L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA · Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. 159 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 27,— TRIMESTRE L. 14,— Estero: ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,—
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'Interno

Martedì 11 Luglio 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziari: L. 5 - Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna: Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

Omaggio ... Fabretto

La grande torre d'avorio

La grande torre d'avorio — come veniva generalmente chiamato il Centro germanico — è crollata. Non si può dare l'annuncio del fatto senza dedicargli un breve commento.

I due manifesti che accompagnarono il crollo della torre d'avorio sono stati dettati dall'ex Cancelliere Brüning, che dopo aver sostituito Monsignor Kaas alla direzione del Centro, ha redatto l'atto di morte del partito che presiedeva. In uno dei due manifesti viene espressa la speranza che le confische, gli arresti cesseranno e che coloro tra i suoi membri che furono arrestati, saranno rimessi in libertà, che la stampa cattolica sarà trattata come gli altri giornali e che «il capo del movimento nazionale-socialista proteggerà gli antichi partigiani del Centro contro la diffamazione e i cattivi trattamenti». Nel secondo manifesto si dice fra l'altro: «Il Centro tedesco non è più. La sua scomparsa dalla scena politica si è compiuta come la sua nascita sessant'anni addietro, fra le tempeste di un'epoca nuova. I suoi milioni di partigiani, educati al dovere civico e al servizio disinteressato della comunità, costituiscono un elemento così prezioso della vita pubblica che alla lunga non potranno e non vorranno essere negletti, allorchè si tratterà di fondere in un modo indissolubile le forze popolari e di difendere lo stato e il popolo contro le potenze di dissoluzione». Quanta tristezza in queste poche parole e in pari tempo quanta dignità. Nell'atto in cui si constata il decesso, viene espressa, patrioticamente la speranza che la grande torre d'avorio possa risorgere per la difesa dello stato e del popolo. Il *Berliner Tageblatt*, dato l'annuncio di morte, esprime lo stesso concetto: «Nessuno dimenticherà — scrive il giornale ex-democratico di Berlino — che il Centro rappresentava delle forze popolari considerevoli. Non si potrebbe fare a meno della loro collaborazione. Siccome il nuovo regime vuole fare posto a tutti i tedeschi, dovrà tenere conto di questo fatto, se i tedeschi divenuti senza patria politica qui o altrove vengono a battere alla sua porta.

Lasciamo ciò che si riferisce all'avvenire che sfugge al nostro sguardo. Non possiamo fare a meno di contemplare il passato del Centro che in alcuni momenti s'è confuso colla storia del popolo cattolico tedesco, sopratutto nel lungo periodo bismarchiano del *Kulturkampf*. Bismarck nel momento della della sua massima potenza politica, dopo di aver vinta l'Austria a Sadowa e la Francia a Sedan, s'era messo in mente di dare il colpo di grazia al Papato. Il *Kulturkampf* iniziato in Germania avrebbe dovuto diffondersi anche in altri paesi. Il Centro uscì vincitore dalla lotta e Bismarck, che non avrebbe voluto recarsi a Canossa, fu obbligato a prendere il cammino.

Dietro la grande torre del Centro stava un popolo e quando un popolo ha fede, è invincibile. Superata la bufera del *Kulturkampf*, che avrebbe dovuto segnare la vittoria di Lutero, Luigi Windthorst, la piccola Eccellenza che sconfisse il Cancelliere di ferro, comprese che doveva infondere nuovo sangue alle sue truppe elettorali. A München-Gladbach assistette egli stesso con Brantz alla culla del *Volksverein* che doveva preparare le grandi atmosfere sociali per cattolici di Germania. Giuseppe Toniolo — il maestro venerato — trapiantò *mutatis mutandis* il *Wolksverein* in Italia, come fu fatto del resto in altri paesi.

Quando Luigi Windthorst scomparve dalla scena della vita, ci furono ondate di sfiducia generale. Si diceva: «La famosa torre del Centro riposava unicamente su Windthorst, che era un tattico di genio. Ora Windthorst è morto, e con lui sono scomparsi la più parte dell'epopea del *Kulturkampf*: Mallinkrodt, Ketteler, i due Reichensperger, il barone di Franckenstein, il barone di Schorlemer-Alst. Quelli che hanno preso il loro posto, non li hanno sostituiti e le truppe cattoliche, d'ora innanzi, senza capi, non tarderanno a sbandarsi».

(Vedi: D'Etapes en Etapes di Kunnengieser).

Altri dicevano: — Il Centro morirà dei suoi stessi successi. Il giorno non è lontano in cui per la forza stessa delle circostanze, entrerà nella maggioranza del governo, e svanirà ai raggi dei favori ministeriali. Sarà l'inizio della fine. Il Centro infatti non ha ragioni d'essere che come partito di opposizione. E' nato dalla resistenza che il popolo cattolico ha voluto opporre alla persecuzione religiosa suscitata dal Cancelliere di ferro. Ristabilita la pace tra la Chiesa e lo stato, a qual pro mantenere un partito che non ha più alcuna ragione d'essere?

Gli elettori cattolici saranno d'avviso che è giunta l'ora di rinfoderare la spada. Secondo le loro affinità, i loro gusti e le necessità locali delle loro circoscrizioni, ritorneranno ai liberali moderati o ai conservatori da cui si sono staccati. Il Centro ha vissuto.

Queste canzoni, arieggiate in tutti i toni, dovevano venire costantemente smentite dai fatti. Il Centro che indulse alla politica imperialialistica di Guglielmo, non perdette mai l'appoggio de' suoi elettori. Dopo la grande guerra non solo non fu all'opposizione, ma se la costituzione di Weimar, non crollò subito, lo si deve al Centro, che, anche a costo di andare incontro alla impopolarità, fu sempre ai primi posti di responsabilità.

Finalmente, dopo sessant'anni, l'ora della morte venne anche per esso. Ma perchè?

I suoi elettori gli rimasero fedeli sino all'ultimo; e, se malgrado ciò, ha dovuto scomparire dalla scena politica con animo oltremodo accorato, ciò è dovuto al mutamento di sistema. E' subentrato un sistema nuovo di cui si potrà misurare l'efficacia dei frutti che produrrà. Auguriamo che il nuovo sistema possa realmente giovare al terzo Reich, ma se come dice il *Berliner Tageblatt*, il nuovo regime vuole fare posto a tutti i tedeschi, dovrà tener conto delle grandi forze popolari rappresentate sino a ieri nella grande torre d'avorio del Centro. Noi qui ci arrestiamo. Ci sono troppe tempeste in quest'epoca nuova perchè noi possiamo presagire ciò che recherà il domani · ma di fronte al fatto del crollo della grande torre non possiamo non esprimere la nostra emozione.

Al vecchio sistema parlamentare è subentrato un sistema nuovo.

Il crollo del Centro ebbe un'eco vivissima anche fuori di Germania, specialmente tra i cattolici che nei movimenti parlamentari dei rispettivi paesi, si ispiravano ai metodi, agli atteggiamenti del Centro di Germania. Ora il Centro non è più, ma nel dare l'annuncio del suo decesso, l'ex-cancelliere, Brüning, ha espresse parole di inalterabile speranza.

Attendiamo

G. V.

Le grandi manifestazioni in Piazza di Siena

presenziate dal Capo del Governo

Il saggio collettivo dei diecimila ginnasti dopolavoristi
Il suggestivo Carosello storico dell'Arma dei Carabinieri

ROMA, 10 pom.

Il 5.o Concorso ginnico atletico dei dopolavoristi d'Italia, conclusosi ieri al campo della Farnesina, è stato coronato dal grandioso saggio collettivo che si è svolto nel pomeriggio in Piazza di Siena, alla presenza del Capo del Governo.

Alla superba manifestazione, che è stata completata dal Carosello storico dell'Arma dei carabinieri reali, ha assistito una folla di circa 100.000 persone.

Per circa due ore tutti i viali della Villa Umberto, che recano in piazza di Siena, sono stati percorsi da incessanti fiumane di folla.

Il vasto anfiteatro

Alle 16, un'ora prima dell'inizio della manifestazione, il vasto anfiteatro era gremito.

Le squadre dei dopolavoristi che hanno partecipato al saggio si sono concentrate a Villa Umberto nel primo pomeriggio.

L'interminabile corteo dei 10.000 ginnasti nella bianca uniforme sportiva ha sostato lungo il Viale delle Magnolie sino alle 16, quando le 200 squadre prime classificate nel concorso, per un complesso di 3000 atleti, sono entrate nel campo, accolte da un lungo applauso.

Mentre i prescelti per il saggio collettivo assumevano nell'arena la formazione prescritta, le altre squadre si disponevano lungo il verde anello, oltre la spessa siepe di mortella, tra il campo e la degradante massa della folla.

Sul fronte opposto alla Casina dell'orologio era stata eretta una granze tribuna drappeggiata di velluto cremisi per le autorità divisa in tre ordini.

Il palco centrale era riservato al Capo del Governo.

Alti pennoni disposti intorno al campo recavano drappi dai colori nazionali e dell'Urbe. Centinaia di gagliardetti sovrastavano le file compatte degli atleti in campo. Nel verde della mirabile cinta arborea il sole accendeva gli infiniti colori, che animavano lo stupendo spettacolo della folla e ricavava dalla bianca distesa dei ginnasti effetti di grazia ed armonia.

Le bande dopolavoristiche disseminate un po' dappertutto suonavano incessantemente lieti inni e di tratto in tratto il coro della folla prorompeva alto per accompagnare alcuni dei più noti motivi.

Alle 17 precise gli squilli regolamentari annunciano l'arrivo del Capo del Governo. Le squadre dei dopolavoristi scattano sull'attenti e dalla folla partono i primi applausi.

S. E. Mussolini giunge in automobile. Appena ne discende, viene ricevuto da S. E. Starace Segretario del P. N. F. e Commissario straordinario dell'O.N.D. e da tutti i dirigenti dell'O.N.D. Sono presenti numerose autorità tra cui il Presidente del Senato, Ministri, Sottosegretari di Stato, il Governatore di Roma ed il Capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo.

Il Capo del Governo ricevuto l'omaggio delle autorità avanza verso il palco d'onore.

Le acclamazioni a S. E. Mussolini

Quando il Capo del Governo appare alla folla aspettante, una entusiastica acclamazione si leva nello splendore rifulgente della piazza ed acquista un tono sempre più alto sino a coprire il suono concorde delle numerose bande dopolavoristiche e militare, che all'apparire del Capo del Governo avevano intonato Giovinezza. Appena la dimostrazione si placa un istante, dall'alto del palchetto disposto ad un lato del campo l'olimpionico Zampori ordina: Saluto al Capo del Governo! E dalla massa dgeli atleti si leva possente il grido: A Noi.

Altre acclamazioni seguono il saluto dei giovani dopolavoristi, quindi i 3000 atleti in campo iniziano il saggio collettivo.

Nella vasta piazza, tra la più viva attenzione della folla, la massa bianca dei giovani ondeggia ritmicamente nello sviluppo degli esercizi, offrendo una dimostrazione di perfetta intesa e di compiuta maturità atletica. Prorompono frequenti applausi, ai quali molte volte dà il segnale il Capo del Governo.

I tre gruppi di esercizi vengono rapidamente compiuti, i ginnasti serrano al centro e i capi squadra, che prima degli esercizi si erano portati a lato del campo, tornano al loro posto accanto alle rispettive squadre.

Mentre nell'arena avviene questo ordinato movimento, i dopolavoristi disposti intorno alla piazza si rivolgono al Capo del Governo invocandolo ad alta voce, mentre la folla prorompe in una nuova calorosissima dimostrazione.

Ora sale sul palchetto della direzione il Maestro Sarrocchi e sotto la sua guida, accompagnati dalla banda dell'A.T.A.G., i dopolavoristi cantano mirabilmente l'Inno Giovinezza e l'inno del dopolavoro, suscitando una entusiastica acclamazione.

Terminato il canto corale ha subito inizio la sfilata.

I vessilliferi ritornano alla testa delle rispettive colonne, suscitando nella rapida corsa un vivace balenio di fiamme di grande effetto e al suono degli inni i 10.000 atleti si dispongono in file ordinate.

La sfilata è aperta dalle squadre dopolavoristiche degli italiani all'estero che il Capo del Governo saluta romanamente e la folla applaude calorosamente; vengono poi le squadre convenute da tutta Italia precedute dai rispettivi gagliardetti.

La sfilata dei diecimila ginnasti del Dopolavoro dura circa un'ora. Passano dinanzi al Capo del Governo, che saluta le loro insegne.

Le guardie del Re

Terminata la sfilata ha inizio il Carosello storico dell'Arma dei Carabinieri reali.

Sulla piazza lasciata libera dagli atleti dopolavoristi sfilano, al suono di liete marcie militari, i carabinieri a cavallo nelle uniformi delle varie epoche.

Iniziano la sfilata i trombettieri del 1814, data di fondazione dell'arma, che lasciano il passo ad un plotone di carabinieri dello stesso anno, i quali sono seguiti da quelli del 1833.

Le uniformi ricoperte di ori e di argento brillano al sole; mentre la magnifica parata continua con i carabinieri della prima guerra indipendenza (1848). Sono i cavalieri invitti di Pastrengo, Stagoo Somma Campagna, Peschiera che rivivono nella brillante rassegna. Vengono poi i carabinieri di Sardegna (1853).

Le guardie del Re (1868) chiudono questa prima parte della sfilata, che si riferisce al secolo 19.o I Carabinieri del secolo 20.o hanno i loro rappresentanti nei trombettieri del 900. Nei Carabinieri della guerra di Libia (1911-1912), nei carabinieri della grande guerra, che sono accolti dal suono della «Canzone del Piave» e dai Carabinieri del 1933 compresi quelli coloniali.

I corazzieri completano questa seconda rassegna, che la folla applaude entusiasticamente.

Ha poi inizio il Carosello ed i magnifici cavalieri dànno spettacolo di virtuosità concludendo le loro interessanti evoluzioni con la formazione di una grande stella d'Italia, rotante nel verde del campo.

Cessati gli applausi della folla, i partecipanti al Carosello riordinatisi su due colonne di fronte hanno reso con le spade sguainate e con il suono delle trombe il saluto d'onore al Capo del Governo ed hanno quindi lasciato il campo.

Gli applausi, che avevan accompagnato i carabinieri nella loro ultima formazione, tornano a farsi più fragorosi, quando il Capo del Governo accenna a lasciare il palco.

E' una grandiosa acclamazione che si propaga altissima.

Il Capo del Governo dopo essersi compiaciuto con l'on. Starace e con il Colonnello dei carabinieri, direttore del Carosello, lascia il palco.

Alle acclamazioni della folla si unisce il grido dei diecimila dopolavoristi. S. E. Mussolini salito nella sua automobile, lascia piazza di Siena che nelle tenue luci del tramonto assume un aspetto ancor più suggestivo.

I dieci mila ginnasti si dispongono subito in corteo e lasciano la Villa Umberto per recarsi alla tomba del Milite Ignoto.

In Piazza Venezia

Dispostisi in corteo hanno sfilato impeccabilmente agli ordini dei loro dirigenti attraverso le vie di Roma, suscitando la più viva ammirazione della cittadinanza.

Alle 19.30 la testa del corteo è apparsa in Piazza Venezia preceduta dalla musica della Milizia ferroviaria e dal gruppo dei gagliardetti. Dalle 19.30 alle 19,40 le squadre si sono ammassate con la fronte rivolta verso il Vittoriano mentre rapidamente gli sbocchi della piazza si gremivano di folla.

Piazza Venezia nel suo superbo scenario di monumenti presentava un magnifico spettacolo. Tra il più profondo silenzio, mentre la musica intonava la Canzone del Piave, una rappresentanza si è recata a deporre una corona presso la tomba del Milite Ignoto.

Dopo l'omaggio ai gloriosi caduti in guerra, la musica ed il gruppo degli alfieri con i gagliardetti si sono portati presso palazzo Venezie. Dagli schieramenti partivano le prime acclamazioni al Capo del Governo.

Frattanto un'altra rappresentanza si era recata a rendere omaggio all'ara dei caduti fascisti in Campidoglio.

In pochi istanti le acclamazioni al Capo del Governo, cui si è associata entusiasticamente la folla raccoltasi dietro lo schieramento ed agli sbocchi della piazza, si sono fatte intensissime i dopolavoristi rivolta la fronte a palazzo Venezia attendono con impazienza che il balcone si schiuda e che il Capo del Governo appaia.

E il balcone si schiude, il Capo del Governo appare seguito dal Segretario del partito on. Starace, presidente dell'Opera nazionale dopolavoro.

Una dimostrazione entusiastica, prolungata accoglie S. E. Mussolini. Atleti e folla acclamano calorosamente, mentre il Capo del Governo dopo aver salutato romanamente sosta sul balcone. Egli infine fa cenno di voler parlare.

Ristabilitosi rapidamente il silenzio, il Capo del Governo rivolge ai dopolavoristi parole di elogio e di simpatia, che suscitano una nuova imponente dimostrazione.

Quindi il Capo del Governo si ritira mentre i gagliardetti ondeggiano e la folla applaude. Di nuovo il Capo del Governo appare e risponde col braccio levato nel saluto romano all'entusiasmo della moltitudine, che gremisce la vasta piazza.

Poco dopo delle 20 il Capo del Governo rientra e la piazza si sfolla lentamente.

Il Foglio di disposizioni del Segretario del P. N. F.

Un secondo gruppo di deputati incaricati di ispezionare i campeggi

ROMA, 10 pom.

Il Segretario del Partito ha formato il secondo gruppo di deputati, incaricati di ispezionare i campeggi e le colonie, durante il periodo estivo.

Del gruppo, che è convocato il 12 giugno corrente, alle ore 10.30, nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio, per ricevere le istruzioni, fanno parte gli onorevoli: Aldi Mai, Ascendi, Basilene, Bigliardi, Canelli, Cingolani, Franz, Gnocchi, Medici del Vascello, Michelini Muscatello, Pace, Pellizzari, Pennavaria, Perna, Peverelli, Pierazzi, Pisenti, Re David, Ricchioni, Riolo, Rossi, Salvi, Savini, Scarfiotti, Sertoli, Spinelli, Tallarico, Troilo, Ungaro, Verdi, Vinci.

Con lo stesso Foglio di disposizioni il Segretario del P. N. F. ha autorizzato i Rettori delle R. Università, nella loro veste di dirigenti le sezioni locali professori e assistenti universitari dell'A. F. S., a delegare, quando ne ravvisino il bisogno, dei professori fascisti a rappresentare l'Associazione, in seno alle singole facoltà e istituti di istruzione superiore affine di mantenere i necessari collegamenti e di imprimere un'azione unitaria e omogenea alla vita delle sezioni; ha richiamato l'attenzione dei Segretari federali sulla brillante saldezza della lira; ha ricordato ai giovani fascisti aventi obblighi premilitari, di iscriversi ai corsi della M. V. S. N. e di frequentarli.

Il foglio contiene, tra l'altro, direttive riguardanti gli spostamenti di mano d'opera, ordinati dal Commissario per l'emigrazione e la colonizzazione interna.

La domenica cristiana degli Atlantici a Reykiavik

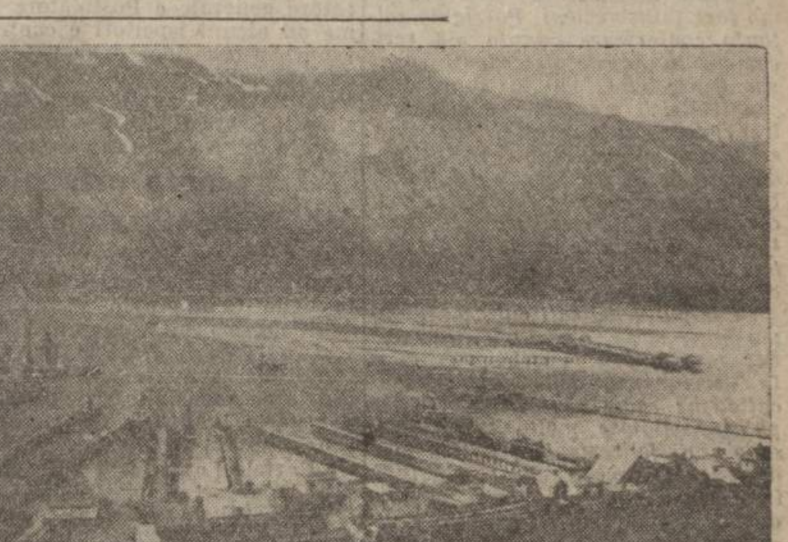
REYKIAVIK, 10 pom.

I ventiquattro apparecchi della Crociera del Decennale sono ancora agli ormeggi, nelle acque di Reykiavik. Riforniti di benzina in misura tale da possedere un'autonomia di volo molto superiore a quella strettamente necessaria per giungere sulle coste del Labrador; messi a punto perfettamente in ogni loro congegno, gli idrovolanti della squadriglia atlantica sono pronti per decollare ad ogni istante e compiere il nuovo balzo, uno dei più ardui della leggendaria impresa.

Non meno pronti delle macchine tricolori sono gli equipaggi, dal generale Balbo, ideatore e capo del grande « raid » collettivo, all'ultimo motorista e radiotelegrafista.

A qualunque ora del giorno e della notte questa valorosa centuria azzurra è disposta a riaffrontare serenamente i rischi del memorabile volo in corso di esecuzione, consapevole della propria forza e fiduciosa nella preparazione accuratissima di ogni dettaglio della seconda trasvolata dell'Oceano atlantico.

Fino ad oggi, però, l'atteso segnale di partenza non si è avuto. Il ritardo, per quanto non sia del tutto gradito, non è fuori delle previsioni, perchè si sapeva che in Islanda sarebbe stato necessario più che altrove aspettare le condizioni meteorologiche più felici o meno sfavorevoli. D'altra parte il breve rinvio del decollaggio per la quarta tappa non viene per nulla a turbare la regolarità del programma.



Panorama di Reykiavik

Serena attesa

Come ha esplicitamente dichiarato il Ministro Balbo, la squadriglia atlantica non ha fretta. Sarà sufficente alle ali italiane, messaggere di un saluto di pace e di fraternità al popolo degli Stati Uniti, di giungere a Chicago, la metropoli nord-americana che ospita l'esposizione mondiale, entro la fine di luglio.

E tutto fa ritenere che prima che termini il corrente mese lo stormo dei poderosi idro italiani compierà il suo volo trionfale sopra i grattacieli chicagoani.

Come abbiamo detto, le condizioni del tempo si mantengono assai cattive, per non dire addirittura pessime.

Le stazioni meteorologiche organizzate a bordo delle cinque baleniere ingaggiate dalla direzione della Crociera, continuano a inviare più volte al giorno i loro poco incoraggianti bollettini. Nella vastissima zona oceanica posta fra l'Islanda e la Groelandia fittissimi nebbioni, su una enorme estensione, si alleano a un forte vento dominante in altri tratti, per rendere impervia la rotta agli apparecchi del gen. Balbo. Ma non c'è nulla di così mutevole come il tempo ed è quindi possibile che da un'ora all'altra si verifichi quel sospirato cambiamento che consentirebbe al generale Balbo di dare il «via».

Intanto, mantenendosi sempre in contatto con il Capo e lo Stato maggiore dell'impresa, i piloti e gli altri componenti della audace spedizione aerea utilizzano la sosta per riposarsi e accumulare energie, per perfezionare la propria preparazione con lo studio sulle esperienze dei passati giorni. Nella grande sala dell'albergo dove ha preso alloggio Italo Balbo i cento uomini dell'avanguardia azzurra sono stati più volte riuniti a rapporto.

Ieri il giorno festivo ha raccolto gli equipaggi per una cerimonia che non aveva nulla di tecnico: la celebrazione religiosa della domenica. Gli uomini del generale Balbo non hanno dimenticato di essere cattolici, anzi la loro Fede ha durante questi giorni vibrazioni ed accentuazioni significative ed edificanti. In Islanda i cattolici, guidati spiritualmente dal Vicario Apostolico mons. Martino Huelenberg, non sono molto numerosi, ma sono in compenso molto compatti.

La Messa nella Cattedrale

Questo spiega come nonostante la loro relativa esiguità, abbiano saputo e potuto erigersi una bella e grande chiesa cattedrale, dove, appunto, è stato ieri offerto il Divin Sacrificio alla presenza della squadriglia atlantica, cui si erano uniti i fedeli locali e molti turisti americani che fanno scalo a Reykiavik, diretti per via di mare in Europa.

La Messa è stata celebrata da monsignor Huelenberg, il quale, con pensiero che ha trovato grata e commossa corrispondenza nell'animo del gen. Balbo e dei suoi valorosi commilitoni, ha pronunciat ispirate parole di saluto e di augurio, recitando speciali preghiere per il felice esito della Crociera e per il glorioso ritorno in patria degli aviatori italiani.

Il pomeriggio è stato dedicato dagli atlantici alla visita dei principali monumenti di Reykiavik. Una sosta particolarmente lunga è stata fatta nel museo intitolato al nome di uno scultore che è una gloria islandese: Einar Jonsson.

Le autorità e la popolazione continuano a manifestare la più viva e festosa simpatia ai nostri volatori i quali anzi dtvono talvolta sottrarsi amabilmente all'assedio di curiosi e degli ammiratori.

La cosa non è sempre facile specialmente quando curiosi e ammiratori sono i turisti americani, per i quali la caccia all'autografo e alla fotografia è una delle emozioni più gradite.

Ieri il primo Ministro islandese ha preso congedo da Balbo per riprendere il viaggio elettorale nell'interno che era stato interrotto per l'arrivo della Squadra. Balbo lo ha ringraziato anche per le affettuose accoglienze.

Al nostro Ministro continuano a pervenire centinaia di telegrammi di felicitazioni e di auguri di alte personalità del mondo intero.

Radiotelegrammi da Chicago informano che la prossima venuta del generale Balbo suscita colà un immenso interesse. I giornali locali sono pieni di articoli e di fotografie e la popolazione è entusiasta. Il Principe Potenziani ha assunto la direzione del ricevimento insieme al Console generale Castruccio.

Il programma comprende: il primo giorno una rivista delle truppe americane, il saluto del popolo radunato nello stadio della capacità d 125 mila persone, un ricevimento offerto dalla « Dante Alighieri ».

Il secondo giorno un «Te Deum» celebrato nella Cattedrale, una colazione all'esposizione, un pranzo di tremila coperti offerto dalla Colonia italiana di Chicago.

Il terzo giorno una visita alla esposizione ed all'aeroporto municipale, una gita al Lago Genova dove si trova la seconda base di ammaraggio prevista in caso di tempo cattivo, un grande ballo nella sede delal « Italy America Society ».

Il quarto giorno: una colazione offerta dall'ammiraglio Cloverius, una visita al forte Sheridan, un pranzo seguito da ballo al « Tavern Club ».

Vento e nubi al Labrador

CARTWRIGT, 10

Secondo le ultime notizie raccolte qui e controllate con le stazioni navali e l'osservatore di Groenlandia; le condizioni dell'atmosfera sono ancora decisamente contrarie al volo tra l'Islanda e il Labrador, specialmente nel secondo tratto del percorso. A 60 miglia dalla costa americana sono segnalati forti venti discendenti dalla Baia di Baffing e dallo stretto di Dawis. La velocità di tali venti è calcolata in 15 metri al secondo. Si ha ragione di ritenere che questi venti aumentino nelle prossime ore e ammassino densi strati di nubi, provocando inoltre depressioni che potrebbero essere di grande impedimento allo svolgimento di un regolare volo.

Tutta la rete delle informazioni è in pieno e regolare funzionamento. I geofisici italiani hanno postato i loro apparecchi e cominciato le loro osservazioni locali, trasmettendo giorno per giorno i bollettini del tempo alle stazioni collegate e particolarmente alla stazione di Julianehaab in Groenlandia nella quale risiede il prof. Bäuman, che riunisce tutte le informazioni meteorologiche e, confortandole e riassumendole, formula le previsioni per l'intiero Atlantico settentrionale e centrale, e le trasmette a Balbo. Il Comandante della Crociera a sua volta è poi collegato per radio con le singole basi naviganti e terrestri.

Le tappe percorse e quelle da percorrere

RPYKJAVIK, 10

Le giornate di sosta forzata dalle ancor sfavorevoli condizioni atmosferiche, non sono tuttavia perdute per il Comando della Crociera e per gli uomini.

Non è da dire che gli equipaggi si riposino ed ascoltino passare le ore d'attesa nello spiegabile nervosismo di certe contingenze. Tutt'altro: gli uomini hanno con calma e continuità accudito alle loro navi aere, compiendo regolarmente i rifornimenti di carburante e di olio e ponendo gli apparecchi nella migliore condizione.

La popolazione della capitale islandese continua a manifestare in tutti i modi la propria cordiale ospitalità, circondando piloti e avieri di cure e di quella simpatia che fa tanto bene a gente sulla strada di un'impresa tanto bella quanto pericolosa.

Intanto che l'America, nei suoi centri più popolosi e significativi come Chicago e Nuova York, si prepara a ricevere degnamente il gen. Balbo e i suoi uomini, il tempo matura i suoi imperscrutabili eventi. Quasi quattromila chilometri del viaggio d'andata sono stati percorsi: si è a circa un terzo del cammino.

E a proposito di bilanci non sarà male ripetere le tappe del tragitto e la loro portata: Orbetello-Amsterdam Km. 1400; Amsterdam-Londonderry Km. 1000; Londonderry-Reykjavik Km. 1500; Reykjavik-Cartwright Km. 2400; Cartwright-Shediac Km. 1200; Shediac-Montreal Km. 800; Montreal-Chicago Km. 1400; Chicago-Nuova York Km. 1600. Totale Km. 11.300.

Gli scafi alati sono sempre all'ormeggio e i piloti guardano il cielo. Forse domani l'altro, forse domani...

Il Ministro Di Crollalanza

ispeziona i lavori nel porto di Trapani

TRAPANI, 10 pom.

Nel pomeriggio di ieri è qui giunto, proveniente da Palermo l'on. Di Crollalanza, Ministro dei Lavori Pubblici, accompagnato dal Provveditore alle opere pubbliche e dal Capo compartimento dell'Azienda statale della Strada.

Durante il percorso il Ministro ha ispezionato la strada statale sicula settentrionale. A Trapani l'on. Di Crollalanza è stato ricevuto dal Prefetto Mastromattei col quale ha effettuato un vasto giro di ricognizione nel porto rendendosi conto dello stato dei vari lavori in corso.

Il successo della festa popolare

nei giardini reali di Napoli

NAPOLI, 10 pom.

Ieri nei giardini reali, voluta dalle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, è stata ripetuta la festa popolare che tanto entusiasmo destò nei visitatori domenica scorsa e il cui ricavato sarà devoluto a favore dell'ente opere assistenziali del partito. Grande interesse ha destato nell'imponente pubblico accorso la lotteria reale dotata di magnifici premi di S. M. la Regina e dei Principi di Piemonte. Nel cortile dei giardini reali sono state poi cantate canzoni e si è tenuto un interessante programma musicale al quale ha concorso la banda della legione della M. V. S. N. di Salerno. (*Stefani*).

Violento uragano nel Messico

Numerose vittime

MONTEREY (Messico), 10

Un violento uragano si è abbattuto l'altra notte su Victoria nello Stato di Tamaulipas causando considerevoli danni. Pare vi siano parecchie vittime umane, ma finora non si hanno particolari causa l'interruzione delle comunicazioni che non sono state ancora riattivate.

Madrid al buio per lo scoppio di una bomba

4MADRID, 10

Una grossa bomba è scoppiata sabato in una cabina di un trasformatore di questa centrale elettrica piombando nel buio un intero quartiere della città.

Non vi sono vittime. E' stata aperta una inchiesta.

Il viaggio inaugurale della motonave "Oceania,,

ROMA, 10 pom.

La nuova motonave « Oceania » della Società Cosulich ha ieri iniziato da Trieste il suo viaggio inaugurale. Favorita da una bella giornata estiva, la partenza è avvenuta dalla stazione marittima con elegante manovra davanti ad una folla che assisteva dal molo Audace e dalle rive e che si è riversata sul molo dei Bersaglieri nel momento in cui sono stati staccati gli ormeggi. L'urlo delle sirene degli altri piroscafi ha salutato l' «Oceania » che si è rapidamente allontanata puntando su Venezia.

L' « Oceania » giunta a Venezia si è inoltrata nel canale della Giudecca e dopo averlo attraversato in tutta la sua lunghezza ha virato di prua per ormeggiarsi alla banchina del Lloyd Triestino.

L'arrivo a Bari

BARI, 10 pom.

La motonave « Oceania » della Cosulich è giunta stamane proveniente da Venezia e Trieste e si è ancorata nel porto. Essa è una delle prime navi di grosso tonnellaggio, che entrano nel nuovo porto.

Centinaia di passeggieri partecipanti alla crociera mediterranea sono scesi a terra e con automobili e torpedoni hanno compiuto la visita della città. Alle 13 salutata da moltissimo pubblico che affollava il lungomare a nave ha salpato per Taormina. (*Stefani*).

Il Ministro ungherese per le Finanze partito per Londra

BUDAPEST, 10

Il Ministro delle finanze Imredy è partito sabato per Londra ove parteciperà alla seduta dlela Commissione delle conferenze economica mondiale.

Disgrazie aviatorie

ROMA, 10 pom.

Un apparecchio da ricognizione dell'aeroporto di Campoformido pilotato dal sergente Alceo Valderit con a bordo il motorista Romolo Gradara nel ritorno da una normale esercitazione di volo costretto per cause non ancora precisate ad atterrare fuori campo in località Remonzocco capottava incendiandosi. Il pilota in seguito alle ferite riportate è deceduto. Il motorista ha subito lievi contusioni.

Il concordato fra la S. Sede e il Reich parafato ieri a Roma

CITTA' DEL VATICANO, 10 (C.). — *Sabato sera alle ore 18 mentre il cancelliere Hitler faceva al Reichstag le sue dichiarazioni, il Vice Cancelliere Von Papen parafava con l'Em.mo Cardinale Segretario di Stato di Sua Santità il concordato fra la Santa Sede ed il Reich.*

Erano presenti il dott. Buttmann, Direttore Ministeriale agli Interni ed il dott. Saint Kles Cancelliere dell'Ambasciata e le Loro Eccellenze i monsignori Pizzardo ed Ottaviani.

Questo importante atto prevede la firma del Concordato stesso che ci auguriamo molto prossima.

Quanto al contenuto non possiamo fare indiscrezioni. Possiamo soltanto confermare quanto già scrivemmo in queste precedenti corrispondenze cioè, che il concordato con il Reich mantiene in vigore i tre concordati bavarese, prussiano e badense ed anzi li integra trattando materie di pertinenza del Reich. Inoltre esso estende i benefici concordatari al Wurtemberg, alla Sassonia, all'Assia e agli altri territori finora non compresi in quelle convenzioni.

I due punti delicati cui accennammo altra volta, cioè l'appartenenza dei sacerdoti ai partiti politici e la permanenza delle associazioni cattoliche come pure altre materie politico-religiose molto importanti, sono stati felicemente risolti e vi è dunque a ritenere, che si stabilirà in Germania una atmosfera di fiducia fra i governi e i cattolici e viceversa e la Chiesa cattolica potrà svolgere la sua benefica attività di pace a vantaggio di una nazione, che è un fattore così importante per la risoluzione dei gravi problemi che interessano tanto profondamente i destini di Europa.

Dichiarazioni di von Papen

ROMA, 10

Il vice cancelliere del Reichstag, Von Papen, ha fatto oggi alla stampa le seguenti dichiarazioni: «Il concordato fra la S. Sede ed il Reich germanico è stato oggi parafato. La conclusione di tale accordo è storicamente importante poichè per la prima volta dalla fondazione del Reich, questo regola i suoi rapporti giuridici con la S. Sede, ciò che finora era riservato ai singoli Paesi della Germania. Non minore importanza esso riveste però per il fatto che le due alte autorità, dalla cooperazione delle quali dipende il bene dei popoli, le autorità cioè della Chiesa e dello Stato, si assicurano con questo accordo le rispettive sfere di influenza stabilite da Dio e reciprocamente le delimitano per servire in maggiore armonia al benessere spirituale, culturale e statale del Paese.

La chiara delimitazione delle competenze eliminerà in futuro ogni contrasto fra lo Stato e la Chiesa. Sono quindi convinto che il concordato testè concluso gioverà alla missione spirituale della Chiesa, ma anche moltissimo alla pace interna del popolo tedesco ed al divenire dello Stato nuovo. (*Stefani*)

Le attribuzioni e la composizione del Consiglio di Stato prussiano

BERLINO, 10

Il Gabinetto prussiano ha approvato la nuova legge sulla creazione e sulle attribuzioni del Consiglio di Stato Prussiano.

In virtù di tale legge il Consiglio di Stato è un'assemblea consultiva incaricata di dare pareri al Ministero per la trattazione degli affari di competenza ministeriale.

Il Consiglio è composto di tutti i ministri prussiani e di 50 altri membri nominati dal Presidente del Consiglio e scelti nelle tre seguenti categorie: 1.o Sottosegretari di stato; 2.o alti funzionari del Partito Nazionale socialista; 3.o rappresentanti delle chiese, dell'economia, del lavoro e delle scienze e delle arti.

Il Consiglio di stato non procede ad alcuna votazione. Le funzioni di consigliere sono puramente onorarie.

I poteri del Reggente di Ungheria

BUDAPEST, 10

La Camera ha approvato in seconda lettura il dis. di legge sull'estensione dei poteri del Reggente. Durante la discussione ha preso la parola il Presidente del Consiglio Gen. Gombos, il quale dopo avere risposto alle osservazioni mosse da alcuni deputati ha ricordato come il Reggente abbia svolta una lunga e benefica attività e come il governo ritenga assolutamente necessario ampliare le sue prerogative.

L'oratore ha rilevato come dalla discussione sia risultato che in tutti i settori della Camera si trovino uomini che in coscienza approvano il disegno di legge. Circa la questione monarchica sollevata da qualche deputato il Presidente del Consiglio si richiama a quanto ebbe già a dichiarare alla Camera alta e cioè, che si trovano attualmente all'ordine del giorno problemi molto più importanti. Egli ha concluso dicendo che la nuova legge contribuirà ad assicurare la tranquillità che occorre all'Ungheria per compiere costituzionalmente il proprio lavoro di risanamento interno.

Successo paraguayano nel Gran Chaco
1500 morti boliviani

LONDRA, 10

Un comunicato del Ministero della Guerra Paraguaiano informa che le truppe boliviane hanno sferrato ieri un nuovo disperato attacco lungo importanti settori del fronte. L'attacco sarebbe stato respinto con 1.500 morti nelle file boliviane. Le truppe paraguayane hanno fatto un ingente bottino di guerra.

Quando verrà stabilizzato il dollaro

NEW YORK, 10

Il *Journal of Somerce* dice, che è impressione generale che quando il dollaro avrà raggiunto la parità anticacon la lira sterlina e cioè dollari 4.85 per lira sterlina, esso verrà stabilizzato almeno temporaneamente.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 10

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. Em.za il Cardinale Capotosti, Prodatario;

S. E. Mons. Salotti, Segretario di Propaganda Fide;

S. E. Mons. De Yonghe D'Ardoye, Vicario apostolico di Yunnanfu in Cina;

l'abate Etcheverry, Segretario dei Benedettini della Congregazione cassinese.

Il Santo Padre ha ricevuto Don Ricaldone, Rettore Maggiore dei Salesiani con Don Tommasetti, Procuratore generale e Postulatore insieme ad alcuni ispettori e confratelli venuti in occasione della lettura del decreto sullo eroismo delle virtù del Ven. Savio, i quali hanno ringraziato il Santo Padre per avere ordinato la lettura del decreto stesso.

I trecento orfanelli dell'Ospizio Bartolo Longo

Il S. Padre ha ricevuto l'Opera Pontificia di Pompei, 150 giovinette dello Orfanotrofio Femminile e dell'Ospizio per i carcerati, 150 maschi dell'Ospizio Bartolo Longo per i figli dei carcerati presentati dal Patriarca mons. Rossi, Prelato del Santuario Pontificio di Pompei. Erano presenti il Direttore dell'Ospizio Bartolo Longo, fratel Regolo con altri superiori e maestri dei Fratelli delle Scuole cristiane, le suore domenicane addette all'Orfanotrofio e all'Ospizio dei Carcerati con la Superiora Suor Colomba Mazza e il Segretario della prelatura coi cappellani.

Dopo il bacio della mano i giovinetti e le giovinette con accompagnamento della banda hanno cantato l'Inno Giubilare e la preghiera alla Vergine su musica del maestro Morlacchi, su parola del direttore P. Regolo:, hanno offerto al S. Padre un bellissimo rocchetto ricamato dalle orfanelle e dalle figlie dei carcerati, un Crocifisso con Cristo in avorio, una navicella simbolica in bronzo modellata e lavorata nell'Ospizio, un grande album con fotografie delle Opere Pontificie di Pompei: una pergamena con un tesoro spirituale dei figli dei carcerati contenente due milioni e mezzo di buone opere: un cofano con biancheria da chiesa destinata alle Missioni.

Prima dell'udienza il concerto diretto dal M.o Antonio Capasso ha dato un bellissimo saggio nel cortile di S. Damaso.

Terminata l'udienza, prima di lasciare il Vaticano, il concerto ha eseguito l'Inno Pontificio. Nel pomeriggio di oggi il concerto ha dato un saggio musicale al Pincio.

Padri Commissari di Terra Santa

Il Santo Padre ha ricevuto dodici Padri Commissari di Terrasanta, d'Italia, col Padre Custode Nazareno Iacopozzi, i quali si sono riuniti in ritiro spirituale per studiare i mezzi migliori per promuovere gli interessi della religione cattolica nei Luoghi Santi.

Il novello Rettore della Basilica del Santo di Padova

PADOVA, 10

Nel pomeriggio di venerdì è terminato il Capitolo provinciale dei Padri Minori Conventuali.

Come è noto, fu rieletto Ministro Provinciale il Rev.mo Padre Francesco Dall'Oglio, che è pure *locum tenens* del Delegato Pontificio per la Basilica del Santo.

Il Rev.mo Padre Benedetto Lamberto Peroni, il quale per circa dieci anni fu Rettore della Basilica e guardiano del Convento, è stato nominato guardiano del Convento di Vicenza, annesso alla splendida Basilica di San Lorenzo.

La nomina del novello Rettore della Basilica Pontificia del Santo, spetta alla S. Sede, cui il Capitolo Provinciale ha trasmesso una *terna* di nomi.

Ieri è giunta da Roma la nomina. A Rettore della Basilica fu nominato il Rev.mo Padre *Giacomo Gorlatto.*

Padre Gorlatto è ben noto a Padova — e possiamo ben dire in tutta Italia e fuori — per le ottime composizioni *in gregoriano.*

Il novello Rettore della Basilica del Santo è, infatti, uno dei più profondi e geniali studiosi della musica *gregoriana.*

Come maestro e direttore egli sa trarre dalle inarrivabili melodie gregoriane, tutta la recondita bellezza, dando ad esse una *interpretazione sua*, trasfondendo in esse la sua squisita sensibilità, il calore della sua anima di vero e acuto artista.

Come compositore, sempre in gregoriano, egli ha dato numerosi lavori, tra i quali — per ricordare soltanto quelli più noti al pubblico — ricordiamo il *Cantico di Frate Sole* e il *Divi Antonii Transitus*, con i quali Padre Giacomo Gorlatto ha dimostrato che il gregoriano non è un patrimonio statico di bellezze, che si possono ammirare, ma che esso è ben vivo e vitale e capace di rivestire di dolcezze melodiche novelle composizioni.

Squisita anima di artsta sacro, padre Giacomo Gorlatto ha affinato tale sua sensibilità con uno studio incessante.

Nato a Pola quarantaquattr'anni fa, Padre Gorlatto compì gli studi a Camposampiero, a Friburgo (Svizzera) e a Roma. A Friburgo si perfezionò appunto nella musica gregoriana, avendo a maestro il celebre Pietro Wagner.

Da ventidue anni il novello Rettore trovasi a Padova, eccettuata la breve parentesi di un anno, quando fu Guardiano del Convento di Lanciano (Bologna).

Nel Convento del Santo il Padre Giacomo fu il primo Maestro dei Novizi e nella Basilica del Santo egli diresse e dirige la «Schola Cantorum» dei Fratini, la quale, sotto la sua abile ed intelligente bacchetta, devesi giustamente considerare uno dei migliori complessi per l'esecuzione della musica Gregoriana.

Il P. Giacomo Gorlatto poi con zelo e con attività instancabile s'è sempre prodigato per il Sacro Ministero nella Basilica Antoniana.

Il salone dell'auto alla Quarta Fiera del Levante

BARI, 10 pom.

Il gr. uff. Acutis Presidente dell'A.N.F.I.A., ha comunicato alla Fiera del Levante che l'Associazione Italiana Fabbricanti Automobili ha autorizzato e organizzerà direttamente il Salone dell'Auto alla quarta manifestazione fieristica barese.

La notizia può essere completata dalle liete previsioni che già si ha ragione di trarre nei riguardi del pieno successo di questa Mostra alla quale è assicurata la partecipazione di tutte le grandi Case fabbricanti di automobili, mentre la Fiera del Levante sviluppa con non minor successo l'organizzazione della Mostra integrativa di accessori e materiale per auto.

Il Salone che ospiterà questa magnifica esposizione del lavoro italiano, misura una superficie di tremila metri quadri e per quanto riguarda i suoi impianti esso sarà quest'anno notevolmente modificato e abbellito.

Data la speciale e intensa propaganda, che la Fiera va attivando e svolgendo onde raccogliere a Bari il maggior numero di compratori di tale articolo, è certo che il Salone non mancherà di richiamare l'attenzione dei Paesi orientali e levantini sui cui mercati la nostra produzione trova largo collocamento.

Non è azzardato quindi affermare che se il Salone dell'Auto organizzato lo scorso anno, ottenne anche nel campo delle vendite il più lusinghiero successo, questo sarà indubbiamente superato alla quarta manifestazione del prossimo settembre.

La nuova fase della Conferenza economica

Una dichiarazione del Ministro Cordell Hull

NEW YORK, 10 pom.

Le corrispondenze da Washington ai giornali affermano che nel corso di questa settimana si potrà rilevare se vi siano buone ragioni per continuare le discussioni alla conferenza economica di Londra, se sarà meglio sciogliersi e lasciare ogni paese agire a modo suo. Roosevelt tuttavia ha fiducia che la conferenza continuerà e si dichiara che il suo piano di rialzo dei prezzi mondiali non sarà affatto influenzato dalla formazione del blocco dei paesi europei con moneta a parità aurea stabilito a Parigi, mentre il Governo degli Stati Uniti non è disposto ad agire in modo tale da fare abbandonare il tallone oro a questo blocco.

La fiducia di Borah

Le corrispondenze aggiungono che Hull farebbe in questa settimana alla conferenza una dichiarazione di natura più costruttiva.

Seconra il «New York Times» la tensione è alleggerita dalla crescente convinzione che la conferenza sia stata salvata senza che gli Stati Uniti abbiano dovuto sacrificare un atomo del loro prestigio.

Il compito della conferenza economica è difficile, ma non senza speranza, ha dichiarato il senatore Borah, il quale stà rimettendosi dall'operazione chirurgica recentemente subita. Il senatore Borah approva completamente l'atteggiamento di Roosevelt specie per la politica monetaria: Egli ha detto: Roosevelt è un uomo pieno di risorse.

Il Presidente Roosevelt, in quanto egli stesso è proprietario di un fondo in campagna, ha inviato una lettera al segretario di Stato per l'agricoltura Wallace nella quale esorta i produttori di cotone ad annunciare entro questa settimana la loro volontà di appoggiare il programma governativo per una riduzione della produzione.

Il *New York Herald Tribune* afferma che se il ritorno degli Stati Uniti d'America alla parità aurea è come sembra subordinata ad un soddisfacente aumento dei prezzi ed al pareggio del bilancio federale, alla stabilizzazione del dollaro nei confronti dell'oro non potrà avvenire prima del 1935 perchè soltanto allora la ripresa economica chiesta avrà raggiunto il punto nel quale le spese straordinarie per combattere la crisi e la disoccupazione diveranno superflue.

Commenti americani

l'Herald Tribune riferisce il contrasto tra le due diverse tendenze economiche che ora dividono una parte del mondo ufficiale di Washington, una scuola prendendo lo spunto dalla migliorata situazione generale vorrebbe affrettare ad ogni costo il pareggio del bilancio e fermare le possibilità inflazionistiche riducendo le spese per opere pubbliche assai al di sotto dello stanziamento di tre miliardi e trecento milioni di dollari approvato dal Congresso, la seconda scuola invece vorrebbe rafforzare l'offensiva contro la depressione dando pieno corso alle misure inflazionistiche.

Secondo i partigiani di questa teoria il miglioramento avutosi si deve al programma legislativo promosso da Roosevelt e va quindi applicato nella sua integrità per produrre risultati duraturi.

Il presidente non si è pronunciato a favore di una oppure di un altra tendenza e sembra deciso a volere seguire una linea di mezzo.

Il *Baltimore Sun* esaminando le recenti fluttuazioni del dollaro dice che esse rappresenterebbero la fuga del dollaro, poichè forti somme americane sonoemigrate a Londra e nei paesi de' blocco aureo.

Il giornale dice che secondo alcuni computi fatti circa 500 milioni di dollari sarebbero stati trasferiti all'estero da quando gli Stati Uniti d'America hanno abbandonato la parità aurea.

Naturalmente, conclude il giornale, la speculazione entra per buona par

Un discorso di Daladier

Dichiarazioni sul Patto a quattro

PARIGI, 10 pom.

Il sinor Daladier, presidente del Consiglio dei ministri, ha pronunciato un discorso ad un banchetto offerto in suo onore In esso il Presidente del Consiglio ha trattato dell'opera finanziaria della Francia, della politica estera, dell'azione economica, dell'azione sociale e dell'azione di domani.

Parlando della politica estera egli ha detto tra l'altro:

« Nel campo della politica estera il nostro Governo ha coscienza di avere difeso con diligenza i grandi interessi del paese e della pace. Come i Governi democratici che hanno preceduto il nostro, è la Società delle Nazioni che noi abbiamo scelto come perno delle nostre azioni. L'attività sarà tanto più feconda in quanto la collaborazione di tutte le Nazioni sarà divenuta più facile. Volendo risolutamente la pace noi respingiamo le politiche di isolamento, di nazionalismi e di illusioni. Noi crediamo anche che un Governo non ha il diritto di intervenire negli affari degli altri Stati. A Ginevra si sono svolte le discussioni ul disarmo. Noi abbiamo definita la nostra posizione abbiamo dato prova reale della nostra volontà di ridurre gli armamenti senza neanche attendere il risultato di tali lavori.

L'aggiornamento della Conferenza del disarmo che è stato deciso non è cosa nostra. Noi non l'abbiamo accettato che per permettere conversazioni utili e per ridurre divergenze che potrebbero condurre ad uno scacco che noi non vogliamo. La posizione della Francia è chiara. Pronta a partecipare al disarmo simultaneo essa vuole avere la certezza che il disarmo non arà un tranello. Se tutte le Nazioni hanno come noi la volontà di disarmare, se esse dànno come noi stessi, con un leale controllo, la prova della loro sincerità, la pace si troverà considerevolmente rinforzata. Essa lo è già con la conclusione del Patto a quattro. Io non voglio ritornare su tale documento diplomatico di cui ho già mostrato che era il seguito logico della grande costruzione pacifica elaborata dalla fine della guerra in poi. Ma io non credo che la conclusione del Patto a quattro per il quale la fiduciosa approvazione dei nostri alleati della Piccola Intesa e del Belgio ci è infinitamente preziosa, marchi la conclusione di una politica. L'opera continua. Noi intendiamo proseguire le conversazioni cordiali con un grande Paese vicino che ha preso l'iniziativa di offrire questo Patto e da cui ci hanno separato malintesi per troppo lungo tempo prolungati. Dirò anche che la Camera ha approvato con una maggioranza considerevole il Patto di non aggressione coi ovieti che il Presidente Herriot ha avuto il merito e il coraggio di firmare l'autunno scorsa. Da allora noi abbiamo proceduto come la Russia ad uno scambio di addetti militari e ad utili conversazioni di ordine economico da cui noi speriamo eccellenti risultati per i due paesi. Nello stesso modo noi lavoriamo a stringere legami ugualmente utili con gli Stati Uniti. Già il viaggio del Presidente Herriot a Washington ha permesso contatti utili ed ha dato al Governo le più preziose informazioni. Se su un punto preciso divergenze sono sorte, noi lavoreremo ad appianarlo ».

Dopo aver dichiarato che la diplomazia francese è in collegamento amichevole e costante con quella della Gran Bretagna, il signor Daladier ha concluso affermando che la Francia non ha altro pensiero che di lavorare con lealtà ad un riavvicinamento delle nazioni indispensabile alla salvezza comune.

Durante un banchetto della Federazione radicale e radicale socialista del Loir e Cher a Blois, il signor Paoul Boncour, ministro degli Affari Esteri, ha pronunciato un discorso nel quale ha detto tra l'altro che l'unione europea rimasta inoperante nel suo disegno totale si realizza a poco a poco con intese regionali che si chiamano Piccola Intesa, Patto a quattro, Patto orientale di non aggressione e di definizione dell'aggressione, ai quali la diplomazia francese presta, secondo le circostanze, il suo concorso diretto e indiretto.

Goemboes in visita a Vienna

VIENNA, 10 pom.

Il presidente del consiglio dei ministri di Ungheria gen. Goemboes è qui giunto ieri alle 17.45 ricevuto alla stazione dal Cancelliere Dollfuss, dal ministro del commercio Stockinger, dal rappresentante del presidente federale e da numerosi alti funzionari. Ad incontrare alla frontiera il gen. Goemboes si era recato il consigliere di legazione Hornbostel.

Soddisfazione a Budapest

BUDAPEST, 10 pom.

Tutti i giornali pubblicano il comunicato ufficiale annunziante la visita di Goemboes a Vienna e lo fanno seguire da favorevoli commenti. Il « Pester Lloyd » rileva che il viaggio acquista una importanza ancora maggiore per il fatto che avviene su invito di Dollfuss. Goemboes ha accettato l'invito tanto più volentieri in quanto è sempre stata aspirazione della politica ungherese coltivare ed approfondire i rapporti di amicizia con l'Austria senza che le amichevoli relazioni con la Germania ne risentano mutamento. Gli ambienti politici di Austria e d'Ungheria accoglieranno la notizia con grande soddisfazione poichè è da attendersi che tutte le importanti questioni attuali saranno trattate e condurranno, si spera, a risultati apportanti ad entrambi i Paesi uguali vantaggi politici ed economici.

Il *Budapesti Hyrlap* scrive che l'opinione pubblica ungherese accoglie la notizia con la massima soddisfazione. E' evidente che l'Ungheria batte la strada delle realizzazioni pacifiche. E' naturale la necessità di chiarire tutte le questioni di attualità con l'Austria cui l'Ungheria è legata dai ricordi del passato e dalle necessità presenti.

Bollettino Giudiziario

ROMA, 10 pom.

Bentivoglio, cons. della Corte d'App. di Brescia, è coll. a rip. per inferm. e gli è confer. il titolo onorif. di cons. di Corte di Cassazione. — Ronga, cons. di Corte di Cassazione in funz. di pres. di Sezione della Corte d'App. di Milano, è coll. a rip. per età e anzian. di serv. e gli è confer. il titolo onorif. di primo presidente di Corte d'App — Natta, cons. della Corte di App. di Genova, è coll. a rip. per età e gli è confer. il titolo onorif. di cons. di Corte di Cassazione. — Benci, sost. proc. gen. di Corte d'App. in funz. di proc. del Re al Trib. di Capodistria, è coll. a rip. per inferm. e gli è confer. il titolo onorifico di sost. proc. gen. di Corte di Cassazione. — Colesanti cons. di Corte di Cassazione in funz. di pres. di Sez. della Corte d'App. di Aquila, è dest. alla Corte di Cassazione. — Molinari, giud. del Trib. di Gorizia, è trasf. al Trib. di Bergamo. — Martini, cons. di Corte d'App. in funz. di presidente di Sez. del Trib. di Trieste, è trasferito alla Corte d'App. di Ancona. — De Marco, giud. del Trib. di Venezia, cessa di far parte dell'Ordine giudiziario perchè nominato sostituto avvocato dello Stato.

Cade da una locomotiva

VERONA, 8

Cadendo da una locomotiva in corsa presso la stazione di Rovereto il macchinista Alessandro Bertorello fu Giovanni di anni 50, abitante a Verona in viale Spolverini 80, ha riportato contusioni, escoriazioni multiple al viso e la frattura del femore sinistro. Trasportato all'ospedale, è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

Due lavoratori schiacciati da un blocco

SAVONA, 10

Sabato, con l'intervento delle autorità, avrebbe dovuto svolgersi la cerimonia di apertura del nuovo tronco della costruenda linea ferroviaria Savona-Altare-San Giuseppe: ma la cerimonia è stata rinviata in seguito ad un grave infortunio. Mentre alcuni minatori stavano preparando il brillamento di una mina, che doveva produrre la apertura della galleria del lotto numero quattro, si è improvvisamente staccato un grosso blocco, che andava ad investire in pieno due lavoratori sopprimendoli.

I morti sono certi Giuseppe Palli di anni 43, nativo di Borgo San Lorenzo, Firenze, residente a Savona, e Giuseppe Briamo di Andrea, savonese, di anni 33, abitante a Lavagnela.

Le colonie marine e montane

ROMA, 10

L'organizzazione delle colonie marine e montane è anche quest'anno in pieno sviluppo. Da Roma sono già partiti numerosi scaglioni per le spiaggie e per i monti e ogni partenza dà luogo a simpatiche manifestazioni di popolo. Anche stamattina alle 9,30 con tre convogli tranviari dei Castelli 300 bambini sono partiti verso la colonia montana di Marino « Italico Sandro Mussolini ». Il soggiorno durerà un mese. Alla partenza assistevano il commissario Federale on. Adelchi Serena che era accompagnato dagli ispettori federali Grotti e Brancia. A salutare i partenti erano le famiglie e numerosa folla. Uno spettacolo di solidarietà, di letizia e di salute.

Contadino che muore per la strada

NAPOLI, 10 pom.

Nel pomeriggio di ieri, in Piazza Nicola Amore, un vigile urbano rinveniva sul selciato un individuo privo di sensi. Il vigile provvedeva subito a fare trasportare il disgraziato all'Ospedale. Nel pio luogo l'individuo non riprese i sensi e poco dopo, nonostante le cure apprestategli, cessava di vivere. Allo scopo di identificarlo un sott'ufficiale di P. S. rovistò negli abiti dello sconosciuto e procedeva così al sequestro di una tessera attraverso la quale riusciva a stabilire che il poveretto era il contadino Giuseppe Ariano, nato a Marzano di Nola nel 1876 ed ivi domiciliato. Contemporaneamente però il sott'ufficiale rinveniva anche un ben fornito portafogli nel quale erano custodite ben 160.000 lire in biglietti di banca e titoli di rendita. E' evidente che l'Ariano era venuto a Napoli per trattare qualche comper.

Il denaro pertanto è stato depositato alla direzione dell'Ospedale che ha provveduto a telegrafare al Podestà di Marzano di Nola per assumere le necessarie informazioni.

NOVITA'!!!

I Vangeli Domenicali

COMMENTATI DA S. AGOSTINO

a cura di Mons. Dr. E. Logi —

Libreria Ed. Fiorentina — Lire 9

Il titolo solo dice tutto — è la migliore raccomandazione. S. Agostino è un commentatore inarrivabile ed inesauribile. Quale miniera di pensieri e di spunti sapientemente qui raccolti! Quale tesoro per i parroci specialmente!

Bel volume di pag. 362 con artistica copertina.

IL CARROCCIO

Sommario del numero di Giugno

IL CARROCCIO — Marcia nel sole.
CRISTINO RHO — Tempo di revisione
GIUSEPPE VALLI — La Spagna non è cattolica ?
EGIDIO CABIANCA — Nella scia di Dante vivo
Don GIOVANNI ROSSI — L'amore è peccato ?
REMO PERONDI — Un'idea che ritorna. (Dopo il raduno di Firenze)
SANTE MAGGI — Post-scriptum
RODOLFO ARATA — Scrittori Cattolici a convegno
S. E. Mons. G. PRANZINI — Vivere in Cristo
IL CARROCCIO — Date giubilari
ICILIO FELICI — Dalla Finestra (Milizie nuove - Idee e pugni - Una riconciliazione)
LIBRI NUOVI — *Segno di contraddizione* di Igino Giordani (P. Mondrone S. J.).

Abbonamento annuo L. 14 - Semestrale L. 7,50.

Direzione e Amministrazione in Bologna, Via Mentana N. 4.

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della nuova targhetta.

L'URICEMIA, LA GOTTA, L'OBESITÀ L'ARTRITISMO, L'ARTERIOSCLEROSI ...ACCIANO TUTTI!

TALI MALATTIE DANNO TERRIBILI SOFFERENZE ED ALTERANO LA PRESSIONE DEL SANGUE.

PREVENITELE E CURATELE CON L'USO COSTANTE DELL'

IDROLITINA

SUPERLITIOSA

SCIENTIFICAMENTE DOSATA

CHE SERVE A PREPARARE LA PIÙ GUSTOSA ACQUA ARTIFICIALE DA TAVOLA .LA MIGLIORE DISSOLVENTE DELL'ACIDO URICO.

RIACQUISTERETE E MANTERRETE COSÌ IL GIUSTO GRADO DELLA VOSTRA SALUTE.

A. GAZZONI & C. BOLOGNA

Abbazia 50% riduzioni da stazione del gno dal 15 lug in poi.
L'ELEGANTE STAZIONE COSMOPOLITA D'ITALIA
Laurana - Gradevole e riposante soggiorno
Infor.: Azienda Cura Abbazia Laurana.

HOTEL QUISISANA & EDEN - ABBAZIA 1.o Ord. Posiz.
incantevole Ogni comodità moderna Cucina eccellente La spiaggia cosmopolita
Chiedere prospetti Pensione completa L. 33 - Riduz. per famiglie - Riduz. ferroviarie

PALACE HOTEL - BELLEVUE - ABBAZIA
Pensione da L. 46, Casa familiare - Pensione da L. 36
Di fronte alla nuova spiaggia - Terrazza sul mare - Orchestra - Cucina rinomata - Autostrada Trieste - Abbazia - Riduzioni ferroviarie

TENIFUGO VIOLANI
del Chimico Farmacista G. VIOLANI - Milano
È prescritto da oltre cinquant'anni dalle primarie autorità mediche, quale RIMEDIO PRONTO, INNOCUO, SICURO contro il
VERME SOLITARIO
L'espulsione della tenia con la testa si ottiene nello spazio di un'ora. Una dose è sufficente

Sacerdoti, religiosi, giovani di buona famiglia al mare di Senigallia
Colonia Marina del COLLEGIO PIO IX diretto dai Fratelli di N. S. della Misericordia Trattamento signorile — Ogni confort — Stabilimento bagneare proprio — Tutti gli sport del mare — Spesa modesta. — Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio - Piazza Duomo Senigallia.

VILLEGGIATURA AL MARE PER SACERDOTI E PER GIOVINETTI BISOGNOSI DI RIPETIZIONI
S. BENEDETTO DEL TRONTO (Ascoli Piceno)
ISTITUTO S. FILIPPO NERI
Nuovissima costruzione acqua corrente per le camere ampie terrazze gabine proprie sulla spiaggia. Diaria per Sacerdoti . . . . . . L. 15
Diaria per giovinetti (fino a 14 anni esclusi gli onorari per le ripetizioni L. 10
Per schiarimenti rivolgersi al Direttore P. Donato Salomone C. O.

VACANZE IDEALI « La nostra villeggiatura paolina per Signorine, già organizzata a Villa Alpina Tonezza,» è aperta quest'anno a Brunico m. 900 s. m. (Pusteria), dal 15 Giugno al 30 Settembre.
Il pittoresco anfiteatro Dolomitico, assicurerà all'apprezzata iniziativa una più vasta adesione e un numero maggiore di iscrizioni.
Per informazioni e iscrizioni
Ufficio Colonie Paoline Via Mercalli 9 Milano. Tel. 573394 oppure; Direzione Villeggiatura Alpina Castello BRUNICO 5

UFFICIO ARALDICO ITALIANO
FIRENZE
VIA MAGGIO 26 - Tel. 20.335 (PALAZZO BANCA CAPPELLI)
Pratiche pel Riconoscimento Genealogico di Titoli Nobiliari. - Ricerche per qualsiasi famiglia.
ACCETTANSI AGENTI OVUNQUE

Mons. Daniele Quaglio
Il Tesoro del Chierico
Seconda edizione Due vol. di complessive pagine 1051
Lire 18.
L'opera è utilissima anche ai Sacerdoti per la direzione d'anime, predicazione, per il decoro della Chiesa e delle Sante Funzioni.
Per gentile concessione dell'autore possiamo cederlo agli abbonati dell'Avvenire d'Italia a sole L. 15.
Inviare L. 15 all'Amministrazione dell'Avvenire d'Italia che spedirà i due volumi franchi di porto. Non si fanno spedizioni se le ordinazioni non sono accompagnate dal relativo importo.

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

Dott. Comm ORESTE BONAZZI
Primario Ospedale Provinciale
riceve per
MALATTIE NERVOSE e MENTALI
dalle 14-16,30 Barberia, 30 Tel. 23914

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento d'indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

UN DIFENSORE DELL'ORDINE

BOURGET

La freschezza intellettuale e l'alacrità laboriosa di Paul Bourget sono veramente ammirevoli: l'insigne accademico ha compiuto, lo scorso settembre, gli ottant'anni e la sua attività di scrittore nè rallenta nè lontanamente accenna esaurimento o stanchezza: ne fanno testimonianza il suo recentissimo volume di novelle, e la seconda serie di quelle sue «note sociali» *Au service de l'ordre*, che egli va pubblicando periodicamente sul «Figaro», chiosando avvenimenti e casi del giorno, e che, raccolte in volume, non mostrano la frammentarietà e occasionalità della loro origine, ma un pensiero organico, una dottrina sistematica, attentamente elaborata, fermamente adottata, eloquentemene espressa.

Nel Bourget il letterato si è sempre affiancato al moralista e al sociologo, dagli «Essais de psycologie contemporaine» a «Etudes et portraits», dalle «Pages» e «Nouvelles pages de critique et de doctrine» a «Quelques temoignages». Lo stesso romanziere del «Disciple», de «l'Etape», di «Un divorce», e di tanti altri suoi lavori ha dimostrato con quali alti e severi intendimenti filosofici e sociali consideri la funzione dell'uomo di lettere avente cura di anime.

Au service de l'ordre è la vigorosa battaglia che un conservatore illuminato, un convinto tradizionalista, un patriota fervente, un cattolico schietto conduce, in un paese e in un momento particolarmente difficili, in circostanze specialmente ostili alla diffusione e penetrazione delle sue idee, contro il sovversivismo e lo spirito rivoluzionario, contro i germi patogeni e le forme morbose che tendono a minare e distruggere la sanità intellettuale e morale dell'individuo e della collettività, fomentando la ribellione delle intelligenze, il pervertimento dei cuori, il disordine della società.

Semplici, lineari, ma saldi e nitidi sono i criterii elementari di questo pensiero. Lo scrittore ricorda il detto di Goethe: «il capolavoro dell'uomo è di durare»; e mostra come, dall' ottantanove in poi, la febbre del nuovo abbia scrollato questo cardine logico dell'edificio sociale; nè la situazione ha migliorato nel dopoguerra, malgrado questa abbia fatto constatare come il paese sia stato salvato dalle virtù ataviche del suo popolo. «Rinforzare queste virtù, preservare quanto ci resta dell'antica disciplina, diffidare degli esperimenti azzardosi che rischiano di comprometterle, considerare la vita collettiva non come un giuoco d'improvvisazione da ricominciare sempre, ma come una continuità da mantenere fortemente e lungamente: questi dovrebbero essere i principii direttivi del pensiero sociale». Perciò i maniaci del nuovo professano per la storia una profonda avversione; essi sanno che la storia è la miglior maestra della vita e la più eloquente dissipatrice di quel vago e nebuloso ideologismo ch'è la loro passione. Contro le vane ideologie, contro il culto del mito, il Bourget ha pagine acute. «L'ideologia — nota — è il modo peggiore di servire all'ideale... Non bisogna confondere l'ideale col mito. Essi si distinguono da ciò che l'ideale è sempre una verità feconda e che accetta la realtà per migliorarla, mentre il mito è una illusione che si serve della realtà per falsarla prima e distruggerla poi».

Per questo l'autore satireggia con vigore quella malattia del secolo ch'egli definisce, con felice neologismo, «momentanéité», la malattia del momentaneo, dell'istantaneo. Già il Bonald aveva, a questo proposito, fatta un'osservazione giudiziosa: «Bisogna marciare col proprio secolo, dicono coloro che chiamano secolo i brevi momenti in cui vivono. Ma, da Tacito in qua, si chiama spirito del secolo ogni disordine che vi regni: *saeculum vocatur*. Non è con un secolo, ma con tutti i secoli che bisogna marciare, secondo le leggi eterne che hanno preceduto uomini e secoli e che gli spiriti saggi di ogni tempo hanno riconosciuto».

Del resto questa pregiudiziale contro la smania del nuovo, questa decisa avversione ai canoni della filosofia politica espressi sul canto dell'*Internazionale*:

Le monde va changer de base...
Du passé faison table rase...

non implica un conservatorismo rigido, uno spirito di classe retrivo che costringa il mondo a fossilizzarsi, la storia a cristallizzarsi: soltanto perchè miglioramenti, progressi, riforme, trasformazioni siano proficue e durevoli devono tener conto della realtà concreta, adattarsi ai fatti, secondo il savio avvertimento di Bacone il quale ammoniva *Nemo naturae nisi parendo imperat*.

Non intendiamo, con questo nostro cenno di segnalazione, seguite il Bourget via via nei vari aspetti della sua polemica e critica, sulla degenerazione parlamentare, sul settarismo giacobino, sui nefasti della scuola laica, sui difetti nell'amministrazione della giustizia, sulla gravità minacciosa del pericolo socialista e comunista, sulle illusioni dell' internazionalismo. Troppo lungo riuscirebbe il discorso e dovremmo anche talora dissentire da qualche opinione troppo esclusiva ed eccessiva; ma quando si marcia contro corrente si comprende come lo sforzo debba essere assai superiore al risultato che s' intende raggiungere. Vorremmo invece dare un particolare rilievo alla frequenza ed alla fermezza con la quale lo scrittore insiste nella rivendicazione della necessità del sentimento religioso e della sua fondamentale importanza per la restaurazione morale e sociale dell'individuo e della collettività. Egli ricorda come lo stesso Faire, un maestro del positivismo, avesse lealmente riconosciuto l'enorme apporto di pudore, di dolcezza, di umanità recato dal vecchio Vangelo alle società moderne, e non tralascia occasione per illustrare quale opera dissennata e crudele compiono coloro che tentano di scristianizzare la Francia. «Non vedono essi che scristianizzare il popolo significa sfrenarlo, allo stesso modo che scristianizzare le alte classi, come fecero i filosofi del secolo XVIII, significava demoralizzarle»? «Che dire delle cecità dei nostri uomini politici i quali non si avvedono che alla diminuzione del sentimento religioso corrisponde un accrescimento delle forze di anarchia, e quale è dunque lo scopo del laicismo se non quella diminuzione?». Con parola eloquente e commossa egli stimmatizza «la sinistra aridità di atmosfera della scuola laica da cui è proscritta ogni poesia religiosa ed ogni efficacia morale». Dal momento che bandite l'idea di Dio e di un senso sovrannaturale dei destini umani, in nome di che cosa si vorrà insegnare il dovere a questi piccoli in cui sono forse latenti i germi delle più pericolose eredità? Quale alimento spirituale alle loro coscienze si può loro fornire quando si nasconde loro l'esistenza di un padre e padrone celeste che dovrà giudicarli se non obbediscono ai suoi comandamenti? E non è forse in questi comandamenti — come concludeva al termine della sua ampia inchiesta il Le Play — il segreto di tutta l'igiene sociale?

Quando si pensi con quale costanza, degna di miglior causa, i nemici dell'ordine sociale e del nome cristiano, vadano oltralpi perseguendo la scristianizzazione della scuola e del popolo, non si può non accordare tutta la nostra fraterna simpatia al fervore ed alla combattività con cui l'insigne scrittore ottuagenario rimane, con giovanile energia, sulla breccia gagliardamente difesa.

Giuseppe Molteni

La mostra agricola meridionale
chiusa a Napoli da S. E. Rossoni

NAPOLI, 10 pom.

Ieri ha avuto luogo la cerimonia di chiusura della prima mostra dell'agricoltura. Una visione particolarmente attraente era offerta da una magnifica esposizione di fiori. Essa è stata visitata nelle prime ore del mattino da S. A. R. il Principe di Piemonte che ha espresso il suo compiacimento agli organizzatori.

Alle ore 10,30 è giunto S. E. Rossoni quale rappresentante del Governo assieme a S. E. Lojacono, S. E. Baratono, Alto Commissario per la provincia.

Dopo aver visitato la mostra i convenuti si sono adunati nel salone del grano ove si è svolta la cerimonia di chiusura. S. E. Baratono, in qualità di presidente del comitato ordinatore, ha riferito al rappresentante del governo e alle autorità sull'opera svolta dagli agricoltori e dal comitato organizzatore. Dopo aver rilevato che tutte le provincie hanno partecipato con generoso slancio alla mostra inviandovi i più svariati prodotti e le più interessanti applicazioni industriali, ha parlato della felice riuscita della giornata del latte, della frutta e del miele, di quelle delle tavole fiorite e dei lavori in fiori. Il numero dei visitatori ammonto a circa 5000.

Anche il bilancio finanziario della mostra oltre a quello tecnico e morale ha avuto un risultato soddisfacente ed ha permesso un'elargizione a favore delle opere assistenziali. S. E. Baratono ha pregato S. E. Rossoni di esprimere al Duce la più viva gratitudine.

S. E. Rossoni fra le vibranti acclamazioni del pubblico ha portato il saluto del Duce e si è associato al plauso tributato dai tecnici agricoli e agli organizzatori della mostra. Dopo aver rilevato che le mostre agricole industriali fanno conoscere meglio l'Italia agli italiani, ha dimostrato la necessità che gli interessi delle varie provincie sieno collegati in una ininterrotta catena di capacità, di volontà, di solidarietà. S. E. Rossoni ha terminato fra vibranti acclamazioni.

Sono stati inviati telegrammi a S. M. il Re, al Principe di Piemonte, alla Duchessa d'Aosta madre, al Capo del Governo, a S. E. Acerbo ed infine è stata offerta una medaglia ricordo a S. E. Rossoni che ha lasciato la mostra fatto segno a manifestazioni di simpatia da parte di una folta massa di rurali convenuti da numerose provincie coi gagliardetti e guidato dall'on. Razza.

Le simpatie fulminee
di un giovane operaio americano

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 10 pom.

(SIS.) - Un operaio di New York, sembra avere la strana prerogativa di attirare sulla sua persona il fulmine. Martino Smith, di 25 anni ,lavorava in una fattoria cinque anni or sono. Sorpreso da un temporale durante i suoi lavori egli si apprestava a ripararsi nell'interno di una casa allorquando ad un tratto egli ebbe la sensazione di essere avvolto in una grande fiammata. Il fulmine lo aveva colpito senza però fargli nessun male.

Giorni or sono egli tornò alla stessa fattoria per eseguire dei lavori sull'identica località di quella in cui era stato colpito dal fulmine. Durante il suo lavoro, di nuovo si scatena un temporale, di nuovo l'operaio cerca riparo, ed all'identico punto di cinque anni or sono egli è stato nuovamente colpito dal fulmine

La bontà di A. Ambrose
Un magistrato di polizia che in 76 anni ha salvato la vita a 20 mila persone

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 10 pom.

(SIC.) - Una vita bene impiegata è stata quella del signor Alessandro Ambrose, magistrato di polizia, il quale in 36 anni di carriera ha salvato la vita a 20.000 persone.

Si tratta di un vasto esercito di persone intenzionate a suicidarsi. Egli racconta che all'inizio della sua professione fu spaventato dal numero di persone le quali si suicidavano giornalmente. Egli pensò che forse con un poco di bontà era possibile evitare almeno una parte dei suicidi A questo scopo, egli institui vicino al suo studio, un piccolo ufficio di cui egli era il solo partecipante e lo chiamò «Ufficio di consolazione»

Era un ufficio aperto a chiunque e a qualunque classe della società Per essere ammessi bastava dire la propria sofferenza Ed allora il buon signore Ambrose ascoltava con pazienza infinita le confidenze di tutti quegli sconosciuti e li sconsigliava, tentava di dare loro conforto e speranza.

Il più delle volte, il suo soccorso era efficace poichè persone che spontaneamente o trascinate da altri giungevano in uno stato di profonda disperazione spesso se ne tornavano via rasserenate o per lo meno avendo abbandonato l'idea del suicidio.

Il sig. Ambrose, ha oggi 76 anni. Egli ha l'aspetto di un vecchietto bonario e la sua intelligenza è rivelata da due occhi assai vivaci. Alla fine di quest'anno egli intende di ritirarsi in una piccola casa di campagna e finirvi tranquillamente la vita.

La magistratura perderà così uno dei suoi più validi aiuti e gli infelici un loro grande amico.

Un nuovo tavolo automatico per il giuoco di bridge

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 10 pom.

(SIC) - I giocatori di bridge accoglieranno con gioia la notizia che è stato inventato un nuovo tavolo da giuoco automatico.

Questo tavolo è provvisto da un congegno che funziona ad elettricità, col quale vengono mischiate e distribuite le carte, evitando così ai giocatori fatica e perdita di tempo.

Il tavolo è munito di una spina elettrica atacçata ad un cordone; questa spina infilata in una qualsiasi presa elettrica fà funzionare il congegno. Ad uno dei lati del tavolino sporge una specie di scatola in legno con un'apertura. Introducendo il mazzo di carte in questa scatola e respingendolo all'interno con una leggerissima spinta, il congegno elettrico funziona ed in un minuto e mezzo i giocatori trovano le carte pronte per la nuova partita.

Deviazioni ed equivoci della Moda

Problemi al vaglio dell'Ente Autonomo - Niente empirismo - La Settimana tecnica - Cartella dei colori - L'ausilio della Principessa di Piemonte garanzia di serietà.

«Sopratutto, niente zelo». Il popolarissimo invito potrebbe essere utilmente rivolto a quanti si occupano della moda italiana.

Valorizzare le iniziative di casa nostra è certo opera meritevole e doverosa. Occorre, però, non superare determinati limiti di equilibrio e discernimento. Altrimenti, com'è risaputo, si rischia di sortire l'effetto opposto.

La moda italiana deve guardarsi dagli amici sperticati e dai lodatori aprioristici. In realtà non servono che a creare equivoci e provocare delusioni. Gl'impazienti e, spesse volte, anche i superficiali sono financo giunti ad anticipare l'atto di nascita della misteriosa creatura, il cui parto è affidato all'opera tenace e illuminata del provvido ente autonomo nazionale. Da ciò il florilegio periodico delle dissertazioni più o meno brillanti ed ispirate sull'immaginaria personalità che i non lodati han creduto di rintracciare ai bordi del Po, nel verde incanto del Parco. Esito concreto: confusioni, contrasti e, soprattutto, in taluni scrittori, l'abitudine di considerare i problemi inerenti alla moda con soverchia disinvoltura. Qualche tratto di prosa colorita, variazioni inutilmente piccanti sulla sensibilità femminile, disegni non sempre originali: ed ecco la moda nuova.

Adelante Pedro

Adelante Pedro...

L'Ente Nazionale non si mostra della stessa opinione: lascia agl'improvvisati il facile compito di trinciare giudizi, trarre illazioni, sfoderare armamentari di pretese novità, e prosegue metodicamente lo svolgimento del suo programma di organizzazione, coordinamento e propulsione.

In primo luogo non bisogna dimenticare che la realizzazione della moda coinvolge vasti interessi di carattere industriale e commerciale. Imbrigliare codeste varie attività ed indirizzarle ad un solo scopo costruttivo, è fatica improba e talvolta irta di ostacoli. L'Ente opera con graduale progressione in una realtà che deve trasformare e adattare allo scopo prefisso. Molto opportunamente a proposito della Moda si è parlato di indirizzo corporativo da seguire; ma quasi sempre, allorchè il principio novatore tende ad attuarsi in qualche branca di vita economica, provoca resistenze passive ed incomprensioni dannose. Niuna meraviglia, dunque, se anche nel campo dell'abbigliamento è necessario procedere con cautela, smussando asprezze, eliminando dualismi, orientando capacità, disincagliando iniziative da vecchie situazioni.

In luogo, dunque, di ammanire ai lettori le consuete... indiscrezioni sulla presunta moda, cerchiamo di delineare le varie fasi attraverso cui l'attività dell'Ente si esplica e manifesta.

Quale esordio delle nostre indagini sarà opportuno accennare ai validi strumenti di consultazione, allestiti in sede propriamente tecnica. Per non correre le alee dell'empirismo, l'attività del sodalizio nazionale, voluto dal Capo del Governo, si vale della collaborazione di ben otto comitati, in cui trovano posto i varii rami attinenti alla Moda. Precisiamo: le industrie tessili sono suddivise in sottocomitati della seta, del rayon, del cotone, lino, canapa, la na; l'abbigliamento femminile in sartorie e confezioni biancherie, in modisterie ed accessori, in pellicce rie; l'abbigliamento maschile nelle sartorie, confezioni biancherie, in cappelli e berretti; maglierie, calzature; accessori guernizioni; stampe scuole; disegni, figurini e modelli artistici.

Interessi interferenti e divergenti

Come ognuno può constatare, il campo di azione è molto vasto e — starei per dire — attraversato da un complesso di interessi quasi sempre interferenti e talora divergenti. All'Ente è commessa la funzione di sceverarli, suscitando, in base anche all'inoppugnabile voce degli esperti, un clima idoneo a potenziare attività, stimolare innovazioni, cementare intese.

In una prima iniziativa concreta promossa dall'Ente è visibile il risultato di un efficacissimo ausilio tecnico.

Si tratta di una cartella dei colori che, apprestata da artisti italiani, dovrà servire di guida a commercianti ed industriali, per conoscere orientamenti e tendenze nelle tonalità cromatiche della moda. La cartella uscirà due volte all'anno in due edizioni: una pubblica e l'altra riservata; la prima sarà accessibile a tutti, mentre la seconda verrà trasmessa soltanto a coloro che si saranno abbonati alle due pubblicazioni. Gli esemplari contenuti nelle cartelle menzionate avranno sempre un colore caratteristico, pure seguendo le tendenze del momento. Ogni tinta avrà tre toni diversi ed ogni tono sarà sviluppato in tre aspetti: brillante, opaco, filato.

La cartella così detta confidenziale conterrà i colori che gli esperti della moda italiana riterranno opportuno prescegliere per la stagione ed uscirà quando le case italiane d'alta moda avranno lanciati i propri modelli in una grandiosa settimana tecnica.

Giova sottolineare la capitale importanza di questa manifestazione, nettamente distinta negli scopi e nello svolgimento, dal carattere della Mostra. La Settimana tecnica si propone, infatti di mettere a contatto tutti coloro che si interessano alla realizzazione di articoli di moda con i produttori di grandi masse o le case di confezioni ed altre ancora particolarmente attrezzate per allestire modelli con quelli riproduttrici dei modelli stessi.

Per codesti giorni converranno a Torino case di confezioni, ditte industriali tessili e di articoli attinenti all'abbigliamento, nonchè tutti i rappresentanti di quelle attività che desiderano esporre prodotti in armonia ai dettami della Moda, allestita da artisti italiani, con prodotti nazionali e concezione originale.

Mercato della moda

La delicata riservatezza della settimana troverà la necessaria salvaguardia in precise norme che predispongono l'esposizione delle singole case e ditte in locali separati. Non meno rigorose sono le disposizioni concernenti l'accesso alla settimana tecnica: soltanto coloro che avranno ottenuto, mediante la presentazione di documenti comprovanti la qualità di produttori, l'invito della presidente dell'Ente, potranno visitare i varii padiglioni.

In tal modo sorgerà a Torino un vero e proprio mercato della Moda, presso cui i visitatori avranno la possibilità di acquistare modelli, riservandone o meno l'esclusiva. La Settimana tecnica sarà contemporanea al lancio dei modelli nei maggiori centri stranieri e, come la Mostra, verrà effettuata due volte all'anno con circa di due mesi di anticipo sulla Mostra stessa.

Un'altra innovazione sembra destinata ad avvivare l'interesse della Mostra della Moda, la quale verrà a conciliare il carattere di esposizione con quello di fiera campionaria. In altri termini: a differenza di quanto è avvenuto nel passato, chi, nel prossimo ottobre, desiderasse acquistare, o, comunque, avere informazioni su modelli e materiali esposti, troverà il personale incaricato di ricevere ordinazioni su campianario e di fornire i dovuti ragguagli.

Nè si creda che questa forma di contrattazione possa riuscire di pregiudizio alla serietà della Mostra favorendo l'affluenza di espositori inadatti. Tutt'altro, poichè la partecipazione delle ditte sarà regolata da un'apposita commissione, incaricata di esaminare modelli e prodotti.

Tornando, per un istante, alla settimana tecnica, dobbiamo ricordare che, accanto alle varie attività inerenti alla moda, figurerà pure l'artigianato, con tutta la produzione di carattere originale. I dirigenti dell'Ente attendono un effettivo contributo da queste libere categorie, che, in un'età verticosa e standardizzata, hanno conservate intatte la genialità e la passione del lavoro, espressione d'iniziative e di visioni personali.

La «Settimana» allineerà dunque, in un armonico quadro tutte le forze produttive dell'importante settore economico, conosciuto con il vago nome di moda. Rettifichiamo: anzichè «allineerà» sarà meglio scrivere dovrà allineare quanti — enti e persone — sono interessati alla moda.

Diserzioni impossibili

E' superfluo aggiungere che, per rendere completa la rassegna, l'Ente confida molto nella fattiva cooperazione delle varie organizzazioni economiche, risiedenti nelle diverse località. Se è vero, com'è vero, che il nostro Paese sta combattendo una pacifica battaglia per affrancarsi dall'estero, tutte le formazioni di questo particolare fronte economico debbono essere presenti. Le assunze assumerebbero l'aspetto di una diserzione.

Perciò non può essere nemmeno supponibile la mancanza di proporzionate rappresentanze di caratteristiche industrie, quali, ad esempio, possono essere quelle del corallo e dei merletti. Nei centri ove hanno sede codeste attività, i dirigenti dei sodalizi economici debbono provocare e rendere possibile il loro intervento alla settimana tecnica. Gli eventuali sforzi dell'inizio potranno essere largamente compensati. L'Ente attende questa fattiva corresponsione alla propria attività. Frattanto nulla tralascia nell'intento di far sorgere e sviluppare quelle iniziative d'istruzione professionale e artistica, capaci di indirizzare e valorizzare le varie manifestazioni della moda.

L'argomento molto delicato ed importante ci porterebbe ad uscire dai limiti di spazio concessi ad un articolo. Preferiamo, quindi, rinviarne la trattazione tanto più che ora siamo impazienti di chiudere queste note affrettate, con una notizia davvero confortante. S. A. R. la Principessa di Piemonte ha accettato la presidenza onoraria del Comitato Nazionale, istituito per la diffusione della nostra moda fra le signore italiane.

L'importanza dell'egida è notevole e non mancherà di avere una benefica ripercussione sulla stessa serietà della moda. E' infatti, evidente che l'augusta figura non potrà avvalorare la propaganda di foggie di vestiti in lizza con il buon gusto e la sobrietà. Anche per questa nuova caratteristica di elegante equilibrio la moda meriterà l'appellativo di «italiana».

Sobria semplicità

Torna qui acconcio ricordare un pensiero espresso da una scrittrice.

Senza spingersi — diceva — ad un canone ideale, come fecero i greci, ritengo si possa asserire che il corpo umano è tuttavia soggetto a leggi determinate di bellezza.

Vi sono delle linee, proporzioni, delle masse, che, salvo deformazioni, si armonizzano fra di loro; ogni parte occupa il suo posto e tutte si equilibrano nell'insieme. La moda vi deve concorrere, ma mi pare inestetica una moda che altera la simmetria naturale, allunga smisuratamente il busto, accomuna su di una stessa linea grasse e magre, sfugge alla legge misteriosa che fà di un essere umano normale un'opera di architettura perfetta.

Riguardo poi all'estetica particolare, questa stessa legge profonda richiede che si accordi la sua intima essenza con l'espressione formale di essa. Esiste per ogni donna un insieme che si armonizza con la sua età, la sua linea, la sua fisionomia morale, insomma; e che fà si ch'ella possa indossare questo e non quel vestito.

Ultima condizione dell'eleganza è la semplicità, sorella gemella della distinzione. Questi due pregi non si separano mai sia nel poramento, sia nei gesti, sia nel modo di parlare, sia nell'abbigliamento, nel quale cercano e richiedono la sobrietà. Sobrietà delle linee, delle guernizioni, di toni. Una sola sfumatura o due colori, che graziosamente si fondono, dànno sempre un insieme distinto. Questi mezzi semplicissimi sono possibili a tutti; e attenuano anche, occorrendo, le piccole lacune della natura.

La presidenza di Sua Altezza la Principessa di Piemonte è dunque, di buon auspicio per la moda italiana, che può veramente, oltrechè risolvere un problema economico, assolvere ad una missione morale. Attendiamo fiduciosi e con l'augurio migliore.

Rodolfo Arata

Le dimissioni dell'on. Ferracini
da presidente dell'Ente della Moda

TORINO, 10 pom.

L'on. Silvio Ferracini ha rassegnato le dimissioni dalla carica di presidente dell'Ente della Moda. Il suo successore non è stato ancora nominato.

Duecento avanguardisti giunti dal Marocco

NAPOLI, 10 pom.

Col piroscafo «Conte Grande» proveniente da New York sono giunti duecento avanguardisti e giovani italiani figli di italiani residenti al Marocco. Ricevuti dal Console della Milizia Portuale Mosconi e dai rappresentanti dell'Opera Nazionale Balilla i duecento giovani hanno poi proseguito per le colonie estive e montane del regime.

Arrivo di 6 unità navali

NAPOLI, 10 pom.

Da Ostia sono giunti in porto gli incrociatori «Giussano» e «Barbiano», gli esploratori «Da Noli» e «Usodimare», i cacciatorpediniere «Ricasoli» e «Sella». Le belle unità della flotta si sono ormeggiate al molo di S. Vincenzo.

Il trentesimo di insegnamento a Friburgo di Paolo Arcari

FRIBURGO, 10

Il Collegio Accademico dell'Università di Friburgo ha tenuto una solenne cerimonia al Teatro Lirico per festeggiare il trentennio dell'insegnamento della lingua italiana all'estero del prof. Paolo Arcari, insegnante in questa università. Fra gli altri oratori ha parlato esaltando la cultura italiana, Il Consigliere federale per gli Affari Esteri S. E. Motta. Era presente anche il R. Ministro d'Italia a Berna S. E. Marchi.

Il Graf Zeppelin torna in Europa

PERNABUCO, 10

Il dirigibile Graf Zeppelin, dopo avere rinnovato qui le sue provviste di carburante parte questa sera per il viaggio di ritorno in Europa con pieno carico di passeggeri. (*Radio Stefani*).

La Litoranea Jonica

Una grande strada lunga 480 Km. - La penisola superiore congiunta alle cinque provincie dell'estremo mezzogiorno

REGGIO CALABRIA, 10

Fra le opere maggiori e più significative cui il regime ha volto particolarmente cura, va certamente annoverata la strada littoranea jonica, che staccandosi da Reggio Cal. gira il Capo Spartivento e per Geraee punta Stilo, Catanzaro Marina e Cretone, risale la costa, attraversa la Lucania e raggiunge la Puglia fino a Taranto collegando le tre zone alla penisola superiore con una magnifica arteria avente le caratteristiche della grande comunicazione per un percorso complessivo di 480 km.

Le ben note condizioni di ambiente, la evidente necessità della strada si erano già imposte all'attenzione dei passati governi; ma era mancata la concezione integrale e organica e sopratutto la volontà e la forza della realizzazione.

Leggi speciali erano state emanate dopo l'unificazione del regno; quella del 1904 per la Lucania, quella del 1906 per la Calabria ed altre successive anche per le isole. Ma l'applicazione era stata lenta, frammentaria, insufficente e nonostante somme considerevoli erogate ma diluite troppo nello spazio e nel tempo i risultati raggiunti erano modestissimi o nulli.

Il Regime ha affrontato in pieno i diversi problemi, coordinando le soluzioni necessariamente interdipendenti, quella della bonifica e quella delle comunicazioni. La Legge del 1906 classificò la strada Litoranea in Provincia di Reggio fra le provinciali. Ma all'atto della pubblicazione della legge per lo sviluppo complessivo di 138 km., non esisteva che una traccia stradale, mancavano indistintamente tutti i ponti sui numerosi torrenti che l'attraversavano e che nella stagione invernale e ad ogni pioggia abbondante divenivano intransitabili.

Rimanevano quindi senza collegamento le vie comunali di accesso a tutti i paesi montani situati sul versante jonico, i quali non avevano modo di raggiungere il capoluogo della provincia che per ferrovia.

Questo stato di cose al 1922 era quasi immutato, solo finita la grande guerra nel 1920 si era iniziato lo studio e la progettazione dei ponti e delle opere d'arte maggiori a cominciare da quelli sul Torbido e sul Garreri.

Nelle provincie di Reggio C. e di Cosenza

Dal 1923 al 1928, epoca in cui la strada fu classificata statale e passò in gestione all'Azienda autonoma statale della Strada a cura dell'Ufficio del Genio civile di Reggio, furono costruiti 20 ponti sui torrenti, che dalle vicine montagne sfociano rapidamente al mare con una spesa complessiva di lire 20.648,000.

Principali fra questi il ponte sul La Verde di metri 1930 e quello sull'Annà di metri 1527.

Dopo il 1928 a cura dell'Azienda della Strada altri ponti minori sono stati costruiti come quello sul torrente Arangea presso Boba e quello sul torrente Burrao presso Monasterace ricostruiti dopo la rovina determinata dalle piene.

E' stato effettuato il trattamento superficiale di incatramatura e di bitumatura nel tratto da Bianconovo a Caulonia ed in vari tratti tra i ponti S. Pietro e S. Elia, mentre sono in corso di esecuzione varianti e sistemazioni diverse per una lunghezza complessiva di circa 16 km. con una spesa di lire 4 milioni.

In provincia di Catanzaro la Litoranea ha una lunghezza totale di km. 155. Al 1923 era costruita per km. 76 ma in tronchi discontinui e quindi poco efficenti. Oggi è al completo per altri 25 Km. e 5 Km. sono in corso di costruzione con tutti i ponti e le opere di arte necessarie ed una spesa di lire 20.500.000. Per completare il percorso restano da eseguire 49 km. di cui alcuni in territorio di bonifica, che sono in parte iniziati e per il resto progettati.

In provincia di Cosenza la situazione era pressochè identica a quella esistente in provincia di Reggio. Su un totale sviluppo di km. 117 solo 26 km. erano costruiti, ma per tratti saltuari e per una sola traccia stradale senza ponti nè altre notevoli opere murarie. Dopo il 1923 sono stati costruiti km. 21 di strada realizzando necessari colocamenti e si è provveduto alla esecuzione dei ponti, fra i quali notevoli quelli sul Crati, sul Coscile sul Paganello, sul Coladi e sul Coserie. Altri 40 km. circa sono in corso di avanzata costruzione. La spesa per le opere completate e in corso di completamento raggiunge la cifra di circa 50 milioni.

Quanto resta da eseguire in provincia di Cosenza per un complesso di circa 30 km. con una spesa prevista di lire 22.000.000, sarà presto un fatto compiuto.

Gli Uffici competenti hanno già pronto tutto il materiale per passare all'atto esecutivo.

Nella Lucania la strada Littoranea jonica non esisteva. Ne è stata iniziata lo costruzione per un tratto di circa km. 38 ricadente quasi tutta in zona della bonifica di Metaponto.

Fuori di questa occorrono solo pochi km. per congiungerla al confine con la provincia di Cosenza.

In Lucania ed in Puglia

L'amministrazione della bonifica procede alacremente e con ritmo fascista all'espletamento del compito affidatole. Quasi tutta la rete stradale è compiuta con numerosi ponti di rilevante importanza tecnica sui fiumi Bradano, Basento, Pavone, Gari e Sinni dei quali alcuni già ultimati ed altri assai vicini al compimento.

La spesa per le opere eseguite ed in corso raggiunge la cifra di lire 17 milioni. Restano da erogare altri 7 milioni per opere secondarie e pavimentazioni.

Anche in territorio pugliese la Littoranea mancava. Verrà costruita ex-novo con uno sviluppo di km. 41 compresi quasi tutti nei territori del la bonifica della Stornara e di Pantano Caggiuni in concessione alla benemerita Opera Nazionale dei Combattenti. Già 24 km. sono quasi ultimati mancano solo qualche ponte di minore importanza; 4 km. sono in corso e circa 11 saranno presto iniziati.

Si stà progettando il tratto di km. 1.500 di allacciamento della strada al porto mercantile di Taranto nonchè il tratto di collegamento tra la stazione di Chiatona ed il comune di Palagianello per una più diretta comunicazione con la città di Bari.

L'arteria stradale correrà per km. 488 attraverso 5 provincie ed avrà le caratteristiche di strada di grande comunicazione (larghezza normale di M. 8 con grandi rettifili dove le condizioni del terreno lo consentano, ampie curve, pendenze lievissime, stupende vedute panoramiche).

La spesa fino ad oggi erogata si aggira attorno ai 120 milioni; circa altri 50 ne occorreranno per il completamento dei tratti ancora incompiuti.

La Littoranea avvicinerà grandemente Cosenza, Matera, Taranto e Bari ridurrà infatti da km. 569 a 240 il percorso tra Cosenza e Matera, da km. 655 a 220 quello fra Cosenza e Bari.

La Lucania sarà congiunta da oriente ed occidente con un percorso di soli km. 37 mentre prima le strade svolgentesi nell'interno della provincia avevano una lunghezza quasi doppia.

In provincia di Taranto la distanza tra questa città ed il confine occidentale verso Matera sarà di soli 41 km. mentre prima occorreva un percorso di circa km. 80 attraverso strade provinciali e lungo la strada Appia N. 7 tutte correnti nell'interno.

La Littoranea Jonica intera, il sistema delle grandi comunicazioni della penisola facilitando quei rapporti e quei tratti longitudinari, che nell'economia generale sono considerati i più vantaggiosi in quanto avvicinano zone a diversa produzione e quindi a diversi bisogni, nonchè le relazioni coi paesi oltremare verso l'Oriente cui per naturale posizione e per le specifiche condizioni dell'attuale momento economico deve essere particolarmente rivolta l'attenzione dei commercianti italiani.

Essa darà anche il modo al turismo, che tanto vantaggiosamente e con sì larghi consensi si esercita lungo i tronchi settentrionali ed occidentali della rete nazionale di spingersi fino alle estreme terre della penisola ove tante bellezze naturali ed artistiche, non abbastanza conosciute e tante memorie storiche della più eletta civiltà, costituiscono motivi inesauribili di sempre nuova attenzione.

L'inagurazione dell'anno accademico
della R. Università per stranieri di Perugia

PERUGIA, 10 pom.

Ieri alla R. Università per stranieri è stato solennemente inaugurato l'anno accademico.

Prima della cerimonia il Sottosegretario on. Solmi, ha visitato la sede dell'Università ricevuto dal Rettore, che gli ha presentata la massa studentesca tra cui sono numerosi ungheresi, olandesi, romeni, indiani et estoni in costume nazionale, egiziani e libanesi. Alle ore 11 nello storico salone dei Notari in Palazzo Municipale, affollatissimo, presenti il Sen. Simonetta, in rappresentanza del Senato, l'onorevole Dudan, in rappresentanza della Camera, il Prefetto, il Podestà, il Segretario federale, senatori e deputati, il Consigliere dell'Ambasciata germanica dr. Suend e numerose altre personalità, il Rettore Gr. Uff. Lupatelli, ha letto la relazione dell'anno accademico precedente, da cui si rileva, tra l'altro, che l'anno scorso si sono avute 1197 lezioni cui hanno assistito 532 studenti appartenenti a 34 nazionalità. Infine S. E. Solmi ha tenuto un'applauditissima prolusione sul tema: «L'idea di Roma nell'alto medio evo».

39 449 viaggiatori di ieri l'altro

ROMA, 10 pom.

Ieri 9 treni popolari e su un percorso medio di andata e ritorno di Km. 416 furono trasportati sulle ferrovie dello stato 39.449 viaggiatori.

Deliberazioni dell' Istituto nazionale della previdenza sociale

ROMA, 10 pom.

Si è riunito, sotto la presidenza dell'on. Bottai, il Comitato esecutivo dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale. Importanti deliberazioni sono state prese per il finanziamento di lavori di bonifica e altresì per lavori di pubblica utilità in corso presso vari comuni del Regno.

Per la lotta contro la tubercolosi il Comitato esecutivo ha preso in esame l'opportunità della costruzione di due nuovi ospedali sanatoriali in regioni che ne difettano, e precisamente uno a Jesi ed un altro, di più vasta capacità, a Torino La decisione è stata favorevole per ambedue le proposte, salvo a definire, per l'ospedale di Torino, la località in cui dovrà sorgere tra le varie che sono state proposte.

La drammatica odissea di Matthern

BERLINO, 10

Le ultime notizie sull'aviatore Matthern gettano un po' di luce sulle circostanze del suo ritrovamento. Matthern ha dovuto prendere terra in conseguenza di un guasto al motore in una località deserta. Il ritrovamento è avvenuto ad opera delle guardie confinarie sovietiche di Anadie. Matthern ha atterrato nella località suddetta il 14 giugno. Il suo apparecchio nel brusco atterraggio ha riportato gravi danni ma il pilota è rimasto illeso. Si ignora come egli abbia fatto a sopravvivere per tutto questo tempo, ma da accenni contenuti negli schematici telegrammi finora pervenuti sembra che egli, ospitato da alcuni boscaiuoli, sia stato da essi rifocillato e nutrito per tutto questo periodo. Matthern non potrà riprendere il volo che nel solo caso in cui arrivi un nuovo motore ciò che nella migliore delle ipotesi richiederebbe una settimana di tempo.

Il programma dei treni popolari per domenica prossima

ROMA, 10 pom.

Ecco il programma delle gite popolari per il giorno 16 luglio prossimo:

Torino-Domodossola. — Terza classe L. 17 (gita facoltativa al Lago Maggiore L. 4, al Mottarone Vetta L. 7, a Pallanza città L. 2, alla Cascata del Toce L. 20, a Bognanco L. 6, a Santa Maria Maggiore L. 4). Torino partenza 6,30, Domodossola arr. 10,43. — Domodossola part. 20,25, Torino arr. 0,20.

Da Torino a Torre Pellice e a Barge. — Terza classe L. 6 (gita facoltativa da Pinerolo a Perosa Argentina L. 2,50, a Ferrero L. 6, a Praly L. 10, a Fenestrelle L. 9,50, a Pra Catinat L. 13,50, a Pragelato L. 15, da Torre Pellice a Bobbio Pellice L. 4, da Barge a Crissolo L. 8). Torino part. 6,5, Torre Pellice arr. 7,42, Barge arr. 6,45. — Barge part. 21,20, Torre Pellice part. 21,50, Torino arr. 23,10.

Torino-Santhià-Biella. — Terza classe L. 10 (gita facoltativa a Oropa lire 4,35). Torino part. 5,45, Santhià arrivo 6,53, Biella arr. 8,7. — Biella partenza 20,30, Santhià part. 21,15, Torino arrivo 22,25.

Torino-Milano. — Terza classe L. 14 (più L. 2 d'ingresso facoltativo alla Mostra Triennale). Torino part. 6,8, Milano arr. 9. — Milano part. 20,56, Torino arr. 0,14.

Torino-Venezia (Festa del Redentore). — Seconda classe L. 53, terza classe L. 32. Torino part. 12,35 del giorno 15, Venezia arr. 20,14. — Venezia partenza 21,52 del giorno 16. Torino arr. 6,3.

Novara-Vercelli-Casale-Sestri Levante. — Terza classe L. 19. Novara part. 4,50, Vercelli part. 5,23, Casale part. 6, Sestri Levante, arr. 10. — Sestri Levante part. 18,20, Casale arr. 22,1, Vercelli arr. 22,45, Novara arr. 23,10.

Cuneo-La Spezia. — Terza classe lire 21. Cuneo part. 4, La Spezia arrivo 10,10. — La Spezia part. 17,50, Cuneo arr. 0,50.

Milano-Varallo Sesia. — Terza classe L. 11 (gita facoltativa a Fobello L. 8,40, a Scopello L. 9,40, ad Alagna L. 18,40). Milano part. 6 Varallo Sesia arr. 9,15. — Varallo Sesia part. 20,10, Milano arrivo 22,45.

Milano-Santhià-Biella. — Terza classe L. 13 (gita facoltativa ad Oropa lire 4,35). Milano part. 5,45, Santhià arrivo 7,33, Biella arr. 8,30. — Biella partenza 20,10, Santhià part. 21,9, Milano arr. 22,55.

Milano-Laveno. — Terza classe lire 5. Milano part. 6,30, Laveno arr. 8,30. — Laveno part. 20,45, Milano arr. 22,28.

Milano P. N.-Varese-Porto Ceresio. — Terza classe L. 5. — Milano part. 6,25, Varese arr. 7,30, Porto Ceresio arr. 8. — Porto Ceresio part. 19,20, Varese partenza 19,55, Milano arr. 20,45.

Milano-Como. — Terza classe L. 4 (treni ordinari). Milano part. 7,37 e 8,40, Como arr. 8,24 e 9,33. — Como partenza 19,22, Milano arr. 20,40.

Milano-Monza-Oggiono. — Terza classe L. 4,50. Milano part. 8,20, Monza arrivo 8,36. — Monza part. 20,31, Milano arrivo 20,48.

Milano-Peschiera. — Terza classe lire 12. Milano part. 7,20, Peschiera arrivo 9,30. — Peschiera part. 21,51, Milano arrivo 23,55.

Milano-Venezia. — Terza classe L. 18 (due treni). Milano part. 13,35 del giorno 15, Venezia arr. 18,17. — Venezia part. 19,20 del giorno 16. Milano arrivo 0,15. (Festa del Redentore). Milano partenza 5,20. Venezia arr. 10,5. — Venezia part. 19,35. Milano arr. 0,45.

Milano-Sondrio. — Terza classe L. 11 (gita facoltativa a Tirano L. 2,50; da Tresenda ad Aprica L. 9). Milano partenza 3,15. Sondrio. arr. 6,30. — Sondrio part. 20,55. Milano arr. 23,58.

Brescia-Venezia (Festa del Redentore). — Terza classe L. 16. Brescia partenza 13,25 del 15. Venezia arr. 16,43. — Venezia part. 21,37 del 16, Brescia arrivo 1,5.

Venezia-Peschiera. — Terza classe lire 13. Venezia part. 5,52, Peschiera arrivo 9,15. — Peschiera part. 21,9, Venezia arrivo 24.

Verona-Venezia (Festa del Redentore). — Terza classe L. 10. Verona partenza 16,30 del 15. Venezia arr. 18,32. — Venezia part. 18,20 del 16, Verona arrivo 20,27.

Schio-Venezia (Festa del Redentore). — Terza classe L. 7. Schio part. 16,30 del 15. Venezia arr. 19. — Venezia partenza 16,45 del 16. Schio arr. 19,15.

Belluno-Venezia (Festa del Redentore). — Terza classe L. 11. Belluno partenza 17,5 del 15. Venezia arr. 19,35. — Venezia part. 17,20 del 16, Belluno arrivo 20,10.

Conegliano-Venezia (Festa del Redentore). — Terza classe L. 6. Conegliano part. 16,39 del 15, Venezia arr. 17,50. — Venezia part. 16,25 del 16, Conegliano arr. 17,30.

Trieste-Venezia (Festa del Redentore). — Terza classe L. 15. Trieste part. 16,20 del 15. Venezia arr. 19,20. — Venezia part. 20,10 del 16. Trieste arr. 23,20.

Trieste-Udine-Villa Santina. — Terza classe L. 15 Trieste-Villa Santina; L. 8 Trieste-Udine; L. 7 Udine-Villa Santina. (Gita facoltativa da Tolmezzo a Paluzza L. 4. da Villa Santina a Comeglians L. 1,80, ad Ampezzo L. 4). Trieste part. 5,50, Udine arr. 7,50. La Carnia arr. 9,20. Villa Santina arr. 10,10. — Villa Santina part. 18,50, La Carnia partenza 19,37, Udine part. 20,56, Trieste arr. 22,55.

Pisino-Pola. — Terza classe L. 6 (treni ordinari). Pisino part. 8,32, Pola arrivo 10,6. — Pola part. 18,35, Pisino arrivo 20.

Buie-Capodistria. — Terza classe L. 5 (treni ordinari). Buie part. 8,32, Capodistria arr. 10,29. — Capodistria partenza 20,33, Buie arr. 21,55.

Udine-Pontile per Grado. — Terza classe L. 8 (comprese L. 3 per il tratto lagunare; treni ordinari). Udine partenza 7,46, Pontile per Grado arr. 8,54. — Pontile per Grado part. 20,18, Udine arrivo 22,15.

Genova-Ormea. — Terza classe L. 12. Genova part. 5,30, Ormea arr. 9,47. — Ormea part. 18,45, Genova arr. 22,36.

Genova-Firenze. — Seconda classe lire 35, terza classe L. 21. Genova partenza 0,55, Firenze arr. 5,39. — Firenze part. 19,20, Genova arr. 0,10.

Bologna-Venezia (Festa del Redentore) — Terza classe L. 14. Bologna partenza 15,45 del 15, Venezia arr. 19,10 — Venezia part. 20,47 del 16, Bologna arrivo 0,1.

Bologna-Peschiera — Terza classe L. 13. Bologna part. 5 Peschiera arr. 7,50 — Peschiera part. 20,55, Bologna arr. 23,40.

Piacenza-Parma-Viareggio — Terza classe L. 19. Piacenza part. 1,25, Parma arr. 2,35, Viareggio arr. 5,55 — Viareggio part. 20,55, Parma arr. 23,52 Piacenza arr. 0,55.

Firenze-Trieste — Seconda classe L. 55, terza classe L. 33. Firenze partenza 22,40, Trieste arr. 7,28 — Trieste part. 21,10, Firenze arr. 6,3.

Ancona-Assisi-Perugia — Terza classe L. 15. Ancona part. 5, Assisi arr. 9,10, part. 12,40, Perugia arr. 13,12. — Perugia part. 19,30, Ancona arr. 0,3.

Roma-Orvieto — Terza classe L. 12. Roma part. 7,15, Orvieto arr. 9,42 — Orvieto part. 19,54, Roma arr. 22.

Roma-Ronciglione — Terza classe L. 9. Roma part. 6,20, Ronciglione arrivo 9,15 — Ronciglione part. 19,43, Roma arr. 22,15.

Roma-Assisi-Perugia — Terza classe L. 18. Roma part. 0,56, Assisi arr. 5,22, Perugia arr. 6,9 — Perugia part. 19,46. Assisi part. 20,23, Roma arrivo 0,30.

Roma-Venezia — (Festa del Redentore). Seconda classe L. 70, terza classe lire 42. Roma part. 6,40 del 15, Venezia arr. 17,25 — Venezia part. 20,30 del 16, Roma arr. 8,01.

Roma-Cassino — Terza classe L. 12. (gita facoltativa a Montecassino lire 5). Roma part. 7, Cassino arr. 9,23 — Cassino part. 20,5, Roma arr. 22,25.

Roma-Napoli — Terza classe L. 18 (due treni a disposizione dei dopolavoristi dell'Urbe; gita facoltativa a Pompei L. 1; a Pozzuoli Solfatara L. 1; a Capri L. 6; al Vesuvio, con partenza dalla Stazione circumvesuviana di Napoli L. 12,50). Roma part. 5,45 e 6, a Napoli arr. 9,40 e 9,55 — Napoli part. 19,40 e 20,35, Roma arr. 23,25 e 0,26.

Napoli-Frossinone — Terza classe lire 15. Napoli part. 4,45, Frosinone arr. 9,27 — Frosinone part. 19,45, Napoli arr. 0,6.

Napoli-Polla-Padula — Terza classe L. 15 (treni ordinari). Napoli par. 7,40 Padula arr. 12,17 — Padula part. 18,14, Napoli arr. 24.

Campobasso-Napoli — Terza classe L. 16 (gita facoltativa a Pompei-Salerno L. 3; a Pozzuoli Solfatara L. 1; a Capri L. 6; al Vesuvio, con partenza dalla Stazione circumvesuviana di Napoli, L. 12,50). Campobasso part. 1,35, Napoli arr. 6,50 — Napoli part. 20,10, Campobasso arr. 0,42.

Avellino-Pompei-Napoli — Terza classe L. 7 (treni ordinari; gita facoltativa a Pozzuoli Solfatara L. 1; a Capri L. 6; al Vesuvio, con partenza dalla stazione circumvesuviana di Napoli, lire 12,50). Avellino part. 7,40, Napoli arr. 9,38 — Napoli part. 19,10 Avellino arr. 21,44.

Bari-Napoli — Seconda classe L. 43, terza classe L. 26 (gita facoltativa a Pompei-Salerno L. 3 a Pozzuoli Solfatara L. 1; a Capri L. 6; al Vesuvio, con partenza dalla Stazione circumvesuviana di Napoli L. 12,50). Bari part. 22,21, Napoli avv. 6 — Napoli part. 23,37 Bari arr. 6,26.

Foggia-Manfredonia — Terza classe L. 4 (treni ordinari). Foggia part. 7,20 Manfredonia arr. 8,9 — Manfredonia part. 20,48, Foggia arr. 21,35.

Reggio Calabria-Catanzaro e Cosenza a Pompei e a Napoli — Seconda classe L. 59, terza classe L. 35 da Reggio C.; seconda classe L. 48, terza classe L. 28 da Catanzaro e da Cosenza (gita facoltativa a Pozzuoli Solfatara L. 1; a Capri L. 6; al Vesuvio con partenza dalla Stazione circumvesuviana di Napoli, L. 12,50). Reggio Calabria part. 20,38, Catanzaro part. 23,13, Cosenza part. 23,5. Pompei arr. 8,53, Napoli arr. 9,45 — Napoli part. 22,35, Pompei part. 23,5, Cosenza arr. 8,15, Catanzaro arr. 8,40, Reggio Calabria arr. 10,10.

Messina-Pompei-Napoli — Seconda classe L. 58, terza classe L. 35 (gita facoltativa a Pozzuoli Solfatara L. 1; a Capri L. 6; al Vesuvio, con partenza dalla Stazione circumvesuviana di Napoli, L. 12,50). Messina part. 20,15, Pompei arr. 8,28, Napoli arr. 9,15 — Napoli part. 22,55, Pompei part. 23,23, Messina arr. 11.

Catania-Palermo — Seconda classe L. 34, terza classe L. 21. Catania part. 0,5, Palermo avv. 7,40 — Palermo part. 19,15, Catania arr. 0,50.

Sassari-Porto-Torres — Terza classe L. 2 (treni ordinari). Sassari part. 8,35, Porto Torres arr. 9 — Porto Torres part. 20, Sassari arr. 20,34.

Iglesias-Cagliari — Terza classe L. 5 (treni ordinari). Iglesias part. 6, Cagliari arr. 7,20 — Cagliari part. 18,48. Iglesias arr. 20,8.

Macomer-Oristano-Cagliari — Terza classe L. 12 da Macomer; L. 8 da Oristano. Macomer part. 5,2 Orstano partenza 6,42 Cagliari arrivo ore 9,15 — Cagliari partenza 18, Oristano arr. 20,34, Macomer arr. 20,42.

Macomer-Chilivani-Sassari — Terza classe L. 10 da Macomer; L. 5 da Chilivani Macomer part. 5,45. Chilivani part. 7,30 Sassari avv. 8,29. — Sassari part. 18,30, Chilivani arrivo 19,38. Macomer avv. 21,14.

Terranova-Chilivani-Sassari — Terza classe L. 10 da Terranova; lire 5 da Chilivani (treni ordinari). Terranova part. 6,50, Chilivani partenza 8,47, Sassari arr. 10,3 — Sassari part. 18,30, Chilivani arr. 10,38, Terranova arr. 21,8.

Gite del giorno 17 luglio (riservate a coloro che la domenica non sono liberi dal lavoro).

Milano-Genova — Terza classe L. 14. Milano part. 6. Genova arr. 9,12 — Genova part. 20,40, Milano arr. 23,53.

La mostra nazionale di fotografia alpina

ROMA, 10

Il Club Alpino italiano comunica: il giorno 15 corrente a Cortina d'Ampezzo saranno inaugurate dall'on. Manaresi, Presidente del C. A. I. e Sottosegretario di Stato per la guerra, le Mostre nazionali di fotografia alpina e dei pittori di montagna organizzate dal Club Alpino Italiano in occasione del quarto Congresso internazionale di alpinismo che avrà luogo dal 1o al 14 settembre.

Richiamo alle armi per 20 giorni di militari delle classi 1904-905-'906

ROMA, 10 pom.

Nel corrente anno saranno richiamati alle armi per istruzione, per la durata di 20 giorni, i seguenti militari in congedo illimitato:

a partire dall'11 agosto:

a) sottufficiali e militari di truppa delle classi 1904, 1905 e 1906 ascritti alla forza in congedo dell'arma di fanteria dei seguenti Distretti, limitatamente alle zone militari per ciascuno indicate: Alessandria 1; Milano 1 (dalla lettera E all'H); Lodi 2, 3; Pavia 1, 2 (dalla lettera S alla Z). Mondovì 4, 5, 7; Piacenza 5;

b) sottufficiali e militari di truppa delle classi 1904 e 1905 ascritti alla forza in congedo dell'arma di fanteria dei seguenti Distretti, limitatamente alle zone militari per ciascuno indicate: Monza 1, 2, 3; Brescia 4; Como 1, 2, 3, 6; Sondrio (tutte le zone); Varese 1; Milano 1 (dalla lettera Q alla Z); Bergamo 3;

c) sottufficiali e militari di truppa delle classi 1904 e 1905 ascritti alla forza in congedo dell'arma del genio telegrafisti dei seguenti Distretti, limitatamente alle zone militari per ciascuno indicate: Casale Monferrato (tutte le zone); Alessandria (tutte le zone); Savona (tutte le zone); Genova (tutte le zone): Mondovì (tutte le zone); Cuneo (tutte le zone); Tortona (tutte le zone); Pavia (tutte le zone); Milano 1, 3; Piacenza (tutte le zone): Monza 1, 2, 3; Lodi (tutte le zone); Treviglio 1, 2, 3; Massa (tutte le zone):

d) sottufficiali e militari di truppa della classe 1904 ascritti alla forza in congedo dell'arma del genio radiotelegrafisti dei seguenti Distretti, qualunque sia la zona militare: Casale Monferrato; Alessandria, Savona; Genova; Cuneo; Monza; Mondovì; Piacenza; Parma; Cremona; Treviglio; Lodi; Bergamo; Pavia; Sondrio; Milano e Tortona;

e) sottufficiali e militari di truppa della classe 1904 ascritti alla forza in congedo del servizio automobilistico militare dei seguenti Distretti, qualunque sia la zona militare: Alessandria; Casale Monferrato; Cuneo; Mondovì; Savona; Genova; Milano; Monza; Como; Varese, Pavia e Lodi:

a partire dall'11 settembre:

f) sottufficiali e militari di truppa della classe 1904 ascritti alla forza in congedo dell'arma di artiglieria da campagna dei seguenti Distretti limitatamente alle zone militari per ciascuno indicate: Udine (tutte le zone); Gorizia (tutte le zone): Sacile (tutte le zone); Padova 1, 2, 7, 8; Belluno (tutte le zone); Treviso 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9; Vicenza 1, 2, 3, 4, 6, 7; Bologna (tutte le zone); Pesaro (tutte le zone); Firenze 2, 3, 4, 5; Ferrara 1, 2; Forlì (tutte le zone): Caserta 1; Aversa (tutte le zone); Nola (tutte le zone); Salerno (tutte le zone); Cosenza 1, 3, 4; Catanzaro (tutte le zone); Reggio Calabria (tutte le zone);

g) sottufficiali e militari di truppa della classe 1904 ascritti alla forza in congedo dell'arma di artiglieria pesante campale dei seguenti Distretti, limitatamente alle zone militari per ciascuno indicate: Treviso (tutte le zone): Venezia, 3; Padova (tutte le zone): Belluno (tutte le zone); Rovigo tutte le zone): Ferrara (tutte le zone); Ravenna (tutte le zone): Brescia (tutte le zone); Treviglio 1; Modena (tutte le zone): Reggio Emilia (tutte le zone); Bologna (tutte le zone); Forlì (tutte le zone); Pesaro (tutte le zone); Napoli (tutte le zone): Salerno (tutte le zone): Cosenza (tutte le zone).

h) sottufficiali e militari di truppa della classe 1904 ascritti alla forza in congedo dell'arma di artiglieria pesante e da costa dei seguenti Distretti, Sacile, Belluno, Gorizia, Treviso, Vicenza, Reggio Emilia, Macerata, Ascoli Piceno, Teramo, Chieti, Aquila e Sulmona.

Il richiamo comprende i soli militari già istruiti, e cioè quelli che abbiano compiuto almeno tre mesi di servizio, e sarà effettuato mediante cartolina-precetto.

Saranno esentati dalla chiamata solamente i seguenti militari: a) gli ammalati, in base a certificato medico comprovante l'impossibilità a presentarsi nei primi dieci giorni a decorrere da quello stablito per la chiamata: b) i militari i quali al momento della chiamata siano detenuti o si trovino al confino di polizia: c) i residenti in Colonia o nelle isole del Dodecanneso.

NEGLI ALTI GRADI DELL'ESERCITO

De Bono, Gazzera e Ago comandanti d'Armata

ROMA, 10

Il «Bollettino Militare» odierno conterrà i seguenti movimenti negli alti gradi dell'Esercito:

Generale di Corpo d'Armata in aspettativa per riduzione di quadri, Emilio De Bono, Ministro delle Colonie, assume il rango di Generale Comandante designato d'Armata;

Generale di Corpo d'Armata Pietro Gazzera, Ministro della Guerra, nominato Generale Comandante designato d'Armata;

Generale Pietro Ago, comandante il Corpo d'Armata di Trieste, nominato Generale Comandante designato d'Armata a Torino;

Generale Pirzio Biroli, a disposizione, nominato Comandante del Corpo d'Armata di Trieste.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 10

Il «Bollettino Militare» reca fra l'altro: Ufficiali generali: Ago generale di Corpo d'Armata in servizio permanente effettivo, cessa carica comandante Corpo Armata territoriale Trieste ed è nominato generale comandante designato Armata Torino

Pirzio Biroli cessa essere disposizione ed è nominato comandante Corpo Armata territoriale Trieste

Corpo di Stato Maggiore — Tenenti colonnelli: Corlier 4.o Alpini trasferito Corpo Stato Maggiore e destinato Comando Corpo Armata Udine.

Maggiori: Poli comando stato maggiore promosso tenente colonnello.

Arma RR. Carabinieri: Dezio tenente colonnello legione Verona è collocato in ausiliaria per età

Arma Fanteria — Colonnelli: Cornero a disposizione comando Corpo Armata Udine è collocato in ausiliaria per età. Rodriguez a disposizione Corpo Armata Firenze è collocato in ausiliaria a domanda.

Tenenti colonnelli: Vendremin è collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio. Bruno 60.o fanteria è collocato in aspettativa per infermità temporanea proveniente da cause di servizio

Maggiori: I seguenti sono promossi tenenti colonnelli: Tufano 4.o fanteria. Russo 93.o fanteria aiutante campo 18.a brigata fanteria. Damiani maggiore 3.o granatieri (aiutante Campo Brigata Granatieri)

Cavalleria: Colonnelli: Staglieno a disposizione comando corpo armata Milano è collocato in ausiliaria per età.

Tenenti colonnelli: Cirillo, Cavalleggeri Aosta, trasferito ufficio precettazione quadrupedi Corpo armata Verona.

Arma Artiglieria — Colonnelli: Rigoni a disposizione Corpo Armata Bologna giudice supplente Tribunale militare territoriale Bologna è collocato in ausiliaria per età.

Tenenti colonnelli: Cecconi direzione artiglieria comando Corpo Armata Milano in aspettativa è richiamato in servizio destinato al 30.o campagna.

Maggiori: I seguenti sono promossi tenenti colonnelli: Catalano 8.o centro automobilistico. Chiarazzo 25.o campagna destinato 19.o campagna.

Arma Genio — Tenenti colonnelli: Fauchè 5.o genio è trasferito Comando Genio, Trieste

Corpo Commissariato Militare — Colonnelli: D'Accinni commissario a disposizione Corpo Armata Roma cessa disposizione ed è nominato direttore commissariato Comando Corpo Armata Roma.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercato dei bozzoli verso gli ultimi listini

Alba, 8 — Bozzoli pesati kg. 10.640, media giorn. L. 5.018, progr. 5.375.
Asti, 8 — Bozzoli pesati kg. 3110, media giorn. L. 4.997, progr. 5.324.
Badia Polesine, 8 — Bozzoli pesati kg. 54, media giorn. L. 3.230, progressiva 4.041.
Cavour, 8 — Bozzoli pesati kg. 1040, media giorn. L. 5.065, progr. 5.252.
Cuneo, 8 — Bozzoli pesati kg. 25.200, media giorn. L. 4.954, progr. 5.203.
Fossano, 8 — Bozzoli pesati kg. 3900, media giorn. L. 5.134, progr. 5.269.
Mondovì 8 — Bozzoli pesati kg. 3808, media giorn. L. 4.908, progr. 5.174.
Pinerolo 8 — Bozzoli pesati kg. 1660, media giorn. L. 4.967, progr. 5.157.
Saluzzo, 8 — Bozzoli pesati kg. 2500, media giorn. L. 5.033, progr. 5.234.
Torino, 8 — Bozzoli pesati kg. 310, media giorn. L.4.737, progr. 4.859.
Acqui, 7 — Bozzoli pesati kg. 6, media giorn. L. 5.020, progr. 5.109.
Forlì, 7 — Bozzoli pesati kg. 105, media giorn. L. 4.070, progr. 4.945.
Marradi, 7 — Bozzoli pesati kg. 234, media giorn. 3.640, progr. 3.697.
Montevarchi, 7 — Bozzoli pesati kg. 3155, media giorn. L. 5.15, progr. 5.30.
Nizza Monf., 7 — Bozzoli pesati kg. 2300, media giorn. L. 4.90, progr. 5.13.
Pergola, 7 — Bozzoli pesati kg. 117, media giorn. L. 3.944, progr. 4.151.
Perugia, 7 — Bozzoli pesati kg. 7386, media giorn. L. 3.600, progr. 3.565.
Cosenza, 8 — Bozzoli kg. 31° da lire 2.80 a 3; adeguato giornaliero L. 2.9891, progr. 3.0553.
Faenza, 2-6 — Bozzolo reale pesato nella giornata kg. 788 per l'importo di L. 2928.98 ed a tutt'oggi kg. 8698.20 per L. 34.987.74.

Mezza galletta e faloppa pesata nella giornata kg. 53.80 per l'importo di L. 96.15 ed a tutt'oggi kg. 1397.67 per L. 2364.02.

Totale complessivo a tutt'oggi kg. 10.095.87 per l'importo di L. 37.351.76.

Bozzolo reale: media definitiva della giornata L. 3.802, progr. 3.938.

Ultimo mercato.

Fossombrone, 7 — Bozzoli venduti a prezzi determinati kg. 1.686, a prezzi indeterminati 514.10, totale 2.200.10 ed a tutt'oggi 99.725.90.

Media definitiva d'oggi L. 3.809, progressiva 4.127.

Rimini, 5-6 — Bozzoli reali contrattati e venduti sul mercato kg. 373.86 per l'importo di L. 909.15, media kg. 2.431: a tutt'oggi kg. 9312.69 per lire 34.323.65. media 3.685.

Prezzo adeguato dei bozzoli dell'anno 1933

Morciano di Romagna. — Bollettino generale dei mercati dei bozzoli tenuti dal 22 giugno al 4 luglio 1933:

Bozzoli indigeni venduti a prezzi determinati kg. 3.229.10 per l'importo di L. 11.793.50, contrattati fuori mercato kg. 1000. Totale kg. 4229.10. Media generale L. 3.479.

L'adeguato generale del mercato bozzoli di Bologna

I bozzoli reali venduti nel nostro mercato, durante tutta la stagione serina ha raggiunto Kg. 2599,200; al prezzo medio generale L. 3,947.

La mezza galletta e faloppa totali Kg. 525,600 per un importo di L. 1186,58 al prezzo medio generale L. 2,257 il Kg.

Borsa cereali

La Sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica all'«Agenzia Stefani» le seguenti quotazioni ufficiali odierne: Frumento facile. Chiusura corrente 88,25, agosto 87,90, ottobre 90,50, dicembre 92,65. Granoturco nominale. Chiusura corrente 45,75, ottobre 47.

Il mercato delle lane

Biella, 7 — La tendenza all'aumento nei prezzi della materia prima viene confermata su tutti i mercati. Le quotazioni di Bradford e dei termini di Anversa e di Roubaix hanno segnato un ulteriore rialzo. A Londra le vendite sono molto animate.

Anche sul nostro mercato, quindi, i prezzi si muovono, sia pur lentamente, in favore dei venditori. La richiesta di pettinato è ora un po' diminuita dato che le fabbriche sono rifornite. Anche il commercio è però meno disposto a vendere.

Le disponibilità di pettinato, presso le pettinature, sono un po' aumentate nell'incrociato, e diminuite nel merino. Sempre ricercati i sottoprodotti.

Campobasso, 7 — Lana di produzione locale L. 5-6.

Livorno, 7 — Lana Scozia a L. 400-450; di Sardegna 280-300; Scozia 425-450; lane lavate Sardegna 800-850.

Napoli, 7 — Lana di Sardegna sudicia matricina bianca scelta a L. 2-2.20; id. bigia agnellina L. 1.90-2; id. di Sicilia matricina 2-2.20; lane di Sardegna lavata a caldo e a freddo 10.70-11; id. a 2/3 velli 8.25-8.75; id. a freddo 6-7; id. agnello bianco 4.60-5.10.

Viterbo, 7 — Lana saltata sopravissana a L. 4.50-5; id. vissana 4-4.50; id. sottovissana 4.50-5; id. ordinaria 3.50-3.75; id. sudicia 2.75-3.

Travolto da botti precipitate da un rimorchio in corsa

REGGIO EMILIA, 10

Ieri l'altro transitava sulla via Emilia, proveniente da Reggio e diretto verso Rubiera, un autocarro con rimorchio, carichi di botti, recante la targa VE 215. Giunto in prossimità della località Sala di Rubiera, per motivo non bene precisato, il carico di botti del rimorchio si sfasciava e le botti rovinavano a terra travolgendo e spezzando uno dei pali della luce e investendo una giovane certa Gina Bozzali di anni 15 di Umberto e il fratellino di 20 mesi.

Nell'urto tremendo il povero bimbo rimaneva col capo sfracellato, mentre la sorella, prontamente soccorsa e tradotta al nostro ospedale dalla benemerita Croce Verde, veniva internata con prognosi riservatissima. La pietosa sciagura appena conosciuta ha profondamente commosso la cittadinanza.

La condanna di un impiegato a quattro anni di reclusione

FIRENZE, 10

Al nostro Tribunale è stato discusso il processo contro Enrico Cipriani scritturale presso la Pretura. Il tribunale lo ha ritenuto responsabile di falso aggravato in scrittura privata, appropriazione indebita aggravata e furto aggravato e lo ha condannato a 4 anni e mesi 6 di reclusione e a L. 1200 di multa col condono di tre anni e della multa.

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Costituito con Decreto Legge 2 settembre 1919, n. 1627 - Convertito in Legge 14 aprile 1921, n. 488

CAPITALE LIRE CENTODUE MILIONI - RISERVE L. 53.339.180,42

Enti sottoscrittori del capitale: CASSA DEPOSITI E PRESTITI — ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI — ISTITUTO NAZIONALE FASCISTA DELLA PREVIDENZA SOCIALE — ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE

SEDE IN ROMA

SECONDA EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI A PREMI

SERIE SPECIALE 4,50%

"ELETTRIFICAZIONE FERROVIE DELLO STATO"

PER LIRE 600 MILIONI

Ammortizzabili in vent'anni, al valore nominale di L. 500, soltanto mediante estrazioni annuali a sorte. Pagamento degli interessi in rate semestrali, al 1.o gennaio ed al 1.o luglio

Nei primi cinque anni, verranno sorteggiati TRE PREMI DI LIRE UN MILIONE OGNUNO, IN CIASCUN ANNO. Il sorteggio dei premi sarà effettuato sulle obbligazioni in circolazione il 1.o dicembre degli anni 1933 a 1937.

Inoltre — in ciascuno dei venti anni di durata del prestito — saranno sorteggiate, annualmente, 1.000 CARTE DI LIBERA CIRCOLAZIONE, IN 1.a CLASSE, SU TUTTE LE LINEE DELLE FERROVIE DELLO STATO, VALIDE PER UN MESE, da utilizzarsi, a scelta dell'obbligazionista, entro il periodo 1.o luglio - 30 settembre.

Le obbligazioni della presente emissione hanno come contropartita una seconda operazione di mutuo, per lire 600 MILIONI, concessa dal *Consorzio di Credito all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato,* in esecuzione del R. D. 2 luglio 1933-XI E. F.

Le annualità dovute dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato al Consorzio di Credito assicurano il pagamento degli interessi, dell'ammortamento e dei premi delle obbligazioni e sono espressamente vincolate al servizio della presente serie speciale di obbligazioni.

Le obbligazioni del Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche sono parificate alle cartelle di Credito Comunale e Provinciale, emesse dalla Cassa Depositi e Prestiti, sono *garantite dallo Stato e sono esenti da qualsiasi tassa o imposta presente o futura.* Esse sono assimilate, ad ogni effetto, alle cartelle fondiarie ed ammesse di diritto alle quotazioni di borsa; sono comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di Emissione è autorizzato a concedere anticipazioni, e possono essere accettate come depositi cauzionali dalle pubbliche amministrazioni.

Prezzo di Emissione: L. 455 per obbligazione da L. 500

più interessi (dietimi) dal 1 luglio 1933-XI, data di godimento delle obbligazioni

I titoli definitivi verranno rilasciati all'atto del versamento a saldo, dopo la chiusura della sottoscrizione

Rendimento 5,66% circa, oltre ai premi

I premi in danaro, per complessive Lire 15 MILIONI, rappresentano, per l'insieme delle obbligazioni, un maggior rendimento annuo di L. 0,27 %.

Le obbligazioni della presente emissione vengono offerte al pubblico, a mezzo di un Consorzio sotto la Presidenza della BANCA D'ITALIA, *del quale fanno parte gli Enti ed Istituti qui appresso elencati:*

Istituto Nazionale delle Assicurazioni — Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale — Banca d'Italia — Banco di Napoli — Banco di Sicilia — Banca Nazionale del Lavoro — Istituto di San Paolo in Torino — Monte dei Paschi di Siena — Associazione Nazionale fra le Casse di Risparmio Italiane e Istituto di Credito delle Casse di Risparmio (in rappresentanza delle Casse di Risparmio associate) — **Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banco di Roma — Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali — Banca d'America e d'Italia — Istituto Italiano di Credito Marittimo — Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara — Banco Ambrosiano — Banca Popolare di Milano.**

LE SOTTOSCRIZIONI SI RICEVONO A PARTIRE DAL 10 LUGLIO 1933-XI

COMUNICATO IMPORTANTE

che riguarda le Bandiere per Associazioni di Azione Cattolica.

La Ditta E. MAURI FABBRICA BANDIERE E DIVISE esistente da 30 anni in Via Cappellari 7, causa la demolizione dello stabile, è traslocata in CORSO VITTORIO EMANUELE 26.

RICORDARSI:

E. MAURI FABBRICA BANDIERE E DIVISE: CORSO VITTORIO EMANUELE 26 Telef. 70-932 MILANO per tutte occorrenze in genere chiedete listini, preventivi, disegni a questa grande e perfetta organizzazione industriale che serve bene subito ed a prezzi veramente onesti.

MAURI CORSO VITTORIO EMANUELE 26 MILANO.

Educandato delle Suore Orsoline
Brunico (Pusteria)

Bell'edificio moderno in prossimità del bosco a 10 minuti dalla stazione — Sana educazione morale religiosa — Istruzione accuratissima — Ottimo trattamento — Offre villeggiatura estiva per signorine. Si chiedano i programmi alla Direzione.

PER LE VACANZE

Per quelli che vanno in vacanza, e che certamente vorranno avere la compagnia del loro giornale, apriamo i seguenti abbonamenti straordinari a L'Avvenire d'Italia, con decorrenza degli stessi dal giorno del versamento dell'abbonamento o per un qualsiasi altro periodo indicato all'atto del versamento:

Per 15 giorni	.	L. 3,—
„ 30 „	.	„ 5,—
„ 45 „	.	„ 7.50
„ 60 „	.	„ 10,—

L'importo può essere versato sul nostro conto corr. postale N. 8-815 oppure inviato direttamete all'Uffcio Abbonamenti del giornale L'AVVENIRE D'ITALIA *Bologna — Via Mentana 4*

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da Lire Una.

Villeggiatura

Alle Bimbe o Signorine che desiderano villeggiatura nelle vacanze si offre pensione in luogo climatico altezza metri 500 circa. Sorveglianza materna vitto nutriente ed abbondante, prezzi convenientissimi.

Per schiarimenti rivolgersi Via Andrea Costa 52 «Ginnasio» Bologna ogni giorno feriale dalle 10 alle 12.

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI

CHIANCIANO TERME

REGINA · EXCELSIOR · Ottimo. Indicato per Clero. Chiedere condizioni a mezzo biglietto da visita.

CALALZO CADORE (Dolomiti) m. 818
HOTEL MARMAROLE — Villeggiatura estiva ideale Ogni comodità Giardino Parco Tennis - Garage Prezzi modici. Riduz. ferroviarie. Prospetti

FIRENZE

Hôtel-Pension Jennings Riccioli · Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce — Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

MONTECATINI TERME

HOTEL DE LA VILLE. V. Regina Elena Casa di prim'ordine, centrale ma tranquilla Cucina eccellente e curata Auto alla Stazione Prezzi modici Proprietà Bonelli.

MONTECATINI TERME

HOTEL MARGHERITA. Presso la Stazione Raccomandato a famiglie e Sacerdoti Acqua corrente Ottimo trattamento Prezzi modici.

MONTECATINI TERME

PENSIONE BRENNERO E VARSAVIA — VILLA BRUSCHETTI — Via Bicchierai · Frequentata dal R. Clero a prezzi speciali.

MONTECATINI TERME

ALBERGO PENSIONE MESSINA · Frequentata da Sacerdoti - Ottima cucina - Prezzi convenientissimi - Via Mazzini N. 12.

PORRETTA TERME

PENSIONE HOTEL PORRETTA, posizione amenissima, vasto parco, acqua corrente, bagni, adattissima per famiglia. Pensione da 18-24

RECOARO

TRATTORIA ALL'ISOLA - Pensioni famigliari - Alloggi - Prezzi modici.

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA
VICENZA

GRANDE SUCCESSO

E' uscita la IIa edizione
interamente rinnovata dell'Opera
GIUSEPPE STOCCHIERO

ENTI E BENI ECCLESIASTICI IN ITALIA
DOPO IL CONCORDATO

Seconda edizione interamente rinnovata

E' il manuale giuridico - amministrativo - contabile indispensabile ai Sacerdoti - Magistrati - Avvocati - Procuratori - Notai per l'applicazione e la conoscenza delle leggi Concordatarie in Italia.

Elegante volume in 16.o di pagine 768, ricco di numerosi indici . . . . . **L. 14,—**
— Legato in tela . **L. 17,—**

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentale
PADOVA - Via S. Francesco
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12 - 14

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della nuova targhetta.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 13 - Telefono N. 700

Giunta Diocesana

Adunanza di delegati foraniali

Nella sede dell'A. C. ha avuto luogo l'altro giorno una importante adunanza di delegati foraniali, nella quale furono trattati varii argomenti riguardanti l'Azione Cattolica nell'Arcidiocesi. Essa fu presieduta da S. E.Mons. Arcivescovo e vi intervennero Mons. Vicario Generale, gli Assistenti Ecclesiastici Diocesani ed i dirigenti dell'A. C. Il Segretario Generale don Bosco ha dato lettura della statistica riguardante le diverse Organizzazioni, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Diocesano; gli Assistenti Diocesani hanno riferito sulla situazione della propria Organizzazione; il Sac. prof. Baldassi sul Convegno di Castelmonte (13 agosto) e sul pellegrinaggio diocesano a Roma. A mezzodì tutti i convenuti insieme con S. E. Mons. Arcivescovo, furono ospiti graditi del Seminario Arcivescovile.

Comitato Diocesano

dell'Opera Protezione della Giovine

Per iniziativa del Segretariato della Moralità, con l'intervento della contessa Caracciolo dell'Opera Nazionale, fu costituito anche in Udine il Comitato Diocesano per la Protezione della Giovane. A presidente fu eletta da cont.ssa Margherita Gropplero Cicconi Beltrame; vice presidente la signorina Caterina Mander; segretaria la signorina Anna De Toth; membri il comm. avv. Agostino Candolini e la signorina Maria Bergagna. Da S. E. Mons. Arcivescovo fu nominato Assistente Ecclesiastico il Rev.do Sac. Ermenegildo Bosco. Capo corrispondente per la Provincia il Rev.mo Can. Ubaldo Picco.

Il Comitato ha sede in Via Treppo N. 3, Udine, e l'ufficio è aperto ogni martedì e giovedì dalle ore 10 alle 12.

Festa dei Patroni dell'Archidiocesi

Domani ricorre la festa dei SS. Ermacora e Fortunato, Patroni dell'Archidiocesi.

S. E. Mons. Arcivescovo celebrerà il solenne Pontificale nella Metropolitana alle ore 10,15 impartendo la Benedizione Papale.

Dopo il Pontificale S. E. amministrerà la S. Cresima nella Chiesa di S. Antonio Abate.

Esercizi Spirituali

La *Rivista diocesana* pubblica i turni di Esercizi spirituali che avranno luogo prossimamente e per i quali nella stessa «Rivista» S. E. mons. arcivescovo scrive un appello esortando ognuno a partecipare. Ecco i turni i serie:

Per sacerdoti — Ci saronno due corsi nel Seminario Arcivescovile di Udine: Il primo dal 10 al 16 settembre; il secondo dal 17 al 23 settembre.

Per i sacerdoti novelli, si terranno pure due corsi nella Casa dei RR. Padri Lazzaristi di Via Rivis: il primo avrà luogo dal 16 al 22 luglio; il secondo dal 12 al 18 novembre.

Per giovani — Presso i RR. PP. Lazzaristi dalla sera dell'8 luglio il mattino del 12, festa dei Ss. Ermagora e Fortunato, Patroni dell'Archidiocesi.

Per le maestre — Presso il *collegio Paulini* dal 29 agosto al 2 settembre.

Per le giovani — 1. Presso il *collegio delle Nob. Dimesse* per dirigenti e Socie dal 3 settembre sera all'8 mattina. Retta L. 40.

2. Presso il *Collegio Renati* per Aspiranti maggiori dal 5 settembre sera all'8 mattina. Retta L. 15.

3. A *Cividale* presso le RR. Suore Orsoline per Socie dal 29 agosto sera all'8 settembre mattina. Retta L. 25.

4. A *Gemona* presso le RR. Suore Francescane per Socie dal 29 agosto sera al 2 settembre mattina. Retta L. 25.

5. A *Tolmezzo* per socie al 29 agosto sera al 2 settembre mattina. Retta L. 25.

6. A *Castions di Strada* presso le Suore di N. S. dell'Orto per Socie dall'8 settembre sera al 12 massima. Retta L. 25.

7. Presso il *Convento di S. Spirito* per le giovani dalla sera del 5 alla mattina el 12 agosto. La retta di L. 60 per la prima tavola e di L. 40 per la seconda.

Per le Donne — Presso le *RR. Suore di N. S. dell'Orto* dall'11 al 14 agosto. Il 15 seguirà una giornata sociale.

«Mens sana in corpore sano»

Nella «*Rivista Diocesana*» S. E. Mons. Arcivescovo indirizza ai R.mi Sacerdoti una nobile lettera invitandoli a collaborare per il buon esito delle colonie alpine, marine ed elioterapiche in omaggio al programma di una buona educazione riassunto nell'antico motto «*Mens sana in corpore sano*» e con speciale riguardo alla cura e formazione spirituale e morale della gioventù. A suo tempo abbiamo ato il testo della lettera. Inoltre S. E. Mons. Nogara esorta a partecipare particolarmente alla *Giornata pro Istituto Magistrale Arcivescovile* indetta per il 16 corrente e rammemora a tal fine la importanza di formare delle insegnanti buone che siano all'altezza della loro missione educatrice.

La morte di un ciclista investito da un'auto

Ieri mattina, lungo la strada che da Fanna conduce a Maniago, presso il torrente Polvera, l'automobile guidata dal proprietario Gualdo De Marco investiva il ciclista Mario Santuz di anni 17, che verso le 8 decedeva in seguito alle lesioni riportate. La salma fu trasportata a Maniago a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Dalle prime indagini dei Carabinieri parrebbe che l' investimento debba attribuirsi all'imprudenza del ciclista che tagliava la strada per passare al lato destro a pochi metri di distanza dall'automobile.

Gravelutto di don Minigher

L'egregio amico cav. don Giuseppe Minigher, direttore dello Stabilimento «*Arti Grafiche Friulane*» ed amministratore di «*Vita Cattolica*» è stato colpito da gravissimo lutto con la morte della sua buona e veneranda Mamma, signora Maria, avvenuta sabato mattina a Sauris. La estinta era donna di grande bontà e di elette virtù e da tutti, per le nobili qualità di intelletto e di cuore era amata e stimata. Alla lacrimata salma sono state rese commosse e solenni onoranze funebri con l'intervento di personalità, di Clero, di estimatori.

Al carissimo don Giuseppe così acerbamente colpito nel puro affetto di figlio porgiamo l'attestazione della nostra fraterna compartecipazione al suo grande dolore e ci uniam a Lui nelle fervide preci del suffragio. Alla famiglia tuta i nostri sensi di vivo cordoglio.

I funerali di un aviatore

Domenica mattina in forma austeramente solenne sono state rese le estreme onoranze alla salma del sergente pilota Alceo Valdevit da Fontanafredda presso Sacile.

L'imponente corteo mosse dall'Ospedale militare. Precedevano la Croce astile il cappellano militare capitano don Berardi, la banda presidiaria, una lunga teoria di corone fra cui quelle dei congiunti, del Ministero dell'Aeronautica, del Podestà di Udine, del Comando dell'Aeroporto «Bonazzi» dei commilitoni delle varie squadriglie, ecc. Seguiva il feretro avvolto nel tricolore, circondato da sei colleghi e quindi venivano i famigliari, le autorità civili e militari e un lungo stuolo di personalità. Rendevano gli onori militari reparti armati di avieri.

Dopo le esequie celebrate nella Chiesa di S. Valentino annessa all'Ospedale Militare, i lcorteo attraversò le vie principali della città, fino al piazzale XXVI Luglio, donde la Salma, scortata dai commilitoni, proseguì in autofurgone per il paese natio.

Aviazione civile

Un brevetto di secondo grado

All'Aeroporto «Bonazzi» l'altro giorno, presente la Commissione esaminatrice, il cap. Monzardo, comandante la squadriglia da turismo, l'ispettore maresciallo Annibaldi, il Commissario dell'Aer Club Friulano e l'istruttore della scuola di volo dell'Aero Club cav. Scarton, si sono svolti gli esami per il brevetto civile di secondo grado di Mario Perile, di Fagagna.

L'esame consisteva nelle seguenti prove: 1. prova di altezza e volo librato: raggiungere l'altezza di 800 metri e fermare il motore, quindi atterrare con precisione all'Aeroporto di partenza; 2. prova di abilità, costituita da cinque serie esecutive di giri a destra e a sinistra, formanti un circuito a forma di 8, girando alternativamente attorno a due punti di riferimento fissati al suolo e distanti 500 metri uno dall'altro, sovolando a una quota costante di 200 metri, con susseguente atterraggio di precisione; 3. prova teorica: nozioni generali sul regolamento per la navigazione aerea.

La prova d'esame ha avuto esito brillante.

La partenza degli avanguardisti per il concorso ginnico di Roma

Domenica sera alle 19,30 col treno 500 bis, sono partititi alla volta di Roma, oltre 400 Avanguardisti della città e provincia, concentrati alla stazione ferroviaria di Udine. Questa balda e lieta giovinezza parteciperà al campeggio e al concorso ginnico «Duse».

Commemorazione di Celso Gilberti

La Società Alpina Friulana invita i propri soci alla commemorazione di Celso Gilberti che sarà tenuta dal Presidente prof. Ardito Desio nella Sede Sociale alle ore 21 di oggi 11 luglio.

Le disgrazie

Sono ricorse alle cure del medico di guardia dell'Ospedale Civile, le seguenti persone:

Antonio Croletti fu Antonio di anni 57 da Pieve di Cadore commerciante, per frattura delle ossa nasali in seguito ad incidente automobilistico. Guarigione in 20 giorni.

***

Romeo Vincenzotto di anni 5, per ferita lacera alla fronte con ematoma periorbitaria, in seguito ad investimento ciclistico. Guarigione in 10 giorni.

***

Elio Variolo di Gioacchino di anni 4 per ferita lacero contusa al pollice della mano sinistra avendo avuto il dito preso tra una porta e lo stipite. Guarigione in 8 giorni.

***

Giovanni Claut fu G. B. di anni 39, facchino per lussazione della spalla sinistra riportata cadendo. Guarigione in 10 giorni.

***

Albano Galateo di Pietro di anni 14 da Cussignacco, per ferita da taglio alla pianta del piede sinistro riportata ponendo il piede stesso su di un fiasco rotto. Iniezione antitetanica e guarigione in 10 giorni.

***

Ernesto Saccavino di Valentino di anni 32, barista, per contusione al gomito destro con ematoma sottocutaneo, riportata cadendo. Guarigione in una settimana.

***

Gemma Comuzzi di anni 23 di Enrico, comeriera in via Palladio per ferita lacera alla coscia destra con escoriazioni e graffi. Fu morsicata da un cane della villa Moschioni in Chiavris. Guarigione in 8 giorni.

***

Primo Zavagno di Sante di anni 42 aggiustatore meccanico per ferita lacero strappata al labbro superiore, riportata cadendo dalla bicicletta. Iniezione antitetanica e guarigione in 10 giorni.

L'inizio delle solennità al SS. Redentore

Domenica scorsa con solennità di riti e straordinario concorso di popolo si è iniziato il solenne ottavario nella chiesa del S. Redentore. Alle ore 11 il Rev.mo Vicario Generale ha celebrata la Messa solenne avendo per assistenti il Parroco don Pilosio, il dott. don Baldassi, il prof. don Roiatti e cerimoniere don Pascoli.

La Cantoria di S. Nicolò ha eseguito musica del Güber e del Perosi. Sedeva all'organo il maestro signor Garzoni. Al Vangelo il celebrante ha pronunciato un nobile discorso sulla Redenzione. Nel pomeriggio furono celebrati i Vesperi pontificali. Mons. Giordani, Arciprete di Spilimbergo disse con travolgente e toccante parola il suo primo discorso per l'Ottavario.

La funzione si chiuse con la Benedizione Eucaristica.

Assalto di fumatori

La giornata delle sigarette «Sport» ha avuto domenica scorsa nella nostra città esito lusinghiero. Per tutto il giorno e specie nel pomeriggio le Rivendite di Privative sono state prese d'assalto dai fumatori. La qualità del tabacco è stata notata migliore e anche molti refrattari sono diventati... sportivi.

Il temporale di domenica sera

La cronaca meteorologica registra un voilento temporale che si è scatenato sulla città e nei dintorni verso le 23 di domenica sera.

Frequenti sono state le scariche elettriche; uno dei fulmini, a quanto ci viene segnalato da Remanzacco, si è abbattuto in uno stabile del sig. Antonio Miani, appiccandovi il fuoco.

Nonostante il pronto accorrere dei pompieri, l'incendio ha distrutto un fienile attiguo al fabbricato, causando notevoli danni.

Il temporale, come il solito, ha fatto larga strage di comignoli e di pali telegrafici e telefonici, sei dei quali sono stati stroncati a Basaglia Penta, così da interrompere le comunicazioni fino a ieri mattina, quando sono state riattivate per cura di operai inviati sul posto.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 19; alle ore otto 21; a mezzogiorno 28. Pressione atmosferica 757; umidità relativa dell'aria 93. Cielo coperto con tendenza a perturbazioni temporalesche.

Un altro arresto per l'infanticidio di Cervignano

Abbamo già data notizia dell'arresto a Cervignano della ventiduenne Anna del Ponte che confessò di avere soffocata la propria creatura appena nata. In seguito alle indagini esperite dall' Autorità è stato tratto in arresto il ventiquattrenne Giorgio Pacco, pure da Cervignano, sotto la imputazione di aver istigato la donna a commettere il grave delitto.

Sport

Un incontro di Coppa «Toro» sospeso per incidenti

Il Palmanova ed il Pozzuolo incontratisi domenica sul campo di questo ultimo non ha sortito il desiderato effetto che si sperava.

Le due forti compagini troppo follemente aspiravano al successo, tanto che, per l'eccitazione che dominava il campo alcuni giocatori sono passati alle mani. Questo avveniva verso la fine del primo tempo, quando entrambe le contendenti al proprio attivo contavano un punto.

Al tanto atteso match assisteva un numeroso pubblico che ha abbandonato il campo disgustato e in tumulto. Arbitro il sig. Madotto.

Investito dal treno

Il manovratore ferroviario Guerrino Morè fu Luciano di anni 55 da Ospedaletto Euganeo, residente a Udine, mentre si trovava lungo la linea, fu investito da un treno in manovra. Per fortuna fu colpito solo di striscio e se la cavò con una contusione al torace. Guarirà entro i 10 giorni.

Beve l'inchiostro

L'addetto agli uffici postali Gastone Luigi di anni 43 di Udine, fu accolto all'Ospedale con sintomi di avvelenamento avendo ingerito una buona dose di inchiostro. Fu sottoposto alla lavatura gastrica e messo fuori di pericolo. Non seppe dire come avvenne il fatto.

MONTEAPERTO

Rinvenuto cadavere

Certa Maria Blasutto non vedendo a tarda ora del mattino uscire dalla camera l'unico figlio Giacomo di anni 30 andò per svegliarlo e lo rinvenne cadavere. Il poveretto era deceduto per attacco cardiaco.

Violento incendio

In località Stelli l'altra sera un violento incendio è scoppiato per cause imprecisate nel fienile e in una stalla di proprietà Pietro Forgiarini detto Fazio. Andarono distrutti 70 quintali di fieno, 20 di legna, il tetto e le travature del fabbricato.

I danni ammontano ad oltre 4000 lire.

LE SEMENTI DI STAGIONE

Cavolfiore extra selezione, di Toscana, di Jesi, di Verona tardivo e bonorivo; Endivie e Cicorie ed ogni altro seme. Piante d'ogni genere. Lavori in fiori freschi presso L'ORTO AGRARIO

GASPARINI - UDINE

Telefoni 4-24 4-39

Nessuna buona mamma

deve dimenticare di somministrare ai

ALIMENTO DELSER

"AMYLOTROFINA"

ai suoi bimbi se vuol vederli crescere robusti, belli e rigogliosi.

In vedita presso tutte le Farmacie

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dei giorni 9-10 luglio 1933

Nati	5
Morti	6
Matrimoni	0

Stato civile

Pubblicazioni matrimonio — Nigris Giacinto esercente con Toppazzini Ada casalinga — Romanello Alberto macellaio con Rigo Giuseppina casalinga.

Matrimoni — Maseri Giuseppe disegnatore F. F. S. S. con Maestrutti Olimpia sarta.

Morti — Marchiol Giulia vedova Della Libera fu Pietro di anni 74 pensionata. Valdevit Alceo fu Andrea di anni 22 sergente pilota.

Varie dalla Provincia

A S. GIOVANNI AL NATISONE certo Gatti Angelo da Aiello è precipitato in corsa dalla moto ed ha riportato varie ferite non gravi.

A PALMANOVA in seguito a un furto in campagna sono stati denunciati certi Bono Antonio fu Pietro di anni 20 e Tano Carlo di Giuseppe di anni 18.

A CASTELNUOVO il signor Giosuè Rossi di anni 48 è andato a cozzare con la moto contro un muretto riportando la frattura di due costole.

A LATISANA il mercato segna: frumento vecchio 75-80, id. nuovo 73-80, granoturco giallo 48-50, id. bianco 45-48.

VERGNACCO

Salva per miracolo

L'altro giorno la piccola Paola, figlia del Sig. Sante Badini, mentre si recava coi genitori in un campo vide in un campo attiguo dei contadini intenti alla mietitura del frumento con una falciatrice e sfuggendo alla sorveglianza dei genitori s'accostò ai cavalli che trainavano la mietitrice e fu travolta.

Il provvidenziale arresto dei cavalli, permise al guidatore di balzare a terra e di trarre incolume la bambina.

SACILE

Pesca pro Tempio S. Liberale

Fece affaroni e i biglietti vennero tutti venduti. I premi maggiori vennero disputati con vera frenesia e furono vinti: il dono del Papa dalla Signorina De Biasi; il vitello dal Sig. Basso Giorgio la macchina da cucire e la bicicletta dai fratelli Nadalin ecc.

Concerto Bandistico

In piazza Vittorio Em. dinanzi a una grande folla si svolse il concerto bandistico diretto dal Maestro Romagnoli, come sempre impeccabilmente e assai applaudito.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Sciagura alpinistica

Al passo di Monte Croce presso Timau domenica scorsa la guida Plotzner Carlo di Giovanni di anni 32, padre di famiglia mentre si trovava con una compagnia di escursionisti scivolava da una roccia precipitando in un burrone dall'altezza di otto metri. Riportò ferite alla testa e al torace e spezzò la gamba sinistra alla giuntura del piede. Venne d'urgenza ricoverato all'ospedale di Tolmezzo.

Morsicata da una vipera

Fior Sarina di Giovanni da Pozzis alle ore 15 di domenica si trovava in località detta «Selva Taronda» a raccogliere fragole quando venne improvvisamente morsicata alla gamba destra da una vipera. Venne prontaente soccorsa e portata all'ospedale dove i sanitari le apprestarono le cure del caso.

Agli U. C. di S. Maria di Gorto

Alle ore 11 di domenica, in seguito ad invito del parroco don E. Candoni, un membro del consiglio diocesano degli U. C., nella sala annessa alla pieve di S. Maria di Gorto, tenne un'applaudita conferenza agli Uomini di Azione Cattolica di quella parrocchia sulla necessità ed importanza dell'organizzazione.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORDENONE

La Giornata del Quotidiano

La Rev.ma Curia ci comunica un nuovo elenco di offerte pervenute in occasione della Giornata Pro Quotidiano Cattolico: Tramonti di Mezzo lire 9 — S. Martino al Tagliamento L. 11 — Travesio 25 — S. Leonardo di Campagna 10,15, Paludea 15,40 — Rivarotta 16 — S. Vito al Tagliamento: Santuario di Madonna di Rosa L. 45.

L'inaugurazione della bandiera della Sezione del Fante

La Sezione Pordenonese dell'Ass. Naz. del Fante rende noto il programma della cerimonie che si svolgeranno domenica prossima in occasione della inaugurazione del vessillo della Sezione: ore 10 adunata ai giardini pubblici delle autorità, associazioni e cittadinanza; ore 10,30 formazione del corteo per recarsi a deporre una corona d'allora al Monumento ai Caduti, per via Codafora e Corso Vitt. Em.; ore 11 S. Messa nel cortile delle scuole elementari e benedizione della bandiera; ore 11,30 discorso ufficiale; ore 12 rancio in palestra.

Il magnifico vessillo è esposto in questi giorni nelle vetrine del negozio Città di Milano.

Mesto anniversario

Giovedì 13 corrente ricorre il XXI anniversario della morte del compianto Mons. Gaetano di Montereale Mantica Rettore della Chiesa del Cristo — la cui memoria vive in benedizione — per i pordenonesi. Alle ore 8 di detto giorno, nella predetta chiesa, il Rev. don Umberto Gaspardo Parroco di Roraigrande terrà una solenne ufficiatura di suffragio.

La «Madama Butterfly» al Licinio

Come abbiamo annunciato, questa sera martedì 11 corr., alle ore 21, al Teatro Licinio, avrà luogo la prima rappresentazione della «Madama Butterfly» del Puccini. Lo spettacolo che si presenta veramente eccezionale, è stato curato in tutte le sue parti dalla direzione del teatro, che non badando a sacrifici di sorta pur di assicurare alla cittadinanza una rappresentazione lirica degna di Pordenone, ha voluto che gli esecutori fossero muniti delle migliori doti artistiche. Protagonista è la celebre soprano Tamaki Miura che per le sue doti fu una delle artiste più preferite nella interpretazione di quest'opera del grande Maestro scomparso. Anche il rimanente complesso artistico risponderà in pieno alle esigenze dell'arte. Un'orchestra di 35 professori sotto la direzione del maestro Nino Giacopetti completerà il successo dello spettacolo.

Incontri di calcio di ieri

Torneo Coppa F. I. G. C.: Fontanafredda-Azzano X 4 a 1.

Torneo Primi Calci: Aquile Nere-Cordenons 3 a 1; Boys Pordenone-3.o Cordenons 7 a 0.

La Sezione Tiro a Segno

richiama l'attenzione dei soci sul fatto che ormai il poligono di tiro è stato messo in piena efficienza e che ogni domeica è dotato regolarmente del personale militare per i servizi inerenti. Quello che manca ora sono i tiratori, cosa veramente strana in questo riflorire nazionale di spirito militare. La Sezione spera quindi che con questo richiamo il bene attrezzato campo pordenonese di tiro venga nuovamente frequentato.

Lezioni di potatura

Per interessamento della Cattedra ambulante di agricoltura e del Consorzio prov. di frutticoltura del Friuli, saranno tenute, nei giorni e località sottostante, delle lezioni teorico-pratiche di potatura verde e di innesto della vita e dei fruttiferi.

Mercoledì 12 a Barco di Pravisdomini alle 10 presso la piazza principale; a Sesto al Reghena alle 14,30 presso il Municipio — Venerdì 14 a Castion di Zoppola alle 9,30 presso l'amministrazione Nicoli-Toscano — Sabato 15, a Pordenone, alle 9,30 presso il Circolo agricolo — Domenica 16, a Prata di Pordenone, alle 9,30 presso l'amministrazione fratelli Brunetta — Lunedì 17 a Sacile, alle 9,30, presso il Municipio. Le lezioni sono libere a tutti.

Un ladro di biciclette acciuffato

Dopo accurate indagini, l'autorità di P. S. ha potuto identificare l'autore del furto di una bicicletta in danno di Miro Mosassut di Enrico, che l' aveva momentaneamente deposta nell'atrio del palazzo Poletti, nella persona di Giuseppe Campaner fu Luigi di qui che per mancanza di fragranza è stato denunciato a piede libero.

Un coraggioso salvataggio

Nel pomeriggio di ieri, alcuni ragazzi nelle acque del lago della Cartiera Presot in Roraipiccolo, stavano nuotando, quando uno di essi, tale Amedeo Del Ben di Giovanni, preso da improvviso malore e perdute le forze stava per annegare, nonostante gli sforzi dei compagni. Fortunatamente in quel mentre passava di là l'agricoltore Antonio Chiaradia da Cavolano, colono del cav. Vicenzini di Sacile, che coraggiosamente si gettò in acqua e con notevoli sforzi riuscì a trarre a riva il pericolante.

Biciclette senza proprietario

Sono state ricuperate dal locale Ufficio di P. S. un paio di biciclette. I legittimi proprietari, dietro presentazione delle prove e documenti necessari potranno ritirarle al commissariato predetto.

FOSSALTA DI PORTOGRUARO

Asilo Maria Immacolata

Serata veramente artistica — nel campo dei frugoli — fu quella di ieri. Il programma del saggio comprendeva 7 numeri; l'ossatura principale era data da tre, quasi operette. «L'erba-oglio» in due quadri «fata, sogni d'oro» e «Il giorno» (colossale!) in tre atti. Due ore di lavoro continuo, in un intreccio variato e delicato di recitativi, cori, danze e collegamenti tra un punto e l'altro di movimenti ritmici il tutto eseguito a puntino da circa trenta attori.... colossali anche questi figuratevi il più piccolo di 3 anni Vladimiro Viva maneggiava la lingua con tanta virtuosità che, in bocca gli sembrava una lingua di pasta!

E tutto messo in scena di un grandioso parco effetti di luce meravigliosi. Illusione completa della natura con l'incantevole terzo di campane che nella quiete raccolta del notturno lunare, o nell'acceso mattino, o nello sfolgorante meriggio investivano i sensi coi rintocchi e te li rapiva su su in alto in luoghi spirituali che non sanno di terra. Ah! sì. L'eletto pubblico (tra cui il venerando e vecchio arciprete), nonchè annoiarsi, sentivano un grande senso di gioia. Ah! sì bisogna dire e l'han detto tutti i presenti,; bravi tutti; non ce ne fu uno, che non abbia saputo farsi applaudire e ammirare; e bravi pure coloro che li hanno preparati, perchè non è così facile comprendere quanta pazienza sia costata la preparazione di un così fatto materiale plasmabile sì, ma... vergine.

Varie dalla Diocesi

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto con il quale su proposta di S. E. il Capo del Governo viene riconosciuta la personalità giuridica al monastero della Visitazione detto volgarmente delle Salesiane sito nel nostro comune.

CRONACA DI TRIESTE

Il giubileo di Mons. G. Buttignoni

Domenica 9 corr. mons. Giusto Buttignoni, parroco di S. Giusto e Decano capitolare, ha celebrato il 40.o anniversario della sua prima Messa. Benchè egli avesse preferito passare questa ricorrenza nel silenzio e nella preghiera, tuttavia i suoi parrocchiani non solo, ma le autorità e la cittadinanza intera, hanno voluto tributargli quegli omaggi, ch'egli ben a ragione si è meritati.

Alle 8 tutte le Associazioni parrocchiali di Azione Cattolica e quelle religiose hanno assistito alla Messa celebrata dal rev. don Zotta, mentre la Comunione è stata distribuita dal festeggiato.

Dopo la Messa, nella Sagrestia del Capitolo, il Presidente del Consiglio parrocchiale, sig. Carlo Rusca, accompagnato dai rappresentanti di tutte le Associazioni, ha rivolto al reverendissimo parroco gli auguri più devoti dei suoi parrocchiani; gli ha presentato quindi alcuni doni, e precisamente la cappa magna, un orologio d'oro e un breviario.

Una bambina del popolo ha offerto al monsignore un mazzo di fiori, accompagnandolo con alcune parole d'augurio.

Il festeggiato commosso per la sorpresa e per l'affetto dimostratogli dai fedeli, che da tanti anni sono affidati alla sua cura, ha rivolto a tutti parole di ringraziamento.

Alle 10 mons. Buttignoni ha cantato la Messa solenne, alla quale hanno partecipato il Capitolo, molte autorità e invitati e un folto numero di fedeli.

Notammo il Podestà sen. Pitacco, il generale comandante la Divisione, il comandante la Legione dei Carabinieri, il Preside della Provincia, S. E. il Procuratore Generale, il sen. Segrè-Sartorio, il conte Vittorelli, i marchesi Marenzi e moltissimi altri, che per brevità omettiamo.

Al Vangelo il rev.mo mons. Ziach, delegato vescovile, salì sul pergamo e lesse i seguenti messaggi del Papa:

«Occasione giubileo sacerdotale mons. Buttignoni, Sua Santità gli invia paternamente benedizione apostolica implorata e benedice in pari tempo suoi parrocchiani, auspicando sempre maggiori frutti di apostolato Card. Pacelli».

e del Vescovo:

«Con mio grande dispiacere sono impedito di assistere, come avrei vivamente desiderato, alla Sua s. Messa Guibilare, perchè impegnato colla S. Cresima.

A mezzo del mio delegato, che mi rappresenta alla Sua festa, Le porgo le mie più cordiali felicitazioni ed i migliori auguri.

Sono trascorsi quarant'anni di lavoro e di sacrifici, nei quali la S. V. Rev.ma ha prodigato i suoi ricchi talenti per la Chiesa. Sacerdote, scrittore, oratore ed artista. Ella ha lasciato un'impronta nella nostra cara città, che i triestini non potranno dimenticare e che neppure il tempo potrà cancellare così facilmente; la cattedrale di S. Giusto, la quale deve il suo generale restauro e il suo prezioso e grandioso mosaico anzitutto alla Sua iniziativa, alle Sue cure, al Suo lavoro difficile e indefesso, sarà un testimonio eloquente e perenne di monsignor Giusto Buttignoni, al quale i buoni triestini e tutti i dioceani devono riconoscenza ed ammirazione, per quest'opera sì insigne che sarà il vanto della provincia intera.

Per tanti meriti acquistati, gradisca, mons. Rev.mo, in questo giorno sì caro per Lei, l'espressione anche della mia più sentita gratitudine, della mia viva soddisfazione nel vederla festeggiata con tanto cordiale consenso dai suoi parrocchiani e dai suoi concittadini.

Presente in ispirito alla Sua santa Messa Giubilare, prego il Signore di volerla premiare per il Suo grande e proficuo lavoro, di volerla conservare per lunghi anni all'affetto e alla riconoscenza di tutti coloro che sanno apprezzarla come si merita, di volerle concedere le più elette benedizioni, delle quali le siano caparra quella ambita del nostro grande Pontefice e la povera mia. Mi creda Suo dev.mo e aff.mo *Luigi Vescovo*».

Mons. Ziach aggiunse quindi gli auguri del Capitolo

Prese poi la parola il festeggiato, il quale ritornando col pensiero al lontano 9 luglio 1893, quando nella medesima basilica e nel medesimo altare aveva celebrato per la prima volta la s. Messa, vede intorno a sè, di quelle persone che allora vi avevano assistito, soltanto il suo dilettissimo fratello mons. Giovanni, che pur nella tarda età di 82 anni, con mente chiara e arzilla dedica ancora la sua attività alla Chiesa ed è a lui di grande conforto. I due fratelli a questo punto si abbracciano.

Il festeggiato poi, inviato un pensiero di ringraziamento al Papa e al Vescovo, ringrazia tutte le autorità, gli invitati, parrocchiani e le Associazioni tutte per gli onori tributati, secondo lui, più che alla sua persona, al Custode di S. Giusto. Prendendo lo spunto da questo pensiero, egli ricorda e raccomanda ai triestini tutti, di amare il loro Santo Protettore e la sua basilica, come egli li ha sempre amati. Si ricordino i triestini che S. Giusto è stato ognora la mèta agognata dei loro padri, a S. Giusto salirono i cittadini deliranti nel giorno della redenzione, egli li ha visti abbracciare le colonne del tempio, a baciarne le pareti e gli altari; a S. Giusto hanno fatto la prima visita il Re, il Comandante della III Armata, principi, autorità, artisti e letterati.

Egli termina il suo dire infuocato gridando «evviva S. Giusto, unico protettore di Trieste, evviva S. Giusto nel tempo e nell'eternità».

Quindi fu continuata la Messa, durante la quale il coro della Cappella civica, diretto dal maestro Paini, eseguì la Messa francescana a quattro voci del maestro Zuccoli.

Dopo la s. Messa tutte le autorità e gli invitati si sono recati nella Sagrestia per porgere gli auguri al festeggiato.

CRONACA DI GORIZIA

Congressino delle Beniamine d'A. C. della Diocesi

Ieri l'altro per solennizzare il Centenario della Beata Imelda, ricordare l'Anno Santo e festeggiare il Decennio della fondazione del Gruppo Beniamine di A. C., si riunivano a Cormons, da tutti i paesi del Friuli nostro, circa 700 fanciulle bianco-vestite.

Il Congressino veniva iniziato con una solenne Messa, celebrata dall'Ordinario diocesano Mons. Sirotti, nel Santuario di Rosa Mistica, e tutte le Beniamine si accostavano con esemplare raccoglimento e devozione alla Santa Mensa Eucaristica.

Aveva poi luogo l'adunanza nel Convento delle Suore della Provvidenza e quivi venivano trattati e svolti i suddetti punti programmatici posti all'ordine del giorno. Fra entusiastiche acclamazioni veniva letta la lettera inviata da parte del S. Padre in risposta a quella scrittagli dalle Beniamine e così pure con scroscianti evviva veniva accolta la lettura della dedica che il Sommo Pontefice si era degnato di mettere di proprio pugno in una grande Sua fotografia, donata in questa occasione alle Beniamine goriziane.

I due preziosi documenti così suonano:

I. «Alle Beniamine di Gorizia perchè anche crescendo negli anni siano sempre le beniamine del Divin Pastore e del Suo Vicario in terra di tutto cuore concediamo una grande Benedizione Apostolica.

«2 luglio 1933.

Pius PP. XI».

II. «Anticamera Pontificia.

«All'Ill.mo e Rev.mo Mons. Giovanni Sirotti. Sono molto lieto di comunicarLe che il S. Padre ha gradito tanto e di cuore la buona letterina delle Beniamine della Diocesi di Gorizia.

«I santi propositi, le promesse di preghiere speciali, l'offerta per il S. Battesimo a due piccoli Pii cinesi sono i tesori delle piccole veramente «*Beniamine*» del Papa.

«Ed il S. Padre in segno di viva riconoscenza e di paterno compiamento manda a tutte e singole la grande benedizione invocata con espressioni uscite dal cuore del Padre di tutti i fedeli, ma in modo particolare dalle tenere anime.

«La benedizione vuol poi estendersi di cuore al Congressino di Cormons perchè porti tanti frutti di santificazione alle amiglie delle Beniamine ed a tutta l'Azione Cattolica dell'Arcidiocesi di Gorizia.

«Mi è grata l'occasione per presentare i miei più distinti ossequi e professarmi dev.mo per servirLa

Sac. Diego Vanini».

Dopo il Congressino tutta questa tenera gioventù si recava in devota processione alla Chiesa della Subida per onorare il Crocifisso prodigioso che quivi si venera. Quindi ritornata a Cormons, non prima di aver compiuto un'ultima visita al Santuario della Madonna le care piccole prendevano felici la via del ritorno ai loro paesi.

Al Convitto Salesiano

Anche quet'anno le scuols del Convitto si sono chiuse con ottimi risultati, sia morali che didattici, e con la piena soddisfazione delle numerose famglie che ai Figli di don Bosco, vollero affidare l'educazione dei loro figli.

Gli alunni che furono presentati a subire l'esame pubblico di *Ammissione alle Scuole Medie*, in numero di una trentina, furono promossi quasi al completo nella prima sessione di giugno; solo alcuni pochi dovranno riparare in qualche materia a settembre.

Gli alunni del *Ginnasio Interno* che furono presentati a subire l'esame di Stato presso il R. Ginnasio «Vittorio Emanuele III» della nostra città, in numero di 11, ben otto furono approvati in tutte le materie al primo esame, e solo tre dovranno rimediare a qualche lieve ferita nell'esame autunnale.

L'esito non poteva essere più lusinghiero ed incoraggiante, essendo la prima volta che gli alunni del Ginnasio Interno, si presentavano al controllo degli esami pubblici.

Anche le altre classi del Convitto, tanto interne che esterne, ebbero esito assai soddisfacente, con alta percentuale di promossi ai primi esami.

Siamo lieti di annunziare che già fin d'ora sono aperte le iscrizioni nel Convitto per il nuovo anno scolastico 1933-34:

a) per le *Scuole Elementari Interne*. Notiamo che la *quinta elementare* del Convitto è scuola preparatoria per l'Ammissione ai Corsi Medi, e per entrare eventualmente nel Piccolo Seminario Archidiocesano.

b) per il *Ginnasio Inferiore Interno* (I, II, III).

c) per le *RR. Scuole Medie cittadine*.

Il numero delle accettazioni essendo limitato, si prega di affrettarne l'iscrizione.

Il Convitto Salesiano S. Luigi, sotto la direzione dei Figli di don Bosco (non vi sono elementi estranei) si raccomanda specialmente a quelle famiglie premurose di trovare per i loro figliuoli un ambiente scolastico sano di moralità indiscussa, alieno dalle speculazioni finanziarie, e tale in pari tempo da fornire la massima garanzia dal lato degli studi.

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Anno XXXVIII - N. 159

L'AVVENIRE D'ITALIA

Martedì 11 Luglio 193

La conclusione delle manovre navali sul mare di Roma

L'alto elogio del Capo del Governo

(Dalle ultime edizioni di domenica)

ROMA, 8 sera

Questa mattina, alle ore 7 S. E. Mussolini, accompagnato dal Grande Ammiraglio Thaon di Revel e dal Ministro della Marina Ammiraglio Sirianni, ha lasciato l'«Aurora» *e si è imbarcato sull'incrociatore* «Pola», *che ha subito lasciato l'ormeggio ed è uscito al largo, scortato dall'incrociatore* «Diaz».

La prima e la seconda squadra al completo avevano salpato in precedenza e a circa 20 miglia da Gaeta, con rotta a ponente avevano assunto una formazione su colonne doppie affiancate con l'intervallo di 800 metri.

Il «Pola» *si è recato sull'avanti della formazione, quindi ha invertito la rotta ed è passato fra le due squadre.*

Il Duce ritto sulla prua del «Pola», *con a fianco il Grande Ammiraglio, il Ministro e il Capo di Stato Maggiore della Marina ha passato in rivista le navi, accolto dalle salve regolamentari sparate dal* «Trieste» *e dal* «Bande Nere» *e dal saluto alla voce degli equipaggi, schierati sui ponti delle singole unità,*

Ultimato il percorso, il «Pola» *ha nuovamente invertito la rotta e preso posto al centro della formazione.*

Dopo alcuni esercizi di evoluzione la flotta ha diretto verso il mare di Roma.

Alle ore 13,30 vi è giunta, rimanendo alla fonda.

Il «Pola» *ha proseguito per Fiumicino.*

Il Duce è sbarcato poco dopo alle 14 facendo ritorno alla capitale.

La prima e la seconda squadra, ancoratesi oggi nel mare di Roma, comprendono 44 unità, di cui 10 incrociatori.

Il compiacimento del Capo del Governo

ROMA, 10

S. E. il Capo del Governo ha diramato il seguente ordine del giorno da bordo della R. Nave «Pola»: *« Ho assistito con vivo interessamento alle vostre esercitazioni, che mi hanno permesso di constatare l'alto grado di preparazione raggiunto dalle forze navali.*

Le riviste cui hanno partecipato numerose navi di superfice e sommergibili mi hanno mostrato la capacità manovriera delle unità ringole e dei complessi. Ciò è dovuto all'opera tenace ed attiva dei capi e dei gregari.

Esprimo il mio compiacimento ed il mio elogio a S. E. il Capo di Stato Maggiore della Marina, alle L.L. E.E. i comandanti delle squadre, agli ammiragli comandanti delle divisioni, agli Stati Maggiori ed agli equipaggi — Firmato Mussolini».

Le 44 unità

ROMA, 10

Sabato alle 13.30 le unità navali, che hanno partecipato alle esercitazioni svoltesi nel golfo di Gaeta, si sono ancorate nel mare di Roma.

Le belle navi si sono spiegate in superbo allineamento davanti al lido richiamando sui pontili, sulle piattaforme degli stabilimenti, sui lungomare Caio Duilio e Lutazio Catullo, una folla vastissima di spettatori, venuti da Roma per ammirare le unità della nostra flotta.

Sull'orizzonte tersissimo le possenti sagome delle navi si disegnavano nettissime, spiccando col loro cupo colore sul verde brillante e intenso della calma superficie marina.

Sono alla fonda le navi della prima e della seconda squadra, più alcuni elementi della sesta divisione.

La prima squadra al comando dell'Ammiraglio Burzagli comprende: i grandi incrociatori *Trieste, Gorizia, Zara, Fiume* e *Pola* (mancano il *Trento*, ora a La Spezia, ed il *Bolzano* ancora in collaudo); due flottiglie di cacciatorpediniere, la prima condotta dall'esploratore *Pigafetta* e la seconda dall'esploratore *Pantera*.

La seconda squadra comandata dall'Ammiraglio Lodolo comprende: gli incrociatori leggeri *Giovanni dalle Bande nere, B. Colleoni, A. Da Giussano, A. Da Barbiano, Diaz* (manca il *Cadorna* in collaudo); due squadriglie di esploratori ciascuna con 4 esploratori.

Gl elementi distaccati dalla sesta divisione sono gli esploratori *Premuda* e *Ribotty* e la quarta squadriglia di cacciatorpediniere.

Complessivamente 46 unità agli ordini dell'ammiraglio Ducci, Capo di Stato Maggiore della Marina, il quale aveva innalzato la sua insegna sull'incrociatore *Pola*.

Per tutta la giornata l'affluenza dei cittadini al Lido di Roma è stata intensa, incessante.

L'autostrada è stata di continuo percorsa da teorie di centinaia di automobili e di motociclette portanti al mare una folla straordinaria di persone e gremitissimi sono partiti dalla stazione di San Paolo tutti i treni elettrici succedentisi a brevissimi intervalli gli uni dagli altri.

Al Lido lo spettacolo è veramente superbo.

Le grandi strade che fiancheggiano la spiaggia sono animate dal movimento di migliaia di persone, lunghe file di automobili stazionano negli autoparchi, ai lati dei grandi stabilimeti balneari, ove la folla si infittisce ancor più; occupando le tolde, i ponti, i corridoi esterni delle cabine.

Numerosissime imbarcazioni si allontanano dalla riva e prendono il largo cariche di gente desiderosa di ammirare più da vicino le unità della nostra flotta che dopo vari secoli per la seconda volta in regime fascista con imponente schieramento saluta il mare di Roma. (*Stefani*)

L'ampliamento di un ospedale inaugurato dal Principe a Napoli

NAPOLI, 10 pom.

Con solenne cerimonia, alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, domenica sono stati inaugurati i nuovi magnifici reparti dell'Ospedale dei Pellegrini.

Il terremoto del 23 luglio 1930 danneggiò un'ala dell'Ospedale, fortunatamente deserta di persone perchè adibita a deposito.

Il governo del pio luogo che dovette sopportare spese ingenti per le riparazioni di numerose altre case appartenenti all'Amministrazione si preoccupava anche dei restauri occorrenti all'ospedale.

Il Regime venne incontro ai bisogni impellenti e fu deciso che nuovi reparti dovessero sorgere: questi appunto, che oggi completano l'ospedale e ne fanno uno dei più moderni e perfetti.

I lavori ebbero presto inizio con fondi messi a disposizione dall'Alto Commissariato.

Un nuovo edificio è sorto di fronte ai reparti adibiti a pronto soccorso, a sinistra entrando nel cortile dell'ospedale.

I lavori sono stati dal direttore generale gr. uff. prof. Longo, distribuiti secondo le attuali esigenze del nosocomio.

Al pianterreno sono installati gli uffici, mentre il primo piano è tutto destinato all'ambulatorio esterno assai spazioso com'era necessario, perchè all'Ospedale dei Pellegrini usufruiscono delle cure gratuite ai dispensari non meno di 40 mila feriti all'anno.

Sono stati impiantati anche gabinetti per le analisi chimiche e microscopiche, affidati alla direzione del prof. Anselmi e ...llo oculisti affidato al prof. Merolla.

Il secondo e terzo piano sono riservati alla ricezione dei feriti ed infermi affetti da lesioni che richiedono cura ed assistenza speciale.

L'Ospedale dei Pellegrini alimentato per quattro secoli soltanto dalla carità cittadina, per merito degli attuali governatori, spalenca ora le... finanziarie, non solo ai colpiti da lesioni violenti, di qualsiasi condizione finanziaria essi siano, ma ancora e gratuitamente agli infelici affetti da gravi malattie per cui urge il pronto soccorso e necessita lo immediato ricovero.

Al terzo piano vi è poi una sezione di Maternità.

Seguendo le direttive del Duce che vuole sia larga l'assistenza alle madri, il governo ha impiantato questo speciale reparto, opera veramente degna in tutto e per tutto.

Alle ore 10.30 nella corte dell'Ospedale, gremita di autorità e spiccate personalità cittadine, è giunto S. A. R. il Principe di Piemonte accompagnato dal Generale Gabba, aiutante di campo, e dagli ufficiali d'ordinanza.

Hanno ricevuto l'augusto Principe il Sopraintendente dei Pellegrini M.se Torre e il governo al completo e la imponente massa dei confratelli in saio rosso.

Si è quindi proceduto allo scoprimento di una grande targa marmorea commemorativa murata innanzi alla porta di accesso ai nuovi locali e di un grande fascio Littorio, dopo che il governatore comm. Panale ha porto il saluto del Governo dell'Arciconfraternita con nobilissime espressioni di fede.

L'augusto Principe seguito dalle Autorità ha visitato i nuovi reparti portandosi infine al terzo piano dove era atteso dalla imponente massa di Confratelli in saio rosso della Arciconfraternita della SS. Trinità dei Pellegrini della quale fin dallo scorso anno Umberto di Savoia si degnò essere annoverato Confratello.

Il rev.mo mons. Giuseppe De Nicola, Vicario Generale dell'Archidiocesi, in rappresentanza dell'E.mo Cardinale Ascalesi assente da Napoli, — ma che ha voluto far arrivare lo stesso con un telegramma la sua paterna parola di compiacimento e la sua pastorale benedizione — ha benedetto i nuovi reparti e la sala restaurata.

L'Augusto Principe ha voluto poi percorrere le corsie soffermandosi presso molti degenti ed interessandosi al loro stato.

Infine nell'ambulacro è stata scoperta una targa che ricorda la vestizione col saio rosso dei confratelli dei Pellegrini, dell'augusto Principe.

S. A. R. Umberto — il Figlio del Re Vittorioso — vestendo il sacco rosso — il XXX-III-1932-X E. F. — aggiungeva a questo nostra — gemma di carità — il fulgore corrusco — di Casa Savoia — ne sia gloria a Dio.»

Osseguiato dal Governo dell'Arciconfraternita e acclamato lungamente dalla folla di confratelli S. A. R il Principe di Piemonte si è infine allontanato dall'Ospedale terminandosi la bella festa di carità cristiana così nobilmente intesa e praticata.

Il Papa a Castelgandolfo

CITTA' DEL VATICANO, 10

Quest'oggi nel pomeriggio il Santo Padre ha lasciato il Vaticano in automobile per recarsi a visitare la Villa Pontificale di Castelgandolfo.

Lo accompagnavano il Governatore della Città del Vaticano, Marchese Serafini e la sua Nobile Anticamera.

Il piccolo corteo di automobili si avviò verso Porta San Giovanni e di là per l'Appia Nuova si diresse fino all'ingresso di Albano quindi deviò a sinistra per risalire la cosidetta Galleria di Sotto che conduce da Albano a Castelgandolfo.

Fatti poco più di 100 metri imboccò a destra l'ingresso monumentale della villa dei Barberini dove fu ricevuto dal Direttore delle Ville Pontificie, dott. Emilio Bonomi, dal Conte Ratti, dall'architetto Momo e dall'ing. Castelli della Commissione dei Lavori Pubblici della Città del Vaticano e da altre personalità.

La visita è in corso.

GIRO DI FRANCIA

Speicher primo nella XII tappa

MARSIGLIA, 10

Stamane alle 10,30 i quarantadue concorrenti del Giro di Francia, rimasti in gara, dopo l'undicesima tappa, hanno preso il «via» per Marsiglia.

Lungo i 208 chilometri del percorso odierno, i corridori hanno dovuto affrontare quattro notevoli salite, tre delle quali quella del Colle di Gratteloup, quella del Colle di Camp e quella del Colle della Ginestra hanno operato una sensibile selezione.

L'ordine di arrivo anche oggi riserba delle sorpre...

Archambaud che ieri aveva riconquistata la maglia gialla è arrivato al traguardo di Marsiglia con un ritardo tale da costringerlo a cedere il simbolico indumento al compagna di squadra Giorgio Speicher, che ha battuto in volata, nell'ordine Bernard e Level.

A un minuto di distacco sono giunti Lègreve, Louyet, Lemaire, Geyer, Rinaldi e Magne.

Nel gruppo che segue sono i superstiti italiani Guerra e Martano.

Il percorso è stato compiuto da Speicher in ore 7.11'15".

La tappa di domenica

CANNES, 10 pom.

La tappa di ieri, Nizza-Cannes (chilometri 128) è stata ricca di sorprese, ed è stata caratterizzata principalmente da una mirabile sorpresa di Archambaud alla quale ha fatto riscontro una sfortunatissima prova di Learco Guerra. La possibilità del nostro campione sono state ieri troncate all'inizio da un incidente di macchina: quasi all'inizio della corsa si è rotto un pedale della bicicletta di Guerra. Il mantovano è arrivato diciasettesimo con parecchi minuti di ritardo, sicchè ha perduto il secondo posto nella classifica generale.

Ecco l'ordine d'arrivo della tappa di ieri:

1. *Archambaud Maurizio* di Parigi (Francia) che copre i km. 128 della tappa Nizza-Cannes in ore 3.55'53" alla media di chilometri 32.558. (Tempo agli effetti della classifica 3.53'53").

2 *Rinaldi Gaspare* di Marsiglia (francese) in ore 3.57'10". (Tempo agli effetti della classifica 3.56'10"), primo degli individual).

3. *Thierbach Oscar* di Berlino (Germania, in ore 3.57'10";

4. Trueba Vincenzo di Santander (spagnolo) in ore 3.57'10".

5. *Martano Giuseppe* di Giaveno (italiano) in ore 3.58'27".

6. Buchi Alfredo di Winterthour (Svizzera).

7. Speicher Giorgio di Parigi (Francia).

8.o Bula Alfredo di Ginevra (Svizzera); 9.o Schepers Alfonso di Gand (Belgio); 10.o Lemaire Giorgio di Pepinster (Belgio) tutti nello stesso tempo; 11.o Bernard Renato di Parigi (francese) in ore 4.01'19"; 12.o Aerts Giovanni di Bruxelles (Belgio); 13.o Brugere Roberto di Parigi (francese) tutti nello stesso tempo; 14.o Lapèble Ruggero di Bordeaux (Francia) in ore 4.03'37"; 15.o Le Greves Renato di Parigi (Francia); 16.o Loueyt Leone di Bruxelles (belga); 17.o *Guerra Learco* di Mantova (Italia); 18.o Magne Antonino di Arcachon (Francia); 19.o Leducq Andrea di Parigi (Francia); 20.o *Giacobbe Luigi* di Novi Piemonte (Italia) tutti nello stesso tempo; 36.o *Bergamaschi Vasco* di Mantova (Italia) in ore 4.14'31".

La Coppa Europa di calcio

Ambrosiana batte Sparta a Milano

MILANO, 9 pom.

Si è svolto oggi allo Stadio Civico dell'Arena, alla presenza di numeroso pubblico, il primo incontro di semifinale per la Coppa d'Europa fra le squadre dello « Sparta » di Praga e della locale « Ambrosiana - Inter ». I milanesi hanno vinto nettamente per 4 a 1. L'Ambrosiana ha ottenuto tutti e quattro i punti nel primo tempo per merito di Levratto al 9.o minuto e De Maria al 30.o, al 31.o e al 44.o mentre lo Sparta prevaleva nella ripresa cercando di diminuire il distacco Al 30.o Neyede otteneva il punto dell' onore per la propria squadra.

La Juventus sconfitta a Vienna

VIENNA, 9 pom.

Allo stadio del Prater gremito di una folla valutata a circa 50 mila persone, si è svolta la partita di calcio per le semifinali della coppa di Europa tra le squadre della «Juventus» di Torino e dell'«Austria» di vienna.

La partita che è terminata con la vittoria della squqadra austriaca per 3 a 0, è stata accompagnata dal continuo incitamento della folla ai proprii giuocatori. Al terzo minuto già gli austriaci erano in vantaggio. Sindelar su passaggio di Stroh segnava imparabilmente da poco fuori dell'area di rigore. Seguivano azioni nei due campi ed i portieri delle due squadre erano spesso impegnati. Un calcio di rigore contro la Juventus era brillantemente parato dal portiere italiano, quindi al 7.o minuto Viertl su passaggio di Sindelar segnava il secondo punto. Nel secondo tempo aumentava la vivacità del giuoco che verso la metà della partita si appesantiva.

Quattro minuti prima della fine avveniva uno scontro fra Monti e Sindelar e l'arbitro, che fino a quel momento aveva lasciato passare impuniti molti falli dei giuocatori austriaci, mandava fuori del campo il centro sostegno italiano che era fatto segno a manifestazioni ostili da parte della folla. Sindelar essendosi subito rialzato, la partita riprendeva e approfittando del disorientamento dei giuocatori juventini, l'Austria segnava un terzo punto su azione confusa.

Questa sconfitta dei valorosi torinesi indica più che altro una cattiva giornata della « Juventus ».

ATLETICA

L'incontro Torino - Lione vinto dai torinesi

TORINO 10 pom.

Oggi allo stadio Mussolini, alla presenza di numerose personalità e di un pubblico foltissimo, si è svolto l'incontro atletico Torino-Lione.

La riunione è terminata con la vittoria della rappresentativa torinese che ha riportato 7 vittorie e totalizzato 65 punti, mentre la squadra francese ha ottenuto 57 punti e 5 vittorie.

Durante le gare sono stati migliorati alcuni *recods* regionali piemontesi e lionesi.

Ecco i risultati:

Corsa m. 400 piani: 1. Rabaglino di Torino in 51"; 2. Vacheron di Lione in 51" e 2 decimi. Il tempo di Rabaglino costituisce il nuovo massimo piemontese.

Tiro del giavelotto: 1. Ricci di Torino con m. 53.79; 2. Mottino, pure di Torino, con m. 52.74.

Salto in lungo: 1. Couturier di Lione con m. 6.50; 2. Alba di Torino m. 6.495.

Lancio del disco: 1. Orgero di Torino m. 36.29; 2. Jozz di Lione m. 35.70.

Corsa piana m. 1000: 1. Gillot di Lione in 2'37" e 2 decimi; (*record* Lionese uguagliato): 2. Vallot di Lione in 2'38" e 8 decimi.

Corsa piana m. 100: 1. Rena di Torino in 11" e 4 decimi: 2. Cornet di Lione in 11" e 6 decimi.

Corsa m. 110 *ostacoli*: 1. Couturier di Lione in 16" (nuovo massimo Lionese): 2. Rivalta di Torino in 16" e 4 decimi.

Lancio del peso: 1. Aimaire di Lione con m. 12.535; 2. Romano di Torino m. 12.335)nuovo massimo piemontese).

Salto in alto: 1. Dupire di Lione con m. 1.78; 2. a pari merito Travers e Gasti di Torino con m. 1.75.

Corsa m. 400 ostacoli: 1. Mori di Torino in 56"; 2. Guttin di Lione 56" e 6 decimi (massimo lionese uguagliato).

Corsa m. 5000 piani: 1. Vianello di Torino in 16'6"; 2. Borbotto di Torino in 16'16" e 3 quinti.

Staffetta Svedese: 1. Torino (Rabaglino, Falcioni, Curtoni e Alba) in 2'1" e 2 quinti: 2. Lione in 2'4".

I vincitori appartenendo al G. U. F. di Torino hanno abbassato il *record* italiano universitario detenuto pure precedentemente dal G. U.F. di Torino con 2'5" e 2 quinti.

Mutamenti nelle cariche delle Federazioni sportive

ROMA, 10 pom.

Il presidente del Comitato olimpico, on. Starace, ha proceduto ad un vasto movimento nelle cariche direttive di alcune Federazioni sportive e precisamente di quelle che attualmente erano rette da commissari straordinari e di quelle che mancavano, in seguito alle dimissioni dei titolari rassegnate in questi giorni, dei rispettivi presidenti.

Così per la Federazione del tennis l'on. Lessona, cessando dalla carica di commissario straordinario, è stato nominato presidente: lo stesso cambiamento è avvenuto per le Federazioni dei cacciatori e dei medici sportivi i cui rispettivi commissari straordnarii on. Giunio Salvi e prof. Ugo Cassinis sono stati nominati presidenti. Alla carica di Presidente della Federazione di nuoto attualmente vacante è stato chiamato il console generale Gaetano Le Maitre. Avendo il presidente della Federazione italiana di palla ovale signor Giuseppe Peragallo rassegnato le proprie dimissioni è stato poi nominato in sua vece l'architetto Ettore Rossi. Anche l'on. Remo Ranieri si è dimesso da presidente della Federazione colombofila ed in sua vece è stato nominato il dott. Pericle Turbacci che ricopriva la carica di segretario della Federazione stessa. Nella Federazione ginnastica le dimissioni presentate dal commissario straordinario Giuseppe Corabri sono state accettate e gli succede con la stessa qualifica il console generale dott. Cesare Federico Bevilacqua. Infine a Presidente della Federazione dell'«hockey» a rotelle, in sostituzione del marchese Luigi Torniellı dimissionario, è stato nominato lo ing. Fabio Folchi al quale il presidente del C.O.N.I. ha anche dato l'incarico di provvedere al trasferimento a Roma della Federazione che attualmente ha sede a Milano.

Il movimento stabilito dal presidente del C.O.N.I., assicurerà alle Federazioni citate continuità di lavoro e di iniziative per il maggior potenzamento degli organismo federali.

AUTOMOBILISMO

Tazio Nuvolari su "Maserati,, vince il Gran Premio del Belgio

BRUXELLES, 10 pom.

Il grande Premio automobilistico del Belgio prova di velocità, disputatosi oggi sul circuito di Francochamps, è stato vinto da Nuvolari su «Maserati» che ha compiuto i 40 giri del circuito, pari a Km. 596, in 4 ore 9'10"; secondo si è classificato Varzi su «Bugatti»; 3. Dreyfus e 4. Lebouq entrambi su Bugatti. La vittoria italiana è stata accolta dalle vivissime acclamazioni della immensa folla che assisteva alla gara.

Gazzetta ufficiale

ROMA, 10

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto con cui vengono estese alle isole italiane dell'Egeo le disposizioni concernenti il concorso nazionale per la vittoria del grano per l'annata agraria 1933-34.

LE BORSE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R.it. 6½%	100,—	1,75	1-1-83	77,85	78,40
Consol. 5%	100,—	2,50	1-1-83	85,425	86,10
Ven. 3%	100,—	1,75	1-1-33	86,10	87,15
B. d'Italia	1000,—	60,—	1-4-32	1615,—	1625,—
Comit	500,—	40,—	1-3-32	995,—	992,—
B. Roma	100,—	5,—	1-4-32	102,—	104,—
Credito It.	500,—	30,—	25-3-32	645,—	645,—
Mediterr.	350,—	30,—	18-4-32	379,—	378,—
Meridion.	500,—	12,5ac	2-1-33	575,—	573,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	17,—	17,—
N.G.I.	500,—	25,—	12-1-32	136,—	135,50
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	21,—	21,—
Cantoni	1000,—	100,—	10-3-32	1560,—	1560,—
Lan. Can. N.	250,—	25,—	14-1-29	168,—	168,—
Lan. Rossi	1500,—	100,—	7-3-32	2590,—	2590,—
Snia Viscosa	200,—	12,—	21-3-32	171,55	171,75
Ilva	200,—	10,—	11-4-32	104,—	104,—
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	158,50	158,75
Montecatini	100,—	12,—	4-4-32	111,50	111,50
Fiat	200,—	18,—	16-3-31	220,50	220,—
Adr. di El.	100,—	6 acc	5-10-32	156,50	158,—
Edison or.	500,—	40,—	1-4-32	589,75	5?9,—
Vizzola	500,—	80,—	11-4-32	284,50	287,—
Terni	400,—	20,—	7-4-31	140,50	140,—
Distillerie It.	100,—	8,—	4-4-32	120,—	120,—
Eridania	150,—	25,—	14-3-32	302,50	302,—
Ind. Zucc.	400,—	52	29-8-32	1000,—	1005,—
Raffin. L. L.	200,—	87 50	29-3-32	425,—	423,—
Fondi rust.	10,—	10,—	1-3-29	9,—	9,50
Beni Stabil	200,—	40,—	29-8-32	208,—	207,50

CAMBI	7	10		7	10
Francia	3,70	13,70	Germania	4,48	4,30
Inghilterr.	62,60	62,58	Belgio	2,6250	2,6225
S.U.A.	13,65	13,—	Spagna	157,—	157,—
Svizzera	63,—	364,50	Olanda	7,58	7,595

BORSA DI TORINO

TORINO, 10. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 78,45 — id. fine mese 78,60 — Consolidati 5 per cento cont. 86,075 — id. fine mese 86,20 — Buoni del Tesoro Nov. 1934 100,80 — id. 1940 102,65 — id. 1941 102,65 — Banca d'Italia 1613,50 — Banca Commerciale Italiana 995 — Credito Italiano 645 — Banco di Roma 103 — Consorzio Mob. Finanziario 556 — Ferrovie Meridionali 570 — id. Mediterranee 379,50 — Navigazione Alta Italia 66 — Lloyd Sabaudo 32,50 — S.N.I.A. 171,50 — Terni 138 — F.I.A.T. 222 — Nebiolo 105 — Tedeschi 60 — Officine Savigliano 760 — Bauchiero 151 — Elettricità Alta Italia 53 — Sip 22,75 — Italiana Gas 12,50 — S.T.I.G.E. 81 — Monte Amiata 36 — Montecatini 111 e 7 ottavi — Cartiera Italiana 93 — Cartiera Burgo 81 — Obbl. Fond. 5 per cento Opere S. Paolo 493,50 — Obbl. Fond. 5 per cento del Consorzio per il Cred. Agrario di Miglioramento 475 — id. id. 6 per cento id. id. 503. — *Cambi*: Parigi 73,70 — Londra 62,58 — Zurigo 364,50 — New York 13.

Alle ore 4,35 di oggi, munito di tutti i conforti di nostra Santa Religione, nel 79.o anno di vita, spegnevasi la cara esistenza del

Cav. Uff.

Giuseppe Nocelli

Segretario di Regia Procura a riposo

Angosciati ne danno il triste annunzio le figlie MARIA col marito Rag. BENEDETTO VITALI e figli Rag. MARCELLO, VIRGINIA, MICHELE, LUIGIA col marito Geom. VINCENZO NOCELLI e figli AUGUSTO, CELESTINA, ANNA, LENA, CARLO, le cognate, i cugini, i nipoti e parenti tutti.

Non si inviano partecipazioni personali.

Una prece per l'anima benedetta.

Ancona, 9 Luglio 1933.

Impresa Pompe Funebri E. Tabossi

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie BEVILACQUA ARIOSTI e MARSAGLIA commosse per la imponente dimostrazione di affetto tributata alla loro carissima

Marchesa

Stefania Bevilacqua Ariosti

Duchessa di Tornano

nata Marsaglia

esprimono la loro profonda gratitudine agli Amici, Rappresentanze, Dipendenti e a chiunque volle intervenire alle esequie o in altro modo associarsi al loro grande dolore.

« Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... ». (Pio XI).

Verso la Beatificazione di D. Savio alunno del beato Don Bosco

ROMA, 10 pom.

Nella sala del Concistoro si è svolta ieri mattina la lettura dei decreti sull'eroismo delle virtù del Venerabile Domenico Savio che fu nell'Oratorio di Torino a 15 anni alunno del Beato Don Bosco.

Erano presenti il Cardinale Laurenti, prefetto della Congregazione dei riti, con gli ufficiali della Congregazione stessa, e il Cardinale Verde, ponente della causa. Assistevano anche l'ambasciatore argentino presso la Santa Sede con la signora; il ministro del Nicaragua; il marchese Talamo, consigliere dell'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, e altre personalità, oltre al parroco di Mondonio, paese dove morì il Savio, e il Rettore maggiore dei Salesiani, don Ricaldone, con una larga rappresentanza della Società salesiana. Dopo la lettura dei decreti fatta dal segretario del rito, mons. Carinci, il Rettore maggiore assistito dal postulatore della causa don Tommassetti ha rivolto al Papa un indirizzo di omaggio, di devozione e di ringraziamento. Il Papa ha risposto dicendo che la glorificazione di Domenico Savio è sommamente opportuna oggi, mentre la gioventù si trova in ogni Paese esposta alla propaganda del male.

Parlando poi della figura del giovinetto glorificato ha ricordato gli aspetti più spiccati delle virtù di lui cioè la purezza, la pietà e lo spirito di apostolato. In tutto questo il Papa riconosceva i caratteri del Beato don Bosco che spinse con i suoi consigli e con l'esempio Domenico Savio a tanta altezza di virtù. Di Don Bosco il Papa ha rievocata la figura quale egli stesso l'aveva conosciuta, tutta presa dall'apostolato, tutta unita continuamente con Dio, tutta assorbita in uno spirito eroico di mortificazione. Sono questi precisamente gli elementi essenziali della vita cristiana della quale il Papa invoca la restaurazione in quest'anno 19 volte centenario della Redenzione divina. Infine il Papa si è rallegrato con a famiglia salesiana. Impartiva infine la benedizione apostolica.

PER LE VACANZE

Per quelli che vanno in vacanza, e che certamente vorranno avere la compagnia del loro giornale, apriamo i seguenti abbonamenti straordinari a L' Avvenire d' Italia, con decorrenza degli stessi dal giorno del versamento dell'abbonamento o per un qualsiasi altro periodo indicato all'atto del versamento:

Per 15 giorni	. L.	3,—
„ 30 „	. „	5,—
„ 45 „	. „	7,50
„ 60 „	. „	10,—

L'importo può essere versato sul nostro conto corr. postale N. 8-815 oppure inviato direttamete all' Uffcio Abbonamenti del giornale L'AVVENIRE D' ITALIA *Bologna — Via Mentana*, 4

SVOGLIATEZZA!

Se volete di nuovo sentirvi vispo e gaio, senza stitichezza, indigestione e conseguente malavoglia, prendete Bilax. Ovunque: L. 4.50.

BILAX

Il giudizio della "Civiltà Cattolica,, sul volume di Don Angelo Bi... GESU' CRISTO

La «Civiltà Cattolica» nel s... quaderno 1982 del 21 gennaio ... questo giudizio sul volume che Rev.do Sac. Angelo Bina ha co... pletamente offerto a favore d... diocesano Seminario di Bologn...

«Sono quindici discorsi su la vita, la dottrina del divino Redentore e la Chiesa da lui fondata: oratoriamente ben condotti, scritti in buona lingua, animati da zelo, e soprattutto ricchi di sana dottrina, la quale però in alcuni luoghi ci sembra troppo condensata, così che noi crediamo che da non pochi degli uditori e dei lettori non sarà pienamente compresa.

Tuttavia, per persone che della dottrina cattolica posseggono qualche cosa di più che il catechismo elementare, questi discorsi possono fare un gran bene ».

Agli abbonati de «L'Avvenire d'Italia» sconto del 20 % ... prezzo e cioè sole L. 12. Invi... l'importo all'Amministrazione ... «L'Avvenire d'Italia» Bologn...

Le necrologie

si ricevono presso l'Ufficio di Pubblicità de "L'Avvenire d'Italia,, Via Mentana 4 p. p. dalle ore 9 alle 12,3... e dalle 14 alle 19,30. Durante la notte le necrologie si ricevono dalle 19,30 fino alle ore 2 presso la tipografia de "L'Avvenire d'Italia" (Via Mentana 4 pianterreno)

BANCA CATTOLICA VERONESE

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 18..

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Agenzia di Città in "Quartiere Venezia,,

Tiene inoltre Uffici aperti nei seguenti Comuni: **Albaro - Badia Calvena - Bardolino - Bovolone - Brentino - Bussolengo - Caprino Veronese Castelnuovo Veronese Cerea Desenzano sul Lago Dolcè Grezzana - Isola della Scala - Lazise Legnago - Montecchia di Crosara - Mozzecane Nogara Negrar Peri Peschiera Roncà Ronco all'Adige - Sambonifacio - Sanguinetto - S. Anna d'Alfaedo S. Giovanni Ilarione - S. Pietro Incariano - Torri del Benaco - Tregnago - Valeggio sul Mincio - Villafranca.**

Emette Assegni Circolari pagabili a vista e gratuitamente in tutto il Regno

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE - VENEZIA - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 30 Aprile 1933

Capitale sociale e riserve	L.	52.486.924,01
Valori di proprietà	„	99.964.728,16
Depositi fiduciari	„	270.388.839,69
Portafoglio e conti correnti	„	170.327.557,95

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI